Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 17 giugno 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9652 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5396): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

DECISA LA DATA IN CUI LE CAMERE RIUNITE E I DELEGATI REGIONALI SCEGLIERANNO IL SUCCESSORE DI LEONE

Quirinale: il voto dal 29 giugno

Gli elettori: 629 deputati, 323 senatori e 58 rappresentanti delle regioni - Necessari due terzi dell'assemblea per la conferma nei primi tre scrutini, poi sarà sufficiente la maggioranza assoluta - Primi incontri di Fanfani in veste di Presidente supplente

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il tricolore è stato ammainato dalla Torre dell'Orologio che svetta al di sopra del Quirinale ed è stato issato su Palazzo Giustiniani dove Fanfani, presidente supplente, reggerà le sorti della Repubblica fino a quando non sarà eletto il nuovo presidente. Le elezioni a Camere congiunte, più i 58 rappresentanti regionali, inizieranno il 29 giugno, entro il termine dei 15 giorni previsto dall'articolo 86 della Costituzione ma comunque dopo i rinnovi dei consigli regionali della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia. La data è stata fissata ieri sera dopo un incontro tra Ingrao presidente della Camera e Catellani presidente vicario del Senato.

Lo scossone delle dimissioni del Presidente della Repubblica è stato assorbito dalle istituzioni senza nessun patema; forse le molte voci che erano circolate nei giorni scorsi avevano già predisposto un po' tutti all'avvenimento. Giovedì sera, poi, tutto s'è svolto con la massima rapidità: verso le 8 Leone e la sua famiglia se ne sono andati e subito, ieri mattina, Fanfani è subentrato come supplente nella carica dello Stato fissando la propria residenza a Palazzo Giustiniani, alle spalle di Palazzo Madama mentre la segreteria particolare di Leone liberava gli uffici e lasciava a sua volta il Quirinale.

Nella giornata sono cominciati i primi atti che porteranno alla elezione del nuovo presidente: Ingrao, accompagnato dal segretario generale della Camera Maccanico, si è recato in visita di cortesia da Fanfani dove è rimasto a colloquio per circa un'ora; tornato a Montecitorio ha presieduto la conferenza dei capigruppo coi quali è stato deciso, in linea di massima, di indire le elezioni del nuovo Capo dello Stato tra il 27 e il 29 giugno, subito dopo le votazioni che si svolgeranno il 25 e 26 giugno in Valle d'Aosta e nel Friuli-Venezia Giulia, poi ha presieduto l'assemblea dei deputati ai quali ha letto la lettera di dimissioni inviatagli da Leone giovedì sera: poche parole, le stesse che sono state subito pubblicate nella edizione straordinaria dalla Gazzetta Ufficiale: «In data odierna rassegno le dimissioni dalla carica di Presidente della Repubblica. Dal Palazzo del Quirinale addì 15 giugno 1978. Firmato: Giovanni Leone». Subito dopo Ingrao ha detto: «Informo la Camera che a norma dell'articolo 86, secondo comma, della Costituzione indirò l'elezione del nuovo presidente della Repubblica entro 15 giorni».

Successivamente Fanfani ha ricevuto, nello stesso studio dove nel 1947 fu firmata la Costituzione, il segretario generale della Presidenza della Repubblica Franco Bezzi per il quale è stato approntato un ufficio nello stesso Palazzo Giustiniani. Comunque Bezzi continuerà a fare la spola dal Quirinale all'attuale residenza del presidente supplente. Ad assistere Fanfani era presente il segretario generale di Palazzo Madama Gaetano Gifuni.

Alle 13 visita di cortesia del presidente del Consiglio Andreotti e, nel pomeriggio, visita di lavoro del vicepresidente del Senato Edoardo Catellani col quale Fanfani ha concordato l'attività del Senato per i prossimi giorni. Infatti — riferisce l'ufficio stampa di Palazzo Madama — qui da noi funziona tutto regolarmente, commissioni e assemblea continuano il proprio lavoro. Catellani ha comunicato in serata, in forma ufficiale, le dimissioni del Presidente della Repubblica ai capigruppo del Senato assumendo di fatto con questo atto la funzione di presidente vicario di Palazzo Madama. Catellani, socialista milanese di 56 anni, è senatore dal 1968 eletto nel collegio di Sondrio.

Nella mattinata Fanfani ha, tra l'altro, scritto una lettera personale di cordiale saluto a Giovanni Leone che, da ieri sera, è diventato di diritto senatore a vita. Sempre ieri, nel pomeriggio, Ingrao e Catellani hanno avuto un colloquio: è stata definitivamente stabilita la data dell'elezione del nuovo Presidente per il 29 giugno e sono stati presi gli accordi per la seduta congiunta che, come di consueto, si terrà a Montecitorio.

E' la sesta volta che i due rami del Parlamento si riuniscono in seduta comune per eleggere il Capo dello Stato ma il nuovo Presidente sarà il settimo Presidente della Repubblica perché Enrico De Nicola fu nominato direttamente dall'assemblea costituente nel 1946 e confermato nel '48 appena varata la Costituzione.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale delle dimissioni del Capo dello Stato (due righe compresa la firma) si è messo in moto il complesso meccanismo delle elezioni presidenziali; l'articolo 86 della Costituzione stabilisce che, in caso di dimissioni del Capo dello Stato, il presidente della Camera indica nuove elezioni entro 15 giorni. Nel frattempo saranno preparati a Montecitorio gli scranni per ospitare i 1010 membri che procederanno all'elezione del nuovo Presidente: si tratta di 629 deputati, 315 senatori più otto senatori a vita (ma Fanfani non voterà) e 58 rappresentanti regionali (tre per ogni regione, eccetto la Valle d'Aosta che manderà un solo rappresentante).

L'ultima volta che le Camere si riunirono in seduta congiunta fu per decidere se mandare sotto accusa al tribunale della Corte costituzionale Gui, Tanassi e Rumor ma in quell'occasione non erano presenti i rappresentanti delle regioni.

Saranno stampate le schede per le votazioni, saranno avviate tutte le altre formalità necessarie ma soprattutto sarà un periodo di intense consultazioni politiche per la designazione dei candidati. Anche le regioni cominciano a muoversi per l'elezione dei tre membri da inviare a Roma: tocca al consiglio regionale riunirsi e scegliere tre persone sulla base della rappresentanza politica designata dal voto popolare del 15 giugno del 1975. Il discorso politico che sfocerà nella scelta del nuovo presidente si muove quindi da lontano e procederà su due piani: su quello regionale per la designazione dei 58 membri elettori e su quello nazionale dove i partiti presenteranno la ristrettissima rosa dei candidati.

Per essere eletto in uno dei primi tre scrutini, il candidato alla presidenza dovrà avere ottenuto — art. 83 della Costituzione — i voti di due terzi dell'assemblea; dal quarto in poi sarà sufficiente la maggioranza assoluta, cioè la metà più uno. Per l'elezione del sen. Leone, che avvenne la mattina del 24 dicembre 1971, furono necessarie 23 votazioni. Leone fu eletto con 518 voti su 996 e il sen. Nenni ebbe 408 preferenze. La cerimonia di insediamento si ebbe soltanto il 29 dicembre. Ecco perché il cosiddetto «semestre bianco» sarebbe cominciato a decorrere dal 29 giugno prossimo, se Leone non si fosse dimesso.

La materia è regolamentata dall'art. 88 della Costituzione: «Il Presidente della Repubblica — dice — può, sentiti i loro presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse. Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato».

La seduta per l'elezione del presidente della Repubblica sarà presieduta dall'on. Ingrao: lo stabilisce l'art. 63 della Costituzione secondo il quale «quando il Parlamento si riunisce in seduta comune il presidente e l'ufficio di presidenza sono quelli della Camera dei deputati». Ingrao avrà al suo fianco il presidente del Senato. Potrà essere eletto, secondo quanto stabilisce ancora la Costituzione, qualsiasi cittadino uomo o donna purché abbia compiuto 50 anni e goda dei diritti civili e politici.

R. R.

In II pagina
Leone e i suoi il giorno dopo
In XVII pagina
Reazioni estere: ferita all'Italia

La nuova presidenza

REAZIONI NEGATIVE alla Borsa di Milano

MILANO — La Borsa ha reagito negativamente alle dimissioni del Presidente della Repubblica. Secondo le stime degli operatori, le quotazioni azionarie hanno perso mediamente l'1,5 per cento del loro valore, una perdita che avrebbe potuto essere anche maggiore se le dimissioni di Leone non avessero coinciso con alcune scadenze tecniche (la riunione sui riporti, ultima occasione, cioè, che gli operatori hanno per mettere a posto eventuali posizioni non sicure, sia al rialzo, sia al ribasso).

Quirinale al «buio»

ROMA — Il Quirinale ha improvvisamente mutato volto, almeno nei suoi aspetti più coreografici, perdendo momentaneamente la caratteristica di residenza del presidente della Repubblica. Mentre il tricolore non svetta più sul Palazzo, anche la tradizionale e quotidiana cerimonia del cambio della guardia che veniva seguita soprattutto dai turisti stranieri e forestieri ha perso parte della sua solennità. Da ieri sono entrate in vigore le modifiche previste in determinate circostanze. Il reparto in armi giunge regolarmente all'ingresso principale alle ore 17, ma senza la bandiera e senza l'accompagnamento della banda musicale. La compagnia della Marina militare che da giovedì si trova in servizio di guardia quando è giunto l'annuncio delle dimissioni di Leone ha continuato nel servizio fino alle 17 di ieri quando è stata rilevata per il cambio dell'unità di un'altra Arma.

Punto centrale della vita nazionale è diventato Palazzo Giustiniani dove risiede il presidente supplente Fanfani. Al balcone, come nella telefoto Ap, è apparso il tricolore. La prima giornata di attività di Fanfani nella nuova veste si è conclusa in serata con un incontro con il nuovo ministro degli interni Rognoni. Il presidente provvisorio occupa l'appartamento al secondo piano del palazzo che è attiguo al Senato. Con Fanfani si è trasferito a Palazzo Giustiniani anche il capo della segreteria particolare Francesco Paolo Fulci.

IL PCI PREFERIREBBE UN ACCORDO DIRETTO CON LA DC

Rispunta il compromesso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Laico o democristiano, la corsa al Quirinale è già iniziata. Mentre mancano ancora indicazioni ufficiali da parte dei partiti, aumentano le probabilità che questa volta l'elezione del nuovo Capo dello Stato non debba conoscere sedute e votazioni interminabili. E' ancora troppo presto per stilare graduatorie e avanzare previsioni, ma ieri sera nei corridoi di Montecitorio la soluzione più accreditata assegnava a Zaccagnini le maggiori probabilità di salire al Quirinale.

Da dove nasce questo convincimento? Sono le stesse dimissioni di Giovanni Leone, unitamente al modo in cui sono maturate, ad avvalorare queste tesi. Fino a mercoledì mattina, nonostante il nuovo attacco dell'«Espresso», le dimissioni del Presidente della Repubblica sembravano una eventualità ancora piuttosto remota. Improvvisamente la situazione è precipitata dopo un incontro tra i massimi dirigenti della Dc e anche in via delle Botteghe Oscure è aumentata la preoccupazione che la mattina seguente si è trasformata nell'invito preciso di dimettersi rivolto a Leone.

Secondo alcune indiscrezioni, la riunione in casa Pci non si sarebbe svolta senza problemi. Alla fine però avrebbe prevalso la tesi di Berlinguer favorevole a un accordo con la Dc per le dimissioni di Leone e una elezione lampo del successore: un uomo indicato dalla Dc. In pratica se dovesse proseguire l'intesa politica che ha dato origine all'attuale maggioranza parlamentare le chanches della Dc di rimanere al Quirinale con un suo esponente sono molto alte, e, in questo caso, il nome più accreditato rimane Zaccagnini.

Ieri alcune dichiarazioni fatte dal presidente dei deputati comunisti, on. Natta, hanno indirettamente accreditato questa tesi. Quello dell'alternativa tra un cattolico e un laico, ha detto, non può essere un criterio base di scelta anche perché non è stato mai rispettato. Ci sono stati, infatti, due presidenti laici, De Nicola ed Einaudi, poi due presidenti cattolici Gronchi e Segni, poi un presidente laico, Saragat, e infine un cattolico. Il problema, dunque, non è quello dell'alternanza, ma piuttosto delle valutazioni politiche generali che consentano la formazione di una larga maggioranza.

I comunisti, inoltre, non vedrebbero di buon occhio una candidatura estranea al Parlamento (Bobbio, Paolo Rossi). Se avessimo un Benedetto Croce o un De Sanctis, ha detto Natta, forse questo tipo di soluzione potrebbe essere facilitata e giustificata, ma non pare che nell'attuale realtà del Paese ci siano personaggi non strettamente politici che abbiano queste caratteristiche.

Diverso, invece, è l'atteggiamento dei socialisti: essi vogliono un laico al Quirinale e sono contrari ad una soluzione frutto dell'accordo diretto tra la Dc ed il Pci. In questo senso è probabile che Craxi e compagni insistano sulle candidature socialiste (Giolitti, De Martino e Bobbio, e su quest'ultimo sembra che il segretario socialista sia intenzionato a giocare tutte le carte in possesso). Ma se dovesse fallire la candidatura laica non è escluso che dal fronte del Psi giungano alla Dc segnali diretti ad una intesa che, in questo caso passerebbe attraverso un candidato diverso da quello espresso dall'asse Dc-Pci.

Quanto alla Dc, la scelta ufficiale — non bisogna dimenticare che il candidato ufficiale del partito non è mai stato eletto — avverrà solamente alla vigilia delle votazioni indette dal presidente della Camera Ingrao per il 29 giugno. Si sa per certo che la Demo-

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

Oggi l'illustrato

IL PICCOLO
ILLUSTRATO



DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE COME COMPLEMENTO A IL PICCOLO DEL 17-6-1978 AL PREZZO GLOBALE DI L. 250

Ecco il sommario de «Il Piccolo Illustrato» in vendita oggi in tutte le edicole assieme al nostro quotidiano:

«E' una tradizione di Ruda la passione del bel canto» di Chiara Santagada; «Ha ingentilito il Rossetti la grazia di Liliana Cosi» di Nuccio Messina; «Bilancio a Trento sulla viticoltura» di Enrico Bortolamedi; «Muore a Spilimbergo la scuola d'arte musiva» di Umberto Sarcinelli; Il Santo: una realtà di straordinaria fede» di Giovanni Lugaresi; «Ristoranti» di Walter Filiputti; «Oroscopo» di Astrid; «Grafologia» di Elisa Ferronato; «Dischi» di Gianni Gori; «Caccia al numero»; Proiezione sociale di un artista schivo» di Giorgio Verbi; «Speciale Nautica» di Riccardo Villarosa; «Un'entusiasmante sfida tra le due città sorelle» di Gian Pacher; «Narrativa: L'amore terapeutico» di Giorgio Voghera; «Giochi»; «Così e se vi pare» di Carpinteri & Faraguna; «Piccola galleria» di Luigi Danelutti.

Quaranta pagine a colori per sole 50 lire. Chiedetelo al vostro giornalaio.

COME LE FORZE POLITICHE HANNO COMMENTATO LE DIMISSIONI DI LEONE DALLA PRESIDENZA

Aria di sollievo tra i partiti



Roma — L'incontro di Fanfani e Ingrao per gli adempimenti costituzionali dopo le dimissioni del presidente Leone (Tel. Ansa)

Berlinguer rivendica il ruolo del Pci - Per i socialisti un gesto forse tardivo - Riserbo vaticano - Un identikit del successore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dal momento del fatidico annuncio alla televisione, non si è ancora attenuata l'eco dei commenti e delle reazioni alle dimissioni del Capo dello Stato. Né le dimensioni stesse del fatto permettono che la cosa passi sotto silenzio o indifferenza. I giudizi e le opinioni sulla vicenda che sta vivendo in questo momento il Paese e la famiglia di Leone, non hanno risparmiato alcun ambiente. Così, ad esempio, un'atmosfera quasi distratta ha fatto da sfondo ieri alla venticinquesima udienza del processo Lockheed. Maggiore era l'animazione nei corridoi dove prima, durante e dopo l'udienza avvocati, magistrati e giornalisti non facevano altro che commentare le dimissioni del Presidente della Repubblica. E' in quest'ambiente che hanno raccolto consensi le voci circa la possibile candidatura alla massima carica dello Stato di Paolo Rossi, presidente della Corte costituzionale.

Anche dalla impenetrabile barriera delle mura vaticane, l'altro ieri silenziose sull'evolversi dei fatti al Quirinale, filtrava ieri un commento. Quello della Radio vaticana che ha definito l'atto, «un gesto responsabile». L'emittente ha dato però questa definizione in sordina, tra le righe di un annuncio: «Tutti i giornali riportano la notizia in prima pagina con grande rilievo e valutano le prospettive che il gesto responsabile del supremo magistrato italiano hanno aperto». Nessun commento, neanche sfumato invece sulle colonne dell'organo di informazione della Santa Sede: l'Osservatore romano si limita a riportare le notizie e i fatti senza il minimo giudizio.

Non altrettanto si può dire per i leader o gli uomini politici nazionali, che ieri hanno dato ampio sfogo alle opinioni sulla vicenda. Il segretario del partito comunista Berlinguer, parlando a Udine, ha definito il fatto come «evento di grande portata politica che noi abbiamo concorso a determinare. E' la prima volta — ha proseguito il leader comunista — che un fatto del genere si verifica nell'Italia repubblicana per ragioni politiche, cioè in conseguenza del fatto che, come ha dichiarato lo stesso Presidente dimissionario, è venuta a mancare a chi impersonava la più alta carica dello Stato la fiducia dei partiti». Secondo Berlinguer le dimissioni di Leone sono arrivate perché a chiedere un tale atto risolutore è intervenuto il Partito comunista e cioè uno dei grandi partiti popolari che stanno a fondamento e garanzia delle istituzioni.

Per il segretario del Pci era insostenibile il fatto che egli potesse rimanere al suo posto per altri sei mesi. «Un uomo che deve godere sempre del più alto rispetto e prestigio, e per il quale invece questo rispetto e prestigio erano scossi: di questo abbiamo tenuto conto. Noi comunisti — ha proseguito Berlinguer — non abbiamo ceduto alle campagne scandalistiche, non abbiamo voluto trasformare le accuse e i sospetti in condanne e sentenze; ma vi era un dato obiettivo che non consentiva più di assistere inerte ad un logoramento di autorità che si rifletteva negativamente su tutta la situazione politica»

Berlinguer poi ha fatto un chiaro e polemico accenno alla posizione giudicata ambigua del Partito socialista quando ha detto: «Proprio questo invece volevano alcune forze, quelle che cercano ogni strada possibile per rendere sempre più instabile e incerta la situazione politica. La ulteriore permanenza di Giovanni Leone al Quirinale avrebbe appunto favorito il gioco di chi punta a fare arretrare la situazione oggi esistente nei rapporti politici e parlamentari, a chi insegue rivincite e rivalse di partito e di corrente infischiandosene delle sorti delle istituzioni democratiche».

Da parte socialista, si dedica un fondo al settennato di Giovanni Leone al Quirinale. Tra l'altro i socialisti dicono: «Privo del prestigio e dell'autorità, Giovanni Leone è stato fino in fondo "l'uomo in grigio" previsto e voluto dai grandi elettori dell'epoca. L'instabilità politica che ha caratterizzato il suo settennio non ha trovato il minimo argine nei bastioni del Quirinale anche se egualmente si può dire che non ha mai prevaricato od abusato.

«Il resto è venuto dopo, attraverso un processo di logoramento, progressivo ed imbarazzante, al quale venivano opposte, in particolare dallo schieramento che lo aveva eletto e dal partito che più direttamente era impegnato a sostenerlo, difese sempre meno efficaci, risposte sempre più flebili. Lo scandalo Lockheed ha trascinato il Presidente Leone in un ciclone di polemiche, di sospetti, di insinuazioni e di aperte accuse. Di fronte al fatto incontestabile delle sue relazioni personali e fiduciarie con i maggiori imputati nel processo di corruzione, Leone, sbagliando, non trasse le immediate conseguenze che andavano tratte».

L'«Avanti!» ricorda poi le accuse al Psi, quando il partito aveva sollecitato, davanti alle voci che si accavallavano, «una diversa linea di condotta del Presidente della Repubblica» («fummo fortemente scoraggiati dall'insistere, pena la denuncia del nostro ruolo dissacratore, destabilizzante e manovriero»). Concludendo, l'organo del Psi sottolinea che «Leone non ha dato le dimissioni di sua volontà, vi è stato costretto dal suo partito e dalla pressione diretta o indiretta, esplicita o implicita, delle forze politiche sempre più a disagio e sempre meno in condizioni di avallare il critico stato di cose determinatosi al Quirinale. Una vicenda presidenziale nata male e così finita male».

Anche l'organo del Psdi pubblica oggi un editoriale sull'argomento. «Le dimissioni di Leone — dicono i socialdemocratici — sono state opportune sia sul piano personale sia per quanto riguarda la situazione politica. Sarebbe stato intollerabile che la massima autorità dello Stato fosse stata oggetto per altri sei mesi di sospetti, attacchi e censure. Ora — prosegue l'Umanità — il terreno è sgombro, guardare indietro, continuare ad alimentare le polemiche a sfondo scandalistico significherebbe, da parte di chi volesse farlo, rivelare fini tutt'altro che nobili. La magistratura potrà ora pronunciarsi a piena autonomia, guidata dalla sola esigenza di cercare la verità».

«La operazione chirurgica compiuta — conclude l'organo del Psdi — potrà creare l'inizio di tempi diversi solo a condizione che il nuovo Capo dello Stato sia eletto rapidamente e all'interno di un possibile accordo tra le forze politiche costituzionali. Ma soprattutto c'è da insistere sulla scelta di personalità che siano, per vita morale, impegno politico, preparazione e saggezza, al di sopra di ogni sospetto».

I «requisiti», sono stati anche l'argomento su cui si è in-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Oggi ad Amburgo incontro lampo Andreotti-Schmidt

ROMA — Il presidente del consiglio Andreotti s'incontrerà oggi pomeriggio ad Amburgo con il Cancelliere della Repubblica federale tedesca Schmidt, per una delle semestrali consultazioni al vertice tra Germania e Italia. L'incontro avverrà nella residenza privata di Schmidt, una prassi usata in precedenza solo per colloqui con Breznev, Giscard d'Estaing e Callaghan, quasi a sottolineare l'atmosfera di particolare cordialità. Con ogni probabilità si parlerà anche degli ultimi avvenimenti di politica interna italiana, cioè delle dimissioni di Leone, ma al centro dei colloqui saranno soprattutto i rapporti economici tra i due paesi, la linea dei due paesi e della Cee nei confronti degli Stati Uniti per quanto concerne la politica monetaria e i recenti sviluppi della situazione africana.

I due capi di governo avranno un incontro strettamente privato, poi interverranno anche i rispettivi consiglieri diplomatici e gli ambasciatori a Roma e a Bonn. Subito dopo Andreotti e Schmidt terranno una conferenza stampa, alla quale seguirà un pranzo di lavoro. Al termine del pranzo, data l'urgenza degli impegni che lo attendono, Andreotti rientrerà a Roma.

PRESENTATO DA PANDOLFI UN DISEGNO SULLA CREAZIONE DI CONSORZI BANCARI

I ministri approvano un primo passo verso il recupero delle aziende in crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tra i vari provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei ministri, il più importante è quello relativo alla ristrutturazione delle imprese. Proposto dal ministro del Tesoro Pandolfi il disegno di legge prevede la costituzione di consorzi a opera delle banche, attraverso i quali le aziende in crisi potranno ottenere capitali necessari per intensificare la produzione e per far fronte alla situazione occupazionale senza ricorrere a prestiti il cui tasso d'interesse farebbe salire i costi generali.

Per favorire la costituzione e l'attività dei consorzi si ricorrerà a un contributo pubblico, rappresentato da un consistente incentivo fiscale. In pratica gli enti consorziati beneficeranno di un rinvio della tassazione degli utili impiegati nelle partecipazioni azionarie e nella diluizione nel tempo del recupero della tassazione.

La concessione del beneficio sarà condizionata alla validità dei piani di risanamento, che dovranno tener conto degli indirizzi generali di politica industriale realizzata. Per constatare la validità o meno di questi piani è prevista una procedura di verifica molto rapida. Altre agevolazioni fiscali sono previste per il consolidamento dei debiti verso il sistema creditizio, e inoltre incentivi verranno concessi alle società di capitali che sottoscrivono entro tre anni dall'entrata in vigore della legge, azioni emesse da imprese industriali.

Un altro provvedimento di particolare interesse è quello che riguarda il piano agricolo nazionale per il 1978. Si tratta di uno schema che dovrà fra l'altro tener conto dei pareri e delle bozze di programma comunicati dalle regioni e acquisire così i pareri delle organizzazioni sindacali e professionali e delle associazioni operanti nel campo agricolo, ai fini dell'adozione del suo testo definitivo da parte del Comitato interministeriale per la politica agricola e alimentare (Cipaa), d'intesa con una commissione di rappresentanti delle regioni. Il piano sarà poi sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri.

Vanno poi segnalati due decreti delegati che modificano l'attuale legislazione sui servizi di riscossione delle imposte dirette e di attribuzione del codice fiscale. Con il primo provvedimento viene introdotta la scheda di posizione del contribuente al posto dei cosiddetti «elenchi decastali» che vengono compilati dagli esattori. L'innovazione semplifica le operazioni fiscali relative a ciascun cittadino.

Con il secondo provvedimento viene resa più sempli-

R. R.

Continua in 2.a pagina

Aboliti i vincoli valutari per i crediti all'esportazione

ROMA — Scompare definitivamente per gli esportatori l'obbligo di finanziare in valuta i propri crediti all'export. La decisione è stata presa dal ministro per il commercio estero, Rinaldo Ossola, con decreto in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. L'obbligo viene a cessare a partire da lunedì prossimo, 19 giugno.

Il provvedimento fu istituito, con decreto ministeriale, il 6 maggio del '76 in un momento di particolare gravità del nostro Paese. Alla fine di aprile dello stesso anno, le riserve liquide ammontavano a poco più di un miliardo e mezzo di dollari e si ritenne necessario, fra le tante misure introdotte (deposito previo, riduzione dei termini di validità dei conti valutari, ecc.), agire anche sull'offerta di valuta rendendo obbligatorio il finanziamento in valuta — nella misura del 50 per cento — anche a fronte di crediti all'esportazione.

Nel giugno '77 fu possibile ridurre la quota al 25 per cento. E' passato un altro anno e miglioramenti ancor più consistenti sono stati registrati in campo valutario. Il nostro mercato dei cambi è tornato alla tranquillità anche per la favorevole prospettiva di una stagionalità positiva.

DOPO IL TRASFERIMENTO LA FAMIGLIA RIUNITA NELLA VILLA «ALLE RUGHE»

Tranquillo il «primo giorno» trascorso dal senatore Leone

Roma — Una veduta dell'ingresso della villa della famiglia Leone nei pressi di Formello (Telefoto Ap)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Alle 22 dell'altra sera è cominciata la nuova vita della famiglia Leone. A bordo di una vettura di colore blu, l'ex presidente della Repubblica ha lasciato il Quirinale insieme alla signora Vittoria e al figlio Giancarlo. Destinazione, la villa di famiglia «Alle rughe» sulla via Cassia a 25 chilometri da Roma, in direzione di Viterbo. Nel tardo pomeriggio, Mauro e Paolo, gli altri figli, accompagnati da due amici e da Anna, l'anziana nutrice della signora Vittoria, avevano già raggiunto la nuova residenza, seguiti da camion con gli effetti personali e i libri del senatore. Il trasferimento dal colle del Quirinale a via Cassia si è svolto sotto un'acquazzone furioso che ha reso ancora più drammatica l'atmosfera. Ieri mattina invece su Roma splendeva un bellissimo sole.*

Giovanni Leone si è alzato di buon'ora e dopo aver fatto una frugale colazione si è chiuso nel suo studio privato. Donna Vittoria, insieme alla fedele Anna, erano già in piedi e subito si è prodigata per sistemare la casa. Mauro, il figlio maggiore, ha raggiunto il suo studio nel centro di Roma; Giancarlo, giornalista, in questi giorni impegnato come aiuto regista di Giorgio De Lullo, si è recato al teatro Eliseo ove si sta provando lo spettacolo «Jim Game» che verrà presentato al prossimo Festival dei Due Mondi. Paolo, che dopo aver terminato il servizio militare si è laureato, è ora molto preso per via degli esami di procuratore legale.

La bella villa è ricavata da un antico casale chiamato «Alle rughe», dal nome del terreno su cui sorge che pare segnato da rughe. Ieri mattina poco distante dal cancello d'ingresso un'Alfetta della polizia vigilava discretamente sulla privacy dei Leone. A qualche centinaio di metri, un'altra vettura con alcuni poliziotti in uniforme. All'interno della villa Adelio, il cameriere, e il giardiniere, ma soprattutto la vecchia Anna si prodigavano per aiutare la padrona di casa.

La villa sorge su un ampio terreno coltivato a orto e a frutteto. Ai margini di un curatissimo prato all'inglese sorgono alcuni alberi d'alto fusto. I due cocker, cui i ragazzi Leone sono affezionatissimi, giocavano a rincorrersi tra loro, abbaiando quasi volessero esprimere felicità per essere tornati a casa. La costruzione sorge su tre piani ed è molto ampia. Al primo piano, oltre al salone d'ingresso, vi è una zona pranzo e un ampio soggiorno. Sul fondo, una «boiserie» con alle pareti i moltissimi libri: soprattutto testi giuridici, volumi di letteratura italiana e straniera ma anche romanzi di autori contemporanei, oltre ai classici. La libreria scorre nel muro e al di là di essa vi è lo studio privato di Giovanni Leone. E' questo l'ambiente ove l'ex presidente trascorre la maggior parte delle sue giornate.

La sua prima mattinata non da presidente l'ha trascorsa quasi interamente a rispondere alle numerose telefonate di amici. Anche molti telegrammi sono giunti un po' da ogni parte a villa Leone. Sempre al piano terra, ma su un'ala laterale, vi sono la cucina, la dispensa e i servizi per il personale domestico. Una scala di legno scuro porta ai piani superiori. Qui vi sono le camere da letto con i relativi bagni e le stanze per gli ospisti. Una casa comoda, costruita e arredata con gusto sobrio. L'architetto è un amico di famiglia, Sandro Petti, che qualche anno fa era interessato in alcuni night-club a Ischia e a Napoli.

Ma i Leone quando presero questa casa non l'affidarono nelle mani di Petti disinteressandosi; la signora Vittoria seguiva i lavori passo passo, partecipava attivamente, suggerendo modifiche al punto che la villa rispecchia la personalità di coloro che la abitano. Le antiche travi di legno del tetto, a esempio, si fondono abilmente con alcuni mobili di stile modernissimo con quelli di autentico antiquariato. In più d'una occasione, la padrona di casa volle poi seguire il suo gusto invece di quello professionale dell'architetto.

Alle pareti quadri di De Chirico, Schifano, Messina, Villoresi, Vespignani, Colucci abbelliscono e impreziosiscono gli ambienti. In un angolo del soggiorno, una meravigliosa scultura di Messina che raffigura quattro cavalli. Giovanni Leone, poi, è molto affezionato all'artistico presepe napoletano, pezzo autentico dell'antica scuola di artigiani partenopei che è nel suo studio. Alle pareti, tra i quadri d'autore, spiccano numerosi disegni caricaturali che l'uomo politico, con molto senso d'humor si diverte a collezionare.

A pranzo la famiglia si è ricomposta come d'abitudine. L'ex presidente, molto tradizionalista, ama stare a tavola, impegni permettendo, con moglie e figli. Per lui è quasi un rito, che si è ripetuto quasi ogni giorno anche negli ultimi anni trascorsi da Capo dello Stato. Nel primo pomeriggio, come nella mattinata, sia Giancarlo che Mauro tornavano in città a causa dei loro impegni; Paolo continuava a studiare nel suo studio, donna Vittoria riprendeva il suo daffare, il senatore tornava ai suoi libri.

Nel parco, durante il pranzo, i due cocker giocavano con alcuni randagi, mentre di fuori la scorta della polizia continuava a vigilare con discrezione. Di lontano il traffico intenso della Cassia, a poche centinaia di metri dalla villa un cantiere era in piena attività per il raddoppio dell'antica via Consolare. Il Quirinale è lontanissimo, anche se soltanto in mezz'ora è possibile raggiungerlo.

Gianni De Chiara

Dimissioni di Ursini dalla «Liquigas»

MILANO — Il dott. Raffaele Ursini, vicepresidente e amministratore delegato della «Liquigas», ha dichiarato di volersi dimettere da entrambe le cariche da lui attualmente occupate. Lo afferma un comunicato dell'ufficio stampa della stessa società, aggiungendo che «nonostante le insistenze dei colleghi del consiglio di amministrazione, il dott. Ursini ha dichiarato di voler mantenere ferme le dimissioni aderendo, tuttavia, a renderle esecutive subito dopo l'assemblea del 30 giugno prossimo convocata per deliberare l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre del 1977».

Il gruppo «Liquigas» opera nel settore petrolifero, in quello petrolchimico, nel settore ceramico, in quello zootecnico. Svolge anche attività all'estero nei settori petrolifero e petrolchimico. La situazione del gruppo si è andata sempre più deteriorando nell'ultimo anno.

Il tempo che farà

NUVOLOSO

VARIABILE TENDENTE A NUVOLOSO

Al Nord Italia, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna, nuvoloso con piogge e temporali sparsi. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile ma con tendenza a peggioramento a iniziare dalle regioni centrali con precipitazioni in graduale estensione.

Temperature: senza notevoli variazioni.

Venti: in prevalenza moderati intorno Ovest.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15, 22,2; Venezia 13, 23; Bolzano 12, 19; Verona 13, 22; Milano 16, 21; Torino 13, 21; Cuneo 9, 20; Genova 16, 22; Bologna 11, 24; Firenze 14, 23; Pisa 15, 21; Ancona 15, 21; Perugia 12, 20; Pescara 14, 24; L'Aquila 12, 21; Roma Urbe 16, 26; Roma Fiumicino 17, 24; Campobasso 12, 20; Bari 17, 24; Napoli 19, 24; Potenza 13, 19; Santa Maria di Leuca 20, 24; Catanzaro 17, 23; Reggio Calabria 21, 27; Messina 20, 25; Palermo 20, 22; Catania 18, 28; Alghero 18, 21; Cagliari 18, 27.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 18, 24; Atene 25, 34; Belgrado 13, 17; Berlino 17, 22; Bruxelles 10, 17; Buenos Aires 15, 16; Copenaghen 7, 19; Francoforte 12, 23; Ginevra 11, 17; Lisbona 12, 21; Londra 10, 14; Los Angeles 17, 27; Madrid 9, 22; Montreal 5, 22; Mosca 8, 14; New York 12, 25; Nicosia 21, 40; Oslo 10, 22; Parigi 11, 17; San Francisco 11, 19; Stoccolma 15, 18; Sydney 11, 17; Vancouver 11, 18; Vienna 14, 23.

DOPO LA PROCLAMAZIONE DELLO SCIOPERO PER QUESTO LUNEDI'

Il riposo dei giornalai: un comunicato della Fieg

ROMA — Il sottosegretario alla presidenza per i problemi dell'informazione Bressani ha convocato la Federazione italiana editori giornali e la Federazione sindacale unitaria dei giornalai per verificare l'esistenza delle condizioni per la ripresa delle trattative sul rinnovo dell'accordo per la rivendita e la cui interruzione è all'ordine della decisione dei giornalai di chiudere le edicole durante tutta la giornata del 19 prossimo e a partire dalle ore 12 dei giorni successivi. A seguito di incontri separati con le parti, il sottosegretario ha dovuto verificare l'inesistenza di tali condizioni. In merito al fallimento del tentativo di riavvicinamento tra le posizioni degli editori e dei giornalai operato dall'on. Bressani, la Federazione italiana editori giornali ha precisato in un comunicato la sua posizione.

«La differenza di posizione tra gli editori e i giornalai — è detto nel comunicato — non riguarda aspetti marginali del rapporto giuridico che tra essi intercorre ma la necessità incontestabile — ma di fatto contestata — che la rete di vendita sia strutturata in modo da favorire la diffusione dei giornali e non di frenarla. Le richieste avanzate dai rivenditori contrastano nettamente con tale obiettivo e contraddicono anche gli accordi che erano stati raggiunti nel luglio dello scorso anno alla presenza del sottosegretario Arnaud in materia di riposi degli edicolanti.

«Tale accordo prevedeva, infatti, che il godimento del riposo dovesse essere subordinato all'adeguamento della rete di vendita in modo da non pregiudicare, ma favorire la circolazione della stampa e quindi l'interesse del pubblico all'acquisto dei giornali e delle imprese editrici a diffonderli e a venderli.

«L'accordo stesso prevedeva, inoltre — prosegue il comunicato — che il riposo sarebbe stato fruito in via sperimentale, di domenica, con turni quattordicinali, secondo criteri e modalità da concordarsi anche per quanto riguarda la creazione di punti sostitutivi di vendita, che potessero supplire la chiusura delle rivendite. L'attuazione di tali accordi ha già causato, nei giorni di chiusura, pesanti flessioni nelle vendite valutabili intorno al 20-30 per cento. In luogo di studiare le soluzioni più idonee a ridurre tali flessioni, i rivenditori hanno inopinatamente richiesto di chiudere le rivendite a turni ricadenti in due giorni della settimana.

«La vertenza assume un particolare significato politico se raffrontata ai sacrifici che tutte le componenti dell'industria giornalistica — editori, giornalisti, poligrafici — si sono dovute accollare nell'obiettivo di salvaguardare l'esistenza delle testate.

«Tutti questi sforzi — prosegue il comunicato — rischiano di essere vanificati dall'atteggiamento di una categoria, la Federazione giornalai. Gli editori, confidando nel senso di responsabilità dei rivenditori e consci dell'esigenza che, in questo particolare momento della vita politica del Paese, il pubblico non sia lasciato senza quotidiani neanche per un giorno, annuncia che nella giornata del 19 i giornali usciranno regolarmente e che gli editori sono impegnati a mettere in atto tutte le iniziative idonee a diffonderli».

Noi non siamo certo nemici dei rivenditori di giornali, anzi gli interessi dei giornalisti coincidono con quelli degli edicolanti. Proprio per questo dobbiamo rilevare come, in un momento di grave crisi economica della nazione, tutto il settore dell'informazione — giornalisti, poligrafici e anche editori — abbia fatto sacrifici non indifferenti per cercare di ridurre i costi e rendere possibile la conduzione delle aziende in difficoltà. Riteniamo perciò che anche altri operatori del nostro settore, come i rivenditori, abbiano interesse e si sentano in dovere di partecipare a questo nostro impegno.

La vertenza è nota. Il riposo settimanale, che gli edicolanti richiedono, è un diritto sacrosanto per tutti. Ma si tratta di non equivocare tra il riposo e la chiusura. Giornalisti e poligrafici hanno accettato di adottare il riposo settimanale in modo tale da non intralciare l'uscita dei giornali. Perché lo stesso non possono fare gli edicolanti?

Questo è un quesito che poniamo alla loro coscienza e al loro amore per la professione. Si tratta di intervenire in aiuto di un settore gravemente compromesso. Tutti sanno che da anni l'informazione si dibatte in gravi difficoltà perché le vendite dei giornali sono notevolmente inferiori al minimo necessario per assicurare la sopravvivenza all'editoria.

Ogni decisione quindi che abbia per risultato la diminuzione delle vendite dev'essere ritenuta altamente lesiva per tutti. Anche perché è necessario fare un discorso di promozione delle vendite, discorso che vale del resto per qualsiasi categoria di commercianti. Perciò anche la direzione del «Piccolo», come quelle di tutti gli altri giornali, ritiene di fare appello alla coscienza civile degli edicolanti. Bisogna saper conciliare il giusto diritto al riposo con l'esigenza di non ridurre nel modo più assoluto la già difficile vendita dei quotidiani.

In proposito, ricordiamo che il primo luglio dello scorso anno, presente il sottosegretario all'informazione Arnaud, si concordò un lodo con il quale gli editori riconobbero il diritto al riposo settimanale ai giornalai, subordinato però al riordino del numero delle edicole a rete aperta, che fu rilevato insufficiente. In quell'occasione, con l'on. Arnaud si concordò pure di adottare un riposo settimanale tale da sopperire alle deficienze delle vendite. La decisione di una chiusura totale al lunedì e alle 12 dei giorni successivi — lo ripetiamo anche noi — sarebbe completamente contrastante con tale accordo.

Edicole chiuse lunedì 19

ROMA — Il comitato direttivo della Federazione unitaria giornalai Cgil, Cisl, Uil ha confermato lo sciopero nazionale indetto per lunedì 19 con la conseguente chiusura delle rivendite per l'intera giornata ma ha anche deciso di rinviare le altre forme di lotta che prevedevano nei giorni successivi la chiusura alle ore 12.

Il rinvio di queste agitazioni è stato motivato dal direttivo dei giornalai con la necessità «di non far diminuire le possibilità d'informazione ai cittadini» in seguito ai recenti avvenimenti politici determinati dalle dimissioni del Presidente della Repubblica.

RIUNIONE DI DUE GIORNI dei comitati Rai

ROMA — L'assemblea dei comitati e fiduciari di redazione della Rai - Tv si è riunita per due giorni consecutivi compiendo un esame della situazione dell'informazione scritta e parlata del paese. «Una situazione preoccupante — afferma un comunicato della Federazione italiana della stampa che si occupa dei lavori svolti dai comitati di redazione della Rai - Tv — perché da una parte c'è la permanenza di ostacoli e incertezze nella salvaguardia del servizio pubblico di informazione radiotelevisiva, dall'altra i ritardi nell'attuazione della riforma nell'editoria».

FALLISCONO A ROMA tre attentati

ROMA — Tre tentativi di attentati, messi in atto nel corso della notte, sono stati scoperti nelle prime ore del mattino di ieri a Roma. Cinque candelotti di dinamite, avvolti in una busta di plastica, e collegati a un orologio a tempo, sono stati trovati davanti alla sezione del Pci di Villalba sulla Tiburtina. L'ordigno, di notevole potenza, non è esploso per un errore compiuto dagli attentatori che non hanno saputo collegare i fili al congegno elettrico.

Probabilmente gli stessi inesperti artificieri sono gli autori degli altri due tentativi di attentato contro l'ufficio tecnico erariale, in via Ferruccio, e contro la sede dell'ufficio tributi in via Buonarroti. In entrambi i casi gli sconosciuti hanno collocato sul vano di una finestra degli uffici due involucri contenenti ciascuno sette candelotti di dinamite, collegati ai «timer» in modo sbagliato.

Per le aziende in crisi

Dalla prima pagina

ce la procedura prevista per le indicazioni del numero di codice fiscale nei certificati rilasciati nel '78 dalle amministrazioni dello Stato e dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Un disegno di legge di notevole rilievo è stato presentato dal ministro Bonifacio. Riguarda la riforma del sistema di contabilizzazione e riscossione delle spese connesse con i giudizi civili. Verrà effettuato il deposito di una somma forfettaria diversa, a seconda del grado di giudizio. La somma dovrà essere versata anticipatamente a copertura di tutte le spese per gli atti d'ufficio. Viene poi abolita la vendita da parte della cancelleria di marche previdenziali e valori bollati.

All'ordine del giorno ci doveva essere anche l'esame del provvedimento che riguarda le tv e radio private, ma è stato rinviato a una prossima seduta. Il disegno di legge è di notevole importanza perché prevede modifiche alla legge di riforma della Rai, e inoltre dovrebbe ridurre l'attuale numero delle emittenti televisive da 380 a 280 mentre le duemila emittenti radiofoniche non dovrebbero subire «tagli».

Da segnalare infine l'intervento del ministro dei Beni culturali e ambientali Antoniozzi. Dopo aver riferito sul recente consiglio dei ministri europei dell'ambiente, svoltosi a Bruxelles, ha chiesto all'esecutivo riunioni più frequenti per verificare lo stato di avanzamento del programma per la tutela dell'ambiente. Ciò serve a dare maggiore incisività politica all'azione della comunità intesa a una maggiore tutela dell'ambiente europeo.

R. R.

Rispunta il compromesso

Bologna — Zaccagnini, uno dei favoriti nella «corsa al Quirinale», ritratto al congresso Acli di Bologna (Telefoto Ansa)

crazia cristiana è favorevole ad una intesa che passi attraverso il maggior numero possibile di partiti. La prudenza in piazza del Gesù è inoltre giustificata dal fatto che l'eventuale elezione di Zaccagnini porrebbe problemi immediati per quanto riguarda l'assetto interno del partito. In questo caso la segreteria verrebbe assunta «ad interim» dalla delegazione Dc sino a novembre quando presumibilmente dovrebbe svolgersi il congresso cui spetta il compito di eleggere direttamente il nuovo segretario.

Sul fronte repubblicano le chanches di La Malfa rimangono piuttosto basse. Il presidente del Pri ieri è stato «provocato» da un giornalista ma si è imposto il silenzio sino a stamane quando parlerà dalla tribuna congressuale. Sulla linea dei socialisti intendono invece muoversi i socialdemocratici. Ieri il segretario del Psdi Romita, intervenendo alla riunione della direzione del partito s'è detto favorevole ad una candidatura laica ed ha precisato che per tale il Psdi non intende né un democristiano né un comunista.

Infine i liberali Zanone ha anche lui speso due parole in favore di una candidatura espressa nell'ambito del Parlaemnto ed ha sottolineato l'opportunità che essa si orienti «su una personalità che non abbia connotati di partito troppo esclusivi: se il presidente deve garantire le regole del gioco è meglio che non partecipi personalmente alla partita».

T. G.

Sollievo

centrata la dichiarazione del liberale Zanone. «Circolano (non da oggi) le prime candidature per il Quirinale — ha detto Zanone —. Prima dei nomi però si dovrebbe trovare un accordo sui requisiti del Capo dello Stato. Vi è in primo luogo un requisito di carattere istituzionale. Nella presente situazione di crisi, è essenziale che il Presidente della Repubblica sappia esercitare i suoi compiti costituzionali autorevolmente e senza travalicarli.

«Vi è poi un requisito politico. Il Presidente rappresenta l'unità nazionale e la scelta dovrebbe perciò orientarsi su una personalità che non abbia connotati di partito troppo esclusivi: se il Presidente deve garantire le regole del gioco, è meglio che non partecipi personalmente alla partita.

«Vi è infine un requisito personale. E' lecito sperare in un Presidente che in quanto concerne la sua persona, la sua famiglia, e le sue amicizie non offra ragioni o pretesti a scandali e polemiche. Credo che la ricerca di un Presidente dotato di questi requisiti e della necessaria esperienza della cosa pubblica non debba essere circoscritta in partenza soltanto nell'ambito parlamentare».

Ironica e veramente spiritosa la battuta dell'on. Malagodi su quest'ultima voce, cioè i requisiti di un Capo di Stato; vale la pena riportarla. «Quando faccio l'identikit del nuovo Presidente — ha detto Malagodi— , gira e rigira, torno sempre a Luigi Einaudi».

A. C.

Esponenti di prestigio al congresso Pri

ROMA — La terza giornata dei lavori del 33.o congresso repubblicano ha visto sfilare gli esponenti di maggiore prestigio del partito come il vicesegretario Terrana, l'on. Battaglia, Giorgio La Malfa e il senatore Spadolini. Il problema del Quirinale, creatosi con le dimissioni di Leone, è stato soltanto sfiorato dagli intervenuti perché il presidente dell'assemblea sen. Cifarelli ha pregato «i colleghi» di attenersi esclusivamente ai temi del congresso.

Terrana ha rilevato che il primo dovere dei democratici dinanzi ai problemi della società attuale è di non presentarsi alla disgregazione della Stato e delle istituzioni. L'on. Battaglia dal canto suo ha detto che l'accordo che ha portato all'unità delle forze politiche ha tante ragioni dietro di sé che in qualsiasi altra situazione avrebbero rotto ogni possibilità d'intesa.

Giorgio La Malfa, dopo aver confermato la validità dell'attuale maggioranza, ha detto: «C'è tuttavia il rischio che invece di un governo capace di decisioni ferme e coraggiose per effetto della larga maggioranza che lo sostiene, prevalga la tentazione di considerare l'accordo fra i partiti come una tregua politica da utilizzare per consentire a ogni partito di sviluppare le proprie vocazioni e di consolidare i legami con il proprio elettorato in assenza di maggioranze precostituite e omogenee. In questo senso non ci sarebbe l'auspicato cambiamento di rotta, ma si ripeterebbero gli errori del passato».

Infine, il sen. Spadolini, dopo aver ricordato il dramma Moro e fatto cenno alle dimissioni di Leone, ha detto che i «temi della difesa democratica prevalgono su tutti, nonostante il responso, complessivamente soddisfacente, sul test della legge Reale».

LA GIOVANE ARRESTATA GIORNI FA PER L'UCCISIONE DEL MARESCIALLO SANTORO

Udine: scarcerata Gabriella Parra

Assoluta mancanza di indizi secondo il procuratore - Una procedura «anomala» nel rilascio

UDINE — Il caso Santoro, per gli inquirenti, ricomincia. Debbono rivedere tutte le piste. Il calvario, il travaglio intimo di Gabriella Parra si è concluso. «Voglio essere dimenticata, lasciata in pace» ha detto al suo avvocato Giuseppe D'Este. E' stata scarcerata ieri pomeriggio e ha lasciato quindi via Spalato, dove non s'era trovata dunque la tragica mattina di martedì 6 giugno, inquadrata nel «commando» che ha ucciso il maresciallo Antonio Santoro, comandante delle carceri di Udine. Il procuratore della Repubblica consigliere Mario Oliviero Drigani ha firmato alle 12.45 l'ordine di scarcerazione e subito dopo ci ha dichiarato: «Ho appena firmato l'ordine di scarcerazione immediata di Gabriella Parra, ai sensi dell'articolo 270, I comma, in relazione all'articolo 269, ritenuto che sono venuti a mancare successivamente i gravi indizi sulla base dei quali era stato convalidato il fermo di polizia giudiziaria. Quindi potete appunto scrivere che Gabriella Parra è stata scarcerata per sopravvenuta mancanza di indizi».

Queste le dichiarazioni ufficiali del procuratore, il quale ha poi spiegato che ha motivato in una cartella dattiloscritta la sua decisione. Ha spiegato che alcuni testi, poi rivelatisi determinanti, non s'erano potuti subito rintracciare, appunto i giovani che alle 9 della mattina di martedì avevano consumato la colazione assieme alla ragazza a Padova. Uno s'era recato addirittura nelle Puglie, l'altro era pure fuori Padova.

Il consigliere Drigani ha aggiunto: «L'esito ritenuto positivo delle ricognizioni personali fatte assolutamente in buona fede da due testimoni volontariamente presentatisi e che asserivano di avere riconosciuto la Parra in via Spalato anche il giorno prima del delitto quando sarebbe stata fatta la cosiddetta prova, è stato successivamente superato dagli ulteriori interrogatori e successive ricognizioni effettuate con gli altri testi reperiti più tardi. Tutto è stato controllato, ricontrollato, abbiamo dovuto agire con estrema cautela stante la gravità della questione. Ora posso dire che, attendo nuovi indizi, nuove prove dagli inquirenti. Evidentemente non posso trasmettere il fascicolo per la formalizzazione al giudice istruttore dott. Mario Formaio. E' un fascicolo che rimane a me, intestato "procedimento contro ignoti per l'assassinio del maresciallo Santoro", ma spero che presto gli inquirenti possano darmi positive notizie. Per noi e per Gabriella Parra (sono lieto per la ragazza — ha aggiunto il procuratore) il caso è quindi chiuso, la giovane non poteva certo avere il dono dell'ubiquità».

La scarcerazione per mancanza di indizi di Gabriella Parra ha avuto ieri nel tardo pomeriggio uno sconcertante epilogo. Il difensore avv. Giuseppe D'Este s'era recato alle 15.30 in carcere per parlare con la ragazza e annunciarle la scarcerazione e quindi per predisporre, come ci aveva dichiarato, il suo momentaneo affidamento ad amici udinesi.

Alle 16.30 l'aveva salutata essendo imminente il rilascio. Nel frattempo alla stessa ora l'attendevano nell'atrio principale della questura, avendo comunicazione che la ragazza sarebbe stata scarcerata, il direttore della casa di maternità e infanzia di via Diaz, dott. Giovanni Cimetta, noto pediatra consigliere comunale del Psi e fino a tre anni fa assessore comunale alla sanità, assieme ad alcune signore amiche della giovane. L'attesa si è fatta lunga. Appena alle 17.10 la Parra con una «pantera» della polizia è stata condotta in questura e lì è stata trattenuta negli uffici della mobile fino alle 18.20. A quell'ora, non tenendo conto del consigliere Cimetta e delle signore che attendevano nell'atrio principale della questura, la Parra è stata fatta uscire sola e piangente dal retro del palazzo, in via Lovaria, dal passo carraio da cui escono gli automezzi della polizia.

Avvertito da alcuni cronisti, il dott. Cimetta e gli altri hanno dovuto percorrere di corsa via Prefettura per raggiungere la vicina via Lovaria dove la Parra, che era scoppiata in un pianto dirotto e quasi non si reggeva in piedi, è stata da loro abbracciata e adagiata in un'automobile. «Io ho atteso la ragazza come presidente dell'istituto in cui per lunghi anni era stata allevata, assieme alla sua amica assistente sociale e a un'insegnante che l'ospiterà — ha detto il consigliere dott. Cimetta — e autorizzo a scrivere che è quanto meno sconcertante, per cui vivamente protesto, il modo in cui questa giovane è stata rilasciata, il fatto che, essendo stata firmata la scarcerazione alle 12.30, sia stata trattenuta per altre sei ore». Altri avvocati penalisti hanno fatto rilevare che nessuna normativa prevede questo strano «transito» in questura per gli scarcerati per mancanza di indizi e un rilascio con una regìa a dir poco infatti strana.

Ora per la polizia di Udine si ricomincia dunque da capo. I quattro assassini del maresciallo Santoro, comandante degli agenti di custodia di via Spalato, spietatamente ucciso con due rivoltellate, non hanno un volto. Non si sa neppure, a questo punto, se l'attentato sia di natura politica (com'è noto era stato rivendicato da diverse telefonate sia dalle Brigate rosse friulane di cui non si era mai saputa l'esistenza sia da un sedicente nucleo proletario armato) oppure se si tratti di una vendetta della malavita, data la personalità dell'ucciso, sempre intransigente e fedele al proprio dovere.

Paolo Schinko

La lira ha tenuto

ROMA — Contrariamente a quanto è avvenuto in borsa, i mercati valutari non hanno risentito negativamente delle dimissioni di Leone. La lira, anzi, ha registrato alcuni miglioramenti rispetto al marco e al franco francese, dovuti, però, più che altro, alle conseguenze positive che il lieve rafforzamento del dollaro sulle piazze finanziarie internazionali ha avuto sulla moneta italiana.

Rispetto a ieri, la lira ha gaudagnato terreno nei confronti del marco tedesco (sceso da 411,07 lire a 410,55), e, in misura più lieve del franco francese (passato da 187,20 a 186,97 lire).

La nota

di Maurizio Costanzo

Ci vorrà del tempo a convincere un buon numero di italiani che il Paolo Rossi, indicato da qualcuno come probabile Presidente della Repubblica, non è il calciatore azzurro ma il presidente della Corte costituzionale. Certo, sulle prime, molti diranno: oddio, un centravanti Presidente della Repubblica mi sembra eccessivo, ma dal momento che le cose in Argentina ci van bene ed è motivo di vanto dopo tanto tempo, è anche giusto che quel ragazzo lì faccia la sua carriera!

Insomma, gli italiani son brava gente, accettano la candidatura di Paolo Rossi, giocatore di pallone, alla più alta carica dello Stato, senza tanti distinguo. Bisogna aggiungere che un Presidente che si chiama Rossi gratifica la nascosta ambizione di milioni di italiani che si chiamano per l'appunto Rossi. Non c'è nome più italiano di questo, direi il più rappresentativo, e quindi che si insedi al Quirinale!

Si scherza, si fanno ipotesi, ma accetto scommesse: questi ragionamenti sono stati fatti, in queste ore, da più d'uno. Quali altri ragionamenti, se non quelli di fantasia, si possono fare in un'Italia che sembra, da alcuni mesi, essersi convenzionata con una ditta che produce colpi di scena? Ne viviamo, di media, uno al mese, ed è sempre clamoroso, è sempre motivo di riflessione, è sempre inaspettato. Pensiamo di stupirci in una direzione e invece il clamore arriva dalla parte opposta e avanti di questo passo sino a quando ci reggeranno le coronarie.

Dice qualcuno: molti italiani ormai fanno finta di niente, sembrano distanti e disinteressati. Non è vero, pensano alle coronarie e, non più disposti allo stupore continuo, alla sorpresa mensile come da contratto, guardano altrove, fingono distrazione e a forza di fingere hanno imparato a prendere la vita di sguincio, come si dice a Roma, insomma non proprio di petto.

IMPROBABILE L'APPROVAZIONE DELL'EQUO CANONE ENTRO IL MESE

Il blocco dei fitti avviato verso una ulteriore proroga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si va verso una nuova proroga del blocco dei fitti per i riflessi che sul calendario dei lavori parlamentari avrà l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica che impedirà l'approvazione, prevista entro il 30 giugno, del provvedimento sull'equo canone. Si tratta di una ipotesi che ha formato oggetto — ieri alla Camera — di una consultazione informale tra i rappresentanti dei partiti della maggioranza con il ministro della Giustizia Bonifacio.

Vediamo qual è la situazione dei tempi legislativi dell'equo canone. Approvato dal Senato nello scorso autunno e modificato dalla speciale commissione fitti di Montecitorio, il provvedimento si trova ancora nella fase della discussione generale davanti all'assemblea che si protrarrà più del previsto per l'atteggiamento ostruzionistico assunto dai demonazionali e dai liberali. Il programma originario prevedeva che la Camera varasse il nuovo testo entro venerdì 23 giugno.

Ma l'ostruzionismo dei gruppi demonazionale e liberale (ieri i demonazionali hanno annunciato la presentazione di circa 600 emendamenti alle norme del provvedimento) impediranno — è ormai certo — l'approvazione entro la data stabilita. Come fronteggiare questa situazione? Le strade percorribili — come si osserva a Montecitorio — sono soltanto due: o rispettare i tempi prestabiliti con un impegno parlamentare di tutti i gruppi della maggioranza bloccando con una seduta-fiume l'ostruzionismo, in modo da giungere all'approvazione entro il 23 prossimo, oppure approntare il nuovo decreto di proroga che presenti tuttavia sostanziali elementi di novità con l'introduzione cioè di misure che si muovano nella direzione dell'introduzione dell'equo canone.

Per percorrere la prima strada è finalizzata la convocazione della riunione fissata per lunedì prossimo alla quale parteciperanno i ministri dei Lavori pubblici, Stammati, della Giustizia, Bonifacio, ed esponenti dei gruppi della maggioranza per definire i modi per imprimere un decisivo impulso all'esame della legge. Bonifacio, sia pure a titolo personale, si è pronunciato per questa soluzione sottolineandone la necessità tecnica oltre che l'opportunità politica. L'ipotesi dell'ennesimo decreto di proroga viene perciò ventilata come un malaugurato ripiego. Ma è opinione comune, che, comunque, vi si giungerà.

Nella seduta della Camera la discussione è andata avanti in un clima di generale stanchezza. I pochi oratori che sono intervenuti non hanno fatto altro che esprimere critiche nei confronti del provvedimento.

P. C.

Alice in fuga

ESCONO libri che sono, in sé, una vera e propria «uscita»: passeggiata o incursione nei deconcentrati territori della riflessione libera, devianza dagli schemi di «opera» come giardino conchiuso di pensiero o di saggezza, allontanamento dalle traiettorie canoniche del Senso, e infine fuga — niente affatto romantico « invito al viaggio » —, fuga come attraversamento molteplice e incoglibile dell'esperienza, metamorfosi dell'Uomo statico e bloccato in entità mobile, nomade, irridente.

E' la prima considerazione da fare a proposito di un testo realmente «plurale» come «Alice disambientata» (Ed. L'Erba Voglio, 1978) del Gruppo A/Dams con la supervisione di Gianni Celati: esso vive in quella eterogeneità che per Bataille era la definizione stessa di materialismo, si alimenta di cento rivoli di flussi tangenziali, eversivi dei Centri Storici del linguaggio maestro, opera, in quanto guida, mappa o manuale provvisorio e ipotetico, in uno spazio di effetti scentrati, libertari, «terra, di nessuno» che sposa l'anonimato («terra di tutti»), e insomma pratica quella danza del segno e del senso che, fra gli altri, Deleuze e Guattari mettevano in scena (mettevano in onda) col nome di «Rizoma»: «Fatte rizoma e non radice, non piantate mai! Non seminate mai, pizzicate! Non siate né uno né multiplo, siate delle molteplicità! Linea di fortuna, linea d'anca, linea di fuga...».

Quello che per Deleuze è, poniamo, produzione molecolare del desiderio, fuga dall'Albero del Potere, qui si denomina: disambientamento, spaesamento dalla rotta prevista, dal territorio proprio, dal punto cardinale di riferimento. E siccome ogni arabesco assume pure, quale pretesto, un luogo, il luogo pretestuale è qui Alice: Alice di Lewis Carroll da cui «non deriva», secondo una logica di causa-effetto, una serie di conseguenze e di comportamenti, ma a partire dalla quale si va alla deriva con uno sciame di altre Alici, persi tutti i sestanti, rotte tutte le bussole, come Cooper e Laing teorizzano un «perdere la testa» essenziale per ricostituire, al di là delle nevrosi e delle laceranti divisioni, la gioia del viaggio e dell'incontro, il gusto dell'oblio attivo e la sua forza vitale: «Carroll vagava in cerca di bambine sui treni e nelle spiagge. Treni e spiagge, luoghi d'un nuovo tipo di circolazione...».

Diciotto capitoli, un'infinità di paragrafi, per segnare, niente più che provvisoriamente tracciare, i margini della figura mobile di Alice, che è sempre altrove, inassestata, disappagata (non frustrata), «un modo di essere disambientati nel gioco delle parti stabilito dal simbolismo dominante». Per questo, Alice, intanto, non è nessuno: non è quel testo più quella somma di interpretazioni più o meno pertinenti, più o meno riduttive, è un movimento, una figura senza immagine, un flusso da seguire, un processo, un fascio di intensità per cui passare da una zona all'altra, da un discorso all'altro, una carezza, al limite, per quanto la carezza è un dono del corpo oscillante, non il pegno (e l'impegno) di una verità da imporre (da carpire): «Tutti i testi che iscrivono una verità fissa richiedono una penetrazione e un incontro con questa verità al termine della lettura come carica orgasmica ("Orgasmica", dove l'avete pescata 'sta parola?)». L'altro senso, quello che nel nostro contesto fu a lungo tenuto ai confini come non senso e poi perseguito come insensatezza, procede quindi per frammenti e per giunti, per collegamenti e scollocazioni, per salti, linee e figure.

Alice non è la trasgressione, perché questa implica la norma nel momento stesso in cui la infrange: fra morale vittoriana, arcigna e colpevolizzante, e dilagare della prostituzione (120.000 prostitute nella sola Londra all'età di Carroll, fra cui numerosissime bambine) non c'è soluzione di continuità, ma scissione regolata, scarto previsto, «split» della normalità: «Male, Realtà, Adulto, Casa / Bene, Fantasia, Infante, Bordello». L'arte come infanzia ritrovata, la creazione come ricordo e memoria sono in quest'area di restauro della Kultura come sublimazione all'interno di codici che vengono anche trasgrediti ma mai superati o spostati: «Dialettika», dialettica del negativo!

E allora: più che le infrazioni bisogna considerare le emarginazioni, e più che le marginalità le «lateralità». Laterale è ciò che è spaesato rispetto al sistema dominante, e attivo, comunicativo con molte altre esperienze inqualificabili: il bambino comunica con l'adulto bizzarro, la follia con la controcultura, la donna col il divenir-altro dell'umano. Carroll è contiguo a Lear, ai suoi favolelli assurdi, in cui si montano piccole tragedie della schizofrenia, corpi separati dal corpo sociale funzionante, macchinette dissociate dalle megamacchine del Potere: «All'inumano delle Potenze oppressive fa riscontro il subumano del diventare animale... Divenire animale è un modo di trovare intensità del corpo dove le forme di dissolvono». Si pensi a Kafka. Non per niente l'esperienza di Alice è di caduta: caduta nel buco, buco degli avvenimenti inattesi, del farsi piccoli, stranieri, estranei, della perdita delle misure, delle proporzioni, dei riferimenti. Non un mondo alla rovescia, ma i meccanismi del mondo messi a nudo da figure di smembramento: Alice fa risaltare i binari irrazionali (falsamente razionali) delle nostre istituzioni, vi insiste e iperbolizza la loro follia, vi si sottrae e rileva la loro abnormità. L'assurdo di Alice è l'assurdo dell'impotere: il corpo senza potere è vagante, erratico, disarmonico, troppo grande o troppo piccolo, inadeguato. La «cosa» non coincide più col modello. La forma non s'adegua più al senso. Il linguaggio dei suoni contesta il linguaggio delle lettere.

Da qui, come s'è detto, il movimento inteso come fuga: «Tirare al massimo sulla dissociazione per creare nel corpo delle intensità... Però non fuga fuori dal mondo: al contrario è il mondo e la sua rappresentazione che viene fatto fuggire via, trascinato su linee che paiono prive di senso». I materiali offertici, a questo punto, sono anche esorbitanti, come si capirà, rispetto al loro effetto desiderato: prolungare il «libro», il testo, partire per la tangente saltando di palo in frasca, esaltare un movimento figurale sopra, sotto gli ambienti, attraverso infiniti possibili disambientamenti. Al di là dell'emblema segreto e taciuto che ispira il percorso di questa Alice — Marzo 1977: emozioni, non mozioni —, tutta un'erotica, tutta una politica, tutta un'estetica si scompongono e si rifondano su basi diverse, per cui forse è vano cercare le matrici culturali (palesi) tanto esse sono puri pretesti, snodi, giocosi rimbalzi in una partita terribilmente seria di elusione e di estromissione delle bloccanti morse del Potere sui corpi che si cercano. Citiamo, almeno, per altri viaggi, per altre partenze: «Ognuno segue qualcuno nella vita. Quando ci s'innamora si segue una figura-immagine. L'importante è il valore ipotetico della figura-immagine che è apparsa». «E' un partire su linee di fuga che abbandonano il senso, e il senso della rappresentazione del mondo, e che agli altri, ai non innamorati, sembrano un non-senso. Allora sì c'è il disambientamento perpetuo come movimento positivo».

Giovanni Cacciavillani

IL PREMIO DELLA CITTA' DI MONSELICE PER UNA TRADUZIONE

Sarà parente povero però è nobilissimo

Nato da una luminosa tradizione italiana del passato e da vive forze del presente, stimola quella «politica linguistica» che da noi non esiste

MONSELICE — *Se fra i tanti premi letterari, quello città di Monselice per una traduzione è una sorta di parente povero, non altrettanto si può dire della traduzione in sé: anzi, il traduttore costituisce il fatto culturale più importante, in quanto mette in relazione diverse lingue e culture. Se ne dovrebbe sapere qualcosa a Padova, che può essere indicata come la «capitale delle traduzioni», e non soltanto per quei nomi di tutto rilievo del passato, ma anche per quelli recenti. Si pensi a Melchiorre Cesarotti, traduttore dell'Ossian (e di Omero), al Foscolo, allievo del Cesarotti stesso, e per i primi del Settecento, all'abate Antonio Conti, traduttore dall'inglese de «Il riccio rapito» di Alessandro Pope. Alla scuola padovana, già nota per la sua tradizione di traduzioni dei classici, si dovette in quei lontani tempi il recupero della cultura inglese.*

In tempi più vicini a noi si pensi a nomi come quelli di Ettore Romagnoli, Manara Valgimigli, Diego Valeri (soprattutto per la lirica tedesca, oltre che francese) e a Leone Traverso e Carlo Diano. Non è un caso, dunque, che dovendo fare qualcosa di nuovo, a livello culturale, e più specificamente a livello di premi, si pensasse ad un riconoscimento al lavoro spesso oscuro (quasi sempre malretribuito) di un traduttore.

Fatto culturale

Fu questa la risposta che il prof. Gianfranco Folena diede, fra la fine del 1970 e l'inizio del 1971 all'allora sindaco di Monselice, Balbo, e ad un gruppo di amministratori locali che gli avevano prospettato l'idea di un premio di poesia. Perché aggiungere alla lunga serie di questi riconoscimenti, un altro dello stesso tipo, quando, poi, allora c'era già il Premio di poesia Cittadella?

L'intuizione di Folena fu invece emblematica; proprio sulla scorta della tradizione padovana, proprio considerando che il tradurre costituisce il fatto culturale più importante, si pensò e si realizzò il premio per una traduzione letteraria.

E' lo stesso Folena a sottolinearlo: «L'idea di riconoscere un'attività fondamentale, quale quella dell'interpres, per dirla alla latina, cioè colui che fa il mediatore, è stata l'unica in Italia e non risulta che ne siano state avanzate altre in Europa. Di qui la singolarità e l'importanza del premio, del quale si parla dovunque, negli ambienti accademici e culturali nazionali ed esteri».

Al premio vero e proprio si è poi aggiunta una tavola rotonda specializzata, che ha dato materia per la pubblicazione di quaderni richiesti ovunque.

Notevoli sforzi

E' bene anche sapere, aggiunge il presidente della giunta del Monselice, ed animatore del Premio, «che qui si opera con notevoli sforzi da parte nostra e da parte dell'amministrazione civica monselicense. Non possiamo dimenticare l'entusiasmo e la disponibilità di Balbo, mentre a livello nazionale, per quel che riguarda contributi, c'è l'assenza assoluta. Anche la presidenza del consiglio dei ministri, che pure dovrebbe avere a cuore un discorso come quello che noi portiamo avanti, ha mai dato il benché minimo contributo per l'iniziativa. Questo sarebbe promuovere la lingua nazionale? Il fatto vero è che non esiste da noi, contrariamente a quanto accade in Francia, una "politica linguistica"».

E dire che, proprio per questo premio, per i quaderni, il nome d'Italia, e di Monselice, ricorrono sempre di più in nuovi ambienti dell'estero, quegli ambienti culturali molto sensibili e attenti al fenomeno del tradurre.

Premio di prestigio, premio importante, dunque, quello che a Monselice sarà consegnato domenica prossima, ma come è visto, come è considerato dai monselicensi? Non c'è molto attaccamento, nel senso che da diverse parti lo si sente estraneo: un po' per la natura stessa della iniziativa. In un premio per una traduzione letteraria non ci può essere una giuria popolare come succede per altre manifestazioni di altro genere: premi di poesia, premi di narrativa.

Il prof. Roberto Valandro, un esponente della cultura locale, rileva che «il premio avrebbe dovuto cercare da tempo un aggancio più completo con la realtà locale. E' indubbiamente — dice — una cosa valida, ma resta un fatto isolato, non sentito dalla gente. Bisognerebbe però trovare il modo per coinvolgere l'ambiente scolastico e tutta la popolazione». In che modo?

«Due potrebbero essere le possibilità: gli autori importanti che hanno vinto il premio — e lo sono quasi tutti — dovrebbero tornare da noi a livello... non ufficiale, per incontri, manifestazioni. Poi, bisognerebbe rivedere la cerimonia della consegna del premio, perché così come è fatta resta estranea alla gente. Ci sono personaggi che riescono a creare un colloquio, altri, invece, che parlano in maniera troppo difficile... un linguaggio troppo tecnico. Bisogna insomma pensare di più alla popolazione per coinvolgerla. Invitare qualche attore a recitare brani delle opere premiate; allestire uno spettacolo in questo senso; perché no? Il premio, poi, dovrebbe avere (perché lo merita) una eco più vasta, e dovrebbe suscitare un dibattito più ampio. Le pubbliche relazioni non sono sufficenti».

Lettera morta

Folena, a sua volta, ribadisce che spesso ha chiesto incontri, formulazione di proposte concrete agli Amministratori locali e agli operatori culturali. Ci sono state anche proposte da parte sua, ma sono mancate quelle degli altri, degli interlocutori, per così dire.

«Quest'anno abbiamo inserito nella giuria, composta di specialisti, un elemento rappresentativo della cultura locale, Aldo Businaro, peraltro conoscitore delle lingue ispano-americane; c'era già, come segretaria, una laureata di Monselice, Emiliana Fabbri. Ma non è tanto questo che voglio dire. Avevo avanzato la proposta di un concorso per una traduzione nelle scuole, che è rimasta lettera morta. L'iniziativa avrebbe potuto essere non soltanto monselicense, ma addirittura provinciale. L'iniziativa avrebbe potuto collegarsi — anzi, si collegava — con la realtà della nostra scuola, dove la lingua straniera è entrata come esperienza culturale fondamentale, oggi. Tale concorso avrebbe potuto essere integrato con discussioni, dibattiti... Aspettiamo proposte, siamo disponibilissimi; certo, però, che anche i monselicensi, tutti, devono acquistare piena coscienza di quel che rappresenta questa iniziativa».

Luci e ombre

Molte luci, insomma, e qualche ombra, su questo premio che, se a livello locale non è stato completamente ben compreso, o non ha dato quello che i monselicensi si aspettavano, indubbiamente a contribuito in maniera fondamentale a portare il nome della città in un ambito nazionale ed internazionale. Senza contare quella «bibliotechina» che il Centro sociale di Monselice si sta facendo proprio di opere tradotte e grazie all'iniziativa del Premio. Fuori di ogni dubbio, poi, resta, il discorso in sé. Una iniziativa come quella realizzata da Folena e dai suoi colleghi universitari e non (da Cases a Chinol, da De Luca a Della Corte, da Pontani a Luzi) ha indicato libri importanti, libri che contano, ed ha rivelato quali traduttori, non soltanto «esperti» come Franco Fortini, Fernanda Pivano, Giudici, Pontani, ma anche autentici poeti e narratori come Giorgio Caproni, Vittorio Sereni, Guido Ceronetti.

Giovanni Lugaresi

Canon City (Colorado) — Jane Fonda, 40 anni, madre, donna di casa, attivista e superstar, si esercita al difficile lancio del «lazo» per interpretare un western come protagonista (Ap)

UNA NUOVA LUCE SULLA FIGURA DEL PERSONAGGIO DALMATA

Dai preziosi autografi un Tommaseo quotidiano

Lo sviluppo commerciale e marittimo di Trieste è dovuto anche all'opera di dalmati e istriani che formavano sin dal primo Ottocento una parte della cittadinanza assai attiva. Molti di questi quando si allontanavano dalle loro terre e partivano sempre da Trieste, portavano con sé per il mondo, con il saluto, l'immagine viva della città e i ricordi più cari. Così pure il Tommaseo nel 1824, dopo aver studiato a Padova legge ed aver dimorato a Venezia, si soffermò a Trieste prima di recarsi in Italia e poi in Francia, abbandonando per sempre la terra dalmata, che egli non avrebbe più riveduto.

A Trieste il Tommaseo si acquistava allora amici e conoscenti che lo stimavano molto, e da più di un secolo la sua memoria è sempre viva. Difatti le sue azioni unitamente alle sue opere lo hanno reso costantemente presente alla cittadinanza che vede ancora oggi in lui non solo il grande poeta e patriota, ma anche il padre spirituale delle genti adriatiche.

Ci sono voluti molti decenni prima che le sue idee e convinzioni politiche potessero avere una verifica concreta. I suoi ideali di pacifica convivenza tra le popolazioni delle due sponde, la formazione di un'Italia rispettosa delle autonomie regionali, quell'unione spirituale, attuabile ancora oggi soltanto attraverso l'evoluzione di un'etica comune nella salda convinzione di un pensiero religioso, formano un patrimonio irrinunciabile per ogni nazione civile.

E' da molti anni che nello storico caffè cittadino, recante il suo nome, il suo ritratto ad olio in cui è raffigurato in età avanzata e cieco, illumina nella penombra riunioni e convegni di letterati e storici, i quali continuano anche oggi ad infervorare l'attività culturale di Trieste. Tra gli studiosi e ricercatori dalmati che si sono occupati in questi ultimi tempi di mettere in luce documenti d'archivio, interessanti uomini e cose dalmate istriane, vanno citati Sereno Detoni e Andrea Ostoja, quest'ultimo residente a Bologna. Essi hanno reperito presso l'Accademia dei Concordi di Rovigo un gruppo interessante e significativo di autografi di Nicolò Tommaseo, provenienti dalla sua corrispondenza ufficiale, quale ministro dell'istruzione della Repubblica veneta.

Questi documenti non sono dei manoscritti importanti per lo Stato, sono invece lettere di tutti i giorni, peraltro significative poiché denunciano anni di battaglie e di sacrifici del popolo italiano. Da questi carteggi appare evidente il carattere dell'uomo, la sua importanza, la sua religiosità e la coscienza morale che informava la sua attività di ministro nella breve ma luminosa repubblica veneta (dove, assieme a Manin e a Cavedalis egli reggeva il governo) e dalla quale ben presto dovette partire per l'esilio di Corfù.

La Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze conserva in cospicua parte il vasto materiale manoscritto del Tommaseo e dei suoi corrispondenti. Fonte primaria per la conoscenza intima del Tommaseo è il suo diario, scritto pre trent'anni, dal 1821 al 1852, anno in cui divenne cieco e non poté più continuarlo. Questo diario è una testimonianza eccezionale per un uomo della sua statura, e lo riteniamo uno dei più importanti dell'Ottocento. L'animo dell'autore si chiarisce in verità anche contrastanti. Dolori e gioie, affetti ed amicizie, amori ed odi, unitamente a dispiaceri, malattie e polemiche ne costituiscono una tessitura semplice e profondamente umana. Non le virtù, ma le debolezze e i peccati, i dubbi, le traversie, i disagi e le sventure, il tutto evidenziato con onestà scrupolosa.

Questo diario è stato considerato nella sua importanza da Maria Luisa Astaldi, la quale ha tracciato l'itinerario della vita dello scrittore in un libro di seicento pagine, «Tommaseo come era», uscito nel cetenario della sua morte.

Nelle celebrazioni relative, alcune voci di critici, di letterati e di storici non si sono scostate da una deleteria e convenzionale figura del Tommaseo che era stata divulgata ad arte, egli vivente, da alcuni suoi detrattori, avversari in politica, rivali in letteratura ed irriverenti delle sue idee religiose. Queste ripetizioni di motivi, convenzionali ed ingiuste, dopo decenni e rivolgimenti storici non depongono certamente a vantaggio della qualità degli studi e della verità, mentre siamo convinti che nei prossimi anni molte cose si chiariranno a confronto di una vita spesa con slanci generosi, sacrifici e anche umiliazioni per il bene e gli ideali della nazione.

Dal materiale ora disponibile gli studiosi traggono alimento per le loro ricerche e mettono in una più veridica luce le azioni, il comportamento e le considerazioni politico-filosofiche di questo grande, apparse più volte contradditorie e talora incomprensibili, ma che ad un più attento esame risultano invece coerenti, giustificate e pertinenti agli uomini ed all'epoca verso cui erano dirette.

Parecchie biblioteche ed archivi italiani conservano manoscritti del Tommaseo di di vario argomento e dei diversi periodi della sua vita. Egli scrisse moltissimo e la sua corrispondenza è ancora in gran parte, non resa pubblica. Ci vorranno forse molti anni affinché gli storici possano ricuperare i numerosi autografi sparsi in Italia un po' ovunque. Tuttavia ad uno sguardo, anche superficiale, questo ingente materiale dà ancora una volta la misura dell'uomo e della sua attività multiforme ed importantissima nella vita civile della sua epoca.

Sereno Detoni, uno degli scopritori dei manoscritti, con gesto significativo ha voluto far dono di alcuni di essi al caffè triestino che porta il nome del dalmata. Questi autografi sono stati prima esposti e poi incorniciati e messi accanto al ritratto del loro autore, affinché coloro che si ritrovano in queste sale, e specialmente i giovani, possano prendere cognizione delle cure scrupolose di un grande poeta anche nell'attuazione dei suoi quotidiani doveri d'ufficio, e possano conoscere la calligrafia con la quale sono state scritte tante opere immortali di poesia, narrativa, filologia, filosofia e politica.

Marcello Fraulini

Si gira a Treviso film su Tv private

TREVISO — Giuseppe Colizzi, il regista di alcuni western all'italiana di successo («Dio perdona io no» e «I quattro dell'Avemaria») che ha lanciato attori come Terence Hill e Bud Spencer, è, in questi giorni, a Treviso per girare il suo ultimo film dal titolo provvisorio «Switch», che in inglese vuol dire interruttore ma anche qualcosa che cambia, che innova. Gli attori sono tutti esordienti a eccezione di Gino Santercole e Annie Belle. Nel gruppo dei giovani interpreti vi sono Jerry Sundquist, Gianrico Tondinelli, Nico Salatino, Massimo Casseriani.

«E' una storia originale, una commedia brillante — dice Colizzi — si tratta di un gruppo di giovani che fonda una tv libera (Colizzi effettivamente ha fondato una tv libera a Roma) e che, attraverso le esperienze che fanno per portare avanti questo nuovo genere di spettacolo e informazione, scandagliano anche tutti questi ambienti. Ed ecco così anche lo scontro generazionale, l'emergere della psicologia dei giovani. Il protagonista del film si chiama, Sgomma, ed è un ragazzo di origine veneta che nei suoi sogni rivede spesso i luoghi d'infanzia». Colizzi ha finora girato in tre città venete: a Maser, a Mestre e Trebaseleghe.

La rassegna dei libri

Un amaro Shakespeare

Nelle edizioni «Il formichiere» è uscito l'ultimo saggio di Jan Kott «Arcadia amara». Come già nel precedente e famosissimo «Shakespeare nostro contemporaneo», lo studioso polacco affronta il tema, certamente vasto e mai risolto, di sempre nuovi indirizzi della critica shakespeariana. Egli prende in esame tre opere drammatiche e la proiezione poetica.

I sonetti sono stati spesso trascurati da quei critici che appuntavano la loro attenzione sui drammi e le commedie. Kott, invece, si preoccupa di definire quanto più interamente possibile la figura di Shakespeare drammaturgo, esaminandone anche la produzione precedente, vedendovi «in nuce» alcuni elementi che saranno poi svilupapti in seguito.

La prima intuizione notevole è quella di considerare i sonetti come drammi in embrione, data la loro apparenza di versi quasi parlati, dove l'ultimo distico è sempre rivolto al destinatario. Vi troviamo due uomini (di cui uno giovane) e una donna, che sviluppano vari rapporti sentimentali, governati da un quarto personaggio, il tempo che tutto rovina e distrugge. Da questa affermazione, Kott si lancia in una lunga ricerca di una matrice unica del Rinascimento, ritrovando numerosissimi esempi di omossessualità spirituale, a sua volta derivazione delle teorie neoplatoniche (bisogna ricordare che Platone dichiarava che l'uomo, con l'omossessualità, diventa un super-uomo, tanto da intimorire gli dei). Bisogna anche ricordare che nel teatro elisabettiano le parti femminili erano interpretate da giovinetti efebici, travestiti. Sommando poi i numerosi travestimenti, diffusissimi a livello di stratagemma teatrale, si giunge ad un'entità ambigua, che non è più né donna né uomo, ma l'essenza stessa dell'amore. Kott rileva che il principio dell'androginia (due corpi sono fusi in uno solo) rappresenta un principio unificante, simbolicamente, le discordie politiche, culturali e religiose del Rinascimento, che fu un secolo di dubbio e disgregazione.

Dopo i Sonetti, Kott prende in esame «La Tempesta», ultima opera scritta da Shakespeare (vi è ancora una collaborazione per «Henry VIII», ma «La Tempesta» può essere considerata come il testamento letterario di Shakespeare, nonché la summa di tutte le influenze culturali, di tutte le ideologie). Lo studioso vi dedica due saggi, «La Tempesta o la ripetizione» e «L'Eneide e la Tempesta». Nella prima parte prende in esame gli elementi simmetrici dell'opera, la vicenda della strega Sycorax, del figlio Calibano, di Ariele, loro schiavo, e quella di Prospero, di Calibano asservito e civilizzato e Ariele, ancora asservito, ma con una promessa di prossima libertà. Kott osserva che «La Tempesta» è piena di versi ripetuti e scambiati, di parole ricorrenti e queste ripetizioni rivelerebbero le strutture dei personaggi, riducendoli ad una cifra di universalità. Le simmetrie perfette delle storie dei vari gruppi di personaggi riducono la loro vicenda, e quindi la vicenda umana, ad un avvicendarsi tra chi imprigiona e chi viene imprigionato. Nella seconda parte, Kott esamina le connessioni tra «La Tempesta» e l'Eneide. E' interessante vedere come all'opera virgiliana si possano far risalire le «moralità» medievali, la stessa emblematica vicenda di «Ognuno» (spirito del viaggio di penitenza, ma anche scoperta della terra promessa). Prospero approda all'isola dove avverrà la sua riconversione al perdono, Gonzalo e gli altri naufragano sull'isola, dove si pentiranno. dopo aver espiato; infine tutti fanno ritorno a Milano e Napoli. Appunto il ritorno a Milano di Prospero è indicato da Kott come il rifiuto del mito virgiliano del Nuovo Mondo.

Nell'analisi dell'«Otello», Kott rende giustizia all'opera di Shakespeare forse più bistrattata. La si è sempre bollata come dramma della gelosia, riducendo la figura di Otello a emblema di questo sentimento. Kott sposta il punto di fuga da Otello a Jago e poi da Otello a Desdemona, rendendo il povero Moro (o negro) una vittima. La tragedia diventa un dibattito sulla natura buona o cattiva del mondo, dove Iago rappresenta l'elemento che tutto distrugge. Per lui il mondo è abbietto, annienta tutto e annienta anche se stesso. Otello parla del «paesaggio di tutti gli oceani», Jago parla di ragni, rospi, reti. Ed è Jago che vince. Kott ci fa scoprire il pessimismo veramente profondo di Shakespeare, che, con Otello, fa morire anche un ideale tipicamente medievale, quello del condottiero valoroso. La figura di Desdemona è connotata da un erotismo che ha qualcosa di animalesco, e Kott dà un'interpretazione interessante del delitto di Otello. Il negro sarebbe stato colpito dalla sensualità della sua donna l'avrebbe scoperta diversa da come la immaginava, di qui il dubbio su Cassio e infine il delitto.

Il tema dell'Otello è il tema della caduta, un tema che può essere sempre riallacciato alle «moralità». Ma per Otello non vi è redenzione. Muore il condottiero, muore la fanciulla innocentemente sensuale, muore il distruttore... questo mondo non è più equilibrato, rimane scardinato. Non è punendo il malvagio che l'ordine ritorna.

Anche da questo affiora la visione di uno Shakespeare che vive in un mondo di dubbi, di attesa. La risposta agli interrogativi lasciati da Otello e dai suoi compagni, saranno risolti dai Puritani in modo molto drastico.

L'ultima parte del saggio è dedicata ad una commedia «oscura», «Misura per misura». L'idea centrale è sempre quella dell'ambiguità, di un ordine delle cose che sembra ristabilito, ma che in realtà è ancora più ambiguo di prima. Ci si bilancia fra un eccesso di legge ed uno di sesso, fra un sovrano buono ed uno cattivo, fra un bene e un male che non hanno confini definiti, come nelle «moralità» (punto di riferimento obbligato), ma che si scambiano con libertà i ruoli.

Da questi accenni forzatamente brevi, sorge spontanea la conclusione che l'analisi di Kott è una delle migliori nel campo della critica shakespeariana contemporanea. Egli rifugge da quelle posizioni estreme che vogliono il drammaturgo come una specie di eccezione nella sua epoca, e si rifugia in quella opposta. Kott riallaccia Shakespeare al suo tempo in modo indissolubile e potente, non limitandolo all'Inghilterra, ma allargandolo al Rinascimento e Umanesimo italiani, e vedendoli diacronicamente con la storia e cultura latina e medievale. E' un'impresa che Kott svolge con esemplare chiarezza e concisione.

Chiara Vatteroni



Milano — Questa sera, sulla Rete 1 televisiva, va in onda la prima delle due puntate di «Kappadue», un programma dedicato a Gorni Kramer e alla sua musica. Nella foto: Gorni Kramer con Carlo Dapporto durante la registrazione (Ansa)

GIORNALE DI TRIESTE

RIFLESSI NAZIONALI NEGLI INTERVENTI DEGLI ORATORI

Nei comizi elettorali Trieste guarda a Roma

Ieri Aniasi, Orlandi e Biondi - Stasera Berlinguer e Signorile

I maggiori problemi collegati con l'instabile situazione politica nazionale, nella quale si è inserita a sorpresa la decisione del Presidente della Repubblica di rassegnare le dimissioni, hanno offerto anche ieri agli esponenti dei partiti presenti a Trieste per la campagna elettorale ulteriori motivi di riflessione e discussione nei loro comizi. Viva è anche l'attesa per la preannunciata presenza, questa sera, del segretario nazionale del Pci, on. Berlinguer, che parlerà in piazza Goldoni alle 19.30, e del vicesegretario del Psi, Signorile, che nella stessa piazza terrà un comizio alle 18.

Ieri hanno parlato il parlamentare socialista già sindaco di Milano on. Aniasi, l'on. Orlandi della direzione nazionale del Psdi e il vicesegretario del Pli on. Biondi. Aniasi, intervenuto a Muggia, ha sottolineato le «tendenze positive» verificatesi nel Paese con il voto del 14 maggio che «ha premiato la politica autonoma del Psi e il ruolo che il partito svolge al Parlamento». Rifiutato l'immobilismo e rivendicata la validità di una politica di unità nazionale intesa «in maniera dinamica», l'esponente socialista, presentato da Pittoni, si è soffermato sui problemi di Trieste affermando tra l'altro che l'ambito giusto nel quale occorre intervenire è quello di un riconoscimento della «funzione internazionale del porto». Altri comizi sono stati tenuti, per il Psi, da Seghene, Todero, Caruso.

L'on. Orlandi, dal canto suo, ha sottolineato l'esigenza di operare «affinché Trieste, che rischia di inaridirsi nel ruolo innaturale di città periferica rispetto all'Italia e alla sua economia, riacquisti il ruolo a lei congeniale e cioè di città cerniera tra due mondi i quali, anche se diversi, devono coesistere». A tal fine è però necessario — ha aggiunto — che si operi «un salto di qualità» attraverso la realizzazione delle infrastrutture e dei servizi che la città e il suo porto attendono.

Sul «caso Leone» si è invece soffermato l'on. Biondi, del Pli, il quale ha tra l'altro affermato che, «dopo la campagna di stampa e le accuse anche circostanziate a carico del Presidente della Repubblica e della sua famiglia», ci si sarebbe attesi «un atto autonomo e chiarificatore del Presidente e del governo, e non una troppo succube acquiescenza alla perentoria richiesta del Pci desideroso di recuperare credibilità dopo la debacle elettorale del 14 maggio e il riscontro negativo dei referendum». Comizi per il Pli hanno tenuto anche Varini, Trauner, Morpurgo e Di Meglio.

Un comizio in piazza Goldoni è stato invece tenuto, per la Dc, dal segretario provinciale Rinaldi e dall'on. Tombesi. Quest'ultimo, in particolare, ha osservato che «la Dc è un partito democratico nel quale vi possono essere posizioni diverse, alla fine riconducibili ad un atteggiamento unitario e costruttivo. La passata vicenda di Osimo — ha aggiunto Tombesi — ha questo significato ed oggi che gli accordi sono legge, tutti gli sforzi, anche di coloro che sono stati contrari, devono essere indirizzati alla migliore realizzazione degli accordi nell'interesse della città. D'altra parte — ha concluso il parlamentare triestino — la Dc invita anche gli elettori a determinare le sue decisioni, e in questo senso va interpretata la sua decisione di includere nella lista molti candidati indipendenti».

Per il Msi-Dn ha tenuto un comizio in piazza S. Antonio il dirigente nazionale del partito Paolo Chiarenza, che ha voluto sottolineare «l'intransigente opposizione del Msi agli accordi di Osimo». Presentato da Depolo, Chiarenza ha ribadito che su tale tema «nessuno può permettersi insinuazioni o affermazioni menzognere che la stessa televisione di Stato ha dovuto smentire».

In campo S. Giacomo, il capolista del Pci per il Comune, ing. Costa, ha affermato che Trieste «ha bisogno di una nuova direzione politica, sostenuta dall'unità delle forze democratiche che rappresentano le aspirazioni e gli interessi della grande maggioranza dei cittadini, dei lavoratori e dei ceti operosi. E' necessario riportare la città — ha aggiunto Costa — al suo ruolo nazionale e internazionale, fuori da ogni spinta municipalistica, rinunciataria e qualunquistica».

Manifestazioni sono state organizzate ieri anche dal Pdup, con la partecipazione di Rossana Rossanda, e dell'Andit, la cui segretaria nazionale Silvana Caradonna ha illustrato il programma delle «donniste triestine» presenti come candidate nella «lista civica» di Democrazia nazionale.

Il ministro Pedini oggi all'Università

Giungerà oggi nella nostra città il ministro della pubblica istruzione Mario Pedini. Alle ore 16 il ministro avrà un incontro all'ateneo con il rettore de Ferra, con i componenti del senato accademico e con i membri del consiglio d'amministrazione dell'università.

Nell'occasione verranno sottoposti al rappresentante del governo i problemi più urgenti relativi alla riforma dell'istruzione superiore e altre questioni attinenti al suo dicastero. Nel corso della riunione, che si terrà nella sede del rettorato, verrà anche esaminata la problematica connessa all'istituenda area di ricerca scientifica a Trieste, prevista in attuazione degli accordi di Osimo.

Oggi chiusi i bagni comunali

La segreteria comunale della Fiels-Cgil comunica che, a seguito «delle gravi e ripetute inadempienze dell'amministrazione comunale nei confronti dei problemi dei lavoratori dei bagni comunali», oggi, tutti i bagni rimarranno chiusi per lo sciopero degli addetti.

La protesta — si fa rilevare — deriva dalla mancata applicazione di una delibera del '76, con la quale l'amministrazione comunale si impegnava a corrispondere provvisoriamente un importo mensile di 10.000 lire ad ogni lavoratore, in attesa di assumere alcuni provvedimenti per limitare il disagio e il rischio di malattie professionali, cui sono esposti i lavoratori dei bagni. Dal '76 ad oggi — viene precisato — l'amministrazione non ha corrisposto questo compenso, e non ha assunto alcun provvedimento a tutela della salute dei lavoratori, per cui questa azione si è resa inevitabile e indifferibile.

Congresso mutilati e invalidi civili

Domani, domenica, alle ore 10 nella sala maggiore del Circolo cultura e arti (ingresso in via S. Carlo n. 2/a) sarà tenuto un convegno regionale indetto dalla Lanmic (Libera associazione nazionale mutilati e invalidi civili).

Alla manifestazione sono invitati a partecipare tutti i mutilati e invalidi civili aderenti all'Lanmic; sarà presente il presidente nazionale Alvido Lambrilli.

Visita al «Castoro»

La sezione locale dell'Associazione italiana di tecnica navale (Atena) e la sezione giuliana dell'Associazione termotecnica italiana (Ati), questa mattina, alle ore 9.30, visiteranno all'Arsenale triestino San Marco la nave semisommergibile posatubi «Castoro 6», in fase di completamento. La manifestazione sarà preceduta da una relazione dell'ing. Lorenzo Palomba, amministratore delegato dell'Arsenale, che illustrerà le caratteristiche della nave.

Interrogazione Tombesi sul traforo di monte Croce

L'on. Giorgio Tombesi, ha rivolto un'interrogazione con risposta scritta al ministro degli esteri per sapere quali azioni intenda intraprendere il governo italiano per perfezionare gli accordi con l'Austria per la costruzione del traforo di monte Croce Carnico. Il tunnel sub-alpino consentirebbe infatti raccordi viari tra l'Europa settentrionale e il porto di Trieste che arrecherebbero notevoli vantaggi economici non solo alla città giuliana ma a tutta la fascia friulana interessata al traforo.

Tombesi ricorda nell'interrogazione che, dopo la bozza d'accordo inoltrata dal ministero degli esteri austriaco nel luglio scorso per la realizzazione della galleria, da parte italiana non c'è stata alcuna risposta. Nel frattempo il governo di Vienna ha invece raggiunto un'intesa con la Jugoslavia per la realizzazione del traforo delle Karavanche, sullo stesso schema della bozza predisposta per quello di monte Croce Carnico.

Tutto per le nostre abitazioni



Il nuovo padiglione del quartiere fieristico. Il complesso, su due piani, sviluppa una superficie di 5 mila metri quadrati e ospita i settori dedicati alla casa e ai beni di consumo (Italfoto)

STAMANE LA CERIMONIA INAUGURALE PRESENTE IL MINISTRO CARLO DONAT CATTIN

Casa e beni di consumo nel trentennale della Fiera

Gli espositori sono 1.153 in rappresentanza di 25 Paesi - Il nuovo padiglione



L'interno dello stand austriaco nel padiglione «D» del Palazzo delle Nazioni, mentre ieri si completava l'allestimento. Il tema, presentato con gusto, è imperniato sul vetro (Italfoto)

La Fiera campionaria internazionale di Trieste apre oggi (ore 10.30) la sua trentesima edizione; il governo sarà rappresentato dal ministro all'industria e commercio, Donat Cattin. Come ogni anno si tratta di un appuntamento molto importante per gli operatori triestini. Il primo dato positivo della Fiera consiste nell'eccezionalità delle adesioni pervenute: vi partecipano, infatti, ben 1.153 espositori, di cui 791 italiani e 362 stranieri, in rappresentanza di 25 Paesi.

Il «tutto esaurito» e la massiccia presenza estera confermano la validità della Campionaria, che quest'anno ha ampliato la sua superficie espositiva a un totale di 15 mila metri quadrati con l'inaugurazione di un nuovo moderno padiglione (un complesso a due piani per un'area utile di circa 5 mila metri quadrati), che è sorto nell'ambito del primo lotto dei lavori di ristrutturazione del quartiere fieristico.

La ristrutturazione è stata realizzata in soli quattro mesi, con una spesa di 600 milioni di lire. Artefici principali ne sono stati il progettista ing. Alfonso Ragone e il direttore dei lavori ing. Bruno Passagnoli, che hanno trovato la piena collaborazione delle maestranze per portare a termine l'opera a tempo di record. Questo sforzo — come ha sottolineato il presidente dell'Ente Fiera, dott. Torresella — è stato fatto con mezzi limitati al minimo: «Non c'è un solo metro quadrato di pittura in più di quanto ci abbia consentito la nostra attuale ristrettezza economica». Tuttavia i risultati sono stati buoni se gli stessi espositori possono affermare che «padiglioni così attrezzati se ne vedono raramente». In effetti, sia la parte nuova sia quella ristrutturata sono stati attrezzati con tutti i servizi. Per fare un esempio, ogni stand ha il proprio telefono installato fin dal primo giorno.

Dal canto loro, anche gli ospiti della Fiera hanno preparato le loro «mostre» con puntiglio. Ieri nel quartiere fieristico fervevano gli ultimi preparativi e ognuno guardava con occhio critico il proprio «stand» per eliminare eventuali nei. Stanotte il lavoro è andato avanti fino a tarda ora. Nell'insieme i padiglioni che saranno aperti da oggi fino al 29 giugno sono molto più curati che negli anni scorsi. Il pubblico potrà verificarlo dalle 16 alle 23 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 24 il sabato e la domenica. L'ingresso costa 1.300 lire.

Ma torniamo agli espositori. Tra questi, particolare interesse raccoglieranno certamente le partecipazioni straniere. Alla 30.a Fiera hanno aderito ufficialmente l'Austria e la Jugoslavia, che sono state sempre presenti fin dalla prima edizione nel 1948. C'è la Germania federale assieme al Brasile con l'Instituto brasileiro do Café, mentre lo stand dell'Indonesia è impostato sul legno pregiato e sul caffè. Come negli ultimi nove anni, sono venuti a Trieste alcuni Stati africani associati alla Cee e facenti parte dei Paesi dell'Acp (Africa - Caraibi - Pacifico): Centro - Africa, Congo, Gabon, Ghana e Somalia.

Dal punto di vista merceologico, quest'edizione fieristica è impostata prevalentemente sui beni di consumo e sul settore della casa, in un'articolazione molto ampia — come precisano gli organizzatori — «finalizzata alle esigenze della grande massa del pubblico». Non mancano settori specifici dedicati ai beni strumentali e da investimento, soprattutto per quanto riguarda la meccanica e la siderurgia. Indubbiamente, un'edizione interessante, anche se condizionata dalla mancanza di una sala in grado di ospitare eventuali congressi e convegni. Di questa carenza ha risentito il programma delle manifestazioni collaterali e specializzate, che propongono alcune «giornate» dedicate rispettivamente alla Germania federale, all'Austria, alla Jugoslavia e convegni e tavole rotonde. Le giornate del legno, per esempio, dovranno trovare ospitalità nella sala della Camera di commercio. Vi sono, comunque, da parte dell'Ente Fiera, proposte innovative per le «giornate», che nel prossimo futuro sono destinate ad evolversi in vere e proprie mostre specializzate. Tale potrebbe essere la conferenza mondiale sui legnami latifogli.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gregorio B. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.56; la luna si leva alle 16.54 e cala alle 2.49.

Ieri: temperatura massima 22,2; minima 15; pressione atmosferica mb 1005,1 stazionaria; umidità 52 per cento; cielo 7/10 coperto; mare quasi calmo con temperatura di 18,9 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 8.38 con cm 16 e alle 19.56 con cm 50 sopra il livello medio; bassa alle 2.21 con cm 45 e alle 13.40 con cm 17 sotto il livello medio — DOMANI: alta alle 9.20 con cm 24 e alle 20.35 con cm 53 sopra il livello medio; bassa alle 2.56 con cm 55 e alle 14.30 con cm 18 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): corso Italia 14, tel. 37524; via Giulia 14, tel. 795767; erta di Sant'Anna 10 Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Servizio medico Inam: festivo (ore 14-22) tel. 68441; prefestivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale) telefono 116.

SULLE CAMICIE CONFEZIONATE A TRIESTE

«Allarme» in Jugoslavia per i bottoni del re

Ventimila bottoni dorati con l'emblema di un non meglio identificato «71.mo Reggimento del re» hanno messo nei guai una ditta jugoslava produttrice di camicie per uomo e la sua associata triestina. Subodorando non si sa quale macchinazione politica, il Procuratore di Novo Mesto, in Slovenia, ha infatti aperto un'inchiesta che potrebbe concludersi con un rinvio a giudizio sotto la grave accusa di propaganda nemica».

I bottoni erano stati cuciti ai polsini di diecimila camicie di tipo «Safari» che la società «Labad» di Nuovo Mesto ha messo in vendita sei mesi fa e che erano state confezionate in Italia, da una ditta triestina il cui nome non è stato reso noto.

Le camicie sono andate a ruba, ma un giornale di Belgrado ha scoperto la presenza dei bottoni «sospetti» e l'ha pubblicamente denunciata: «che significano questi "bottoni del re" in Jugoslavia?», si è chiesto. Di qui l'intervento del Procuratore Joze Peterec, il quale ha messo la faccenda nelle mani della polizia. Il magistrato ha incaricato gli inquisitori di scoprire se il fatto costituisce soltanto «una violazione delle leggi sul commercio» oppure anche «una vera e propria azione criminosa».

STATO CIVILE

NATI: Vesnaver Marco, Cepach Laura, Fichfach Maya, Fantina Christian, Scubogna Paola.

MORTI: Radoslovich Anna in Delise, 71; Pini Gabriella, 71; Perat Emilia ved. Musitelli, 81; Capponi Marcello, 68; Cainero Bruno, 65; Benvenuto Emilio, 78; Kidric Albina, 56; Crasovic Giuseppina ved. Metlicovich, 78; Depangher Gaetano, 84; Vecchiet Emilia ved. Terzon, 78; Seppilli Ada ved. Lekner, 91.

Convegno regionale della Uil a Pesariis

Lunedì si terrà a Pesariis (in Carnia) nella scuola sindacale, un convegno regionale organizzato dalla Uil su «La crisi ed il bilancio della cantieristica nella regione, nel Paese e nella Comunità economica europea». Le relazioni saranno tenute dal segretario regionale della Uil Carlo Fabricci, e dal rappresentante della Cee Marco Santopinto. Al convegno, che sarà presieduto dal segretario nazionale della Uil Ruggero Ravenna, parteciperanno delegati della cantieristica di Trieste, Muggia (Cantieri Alto Adriatico) e Monfalcone (Italcantieri) Gmt, Arsenale San Marco, Italcantieri Trieste.

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

GIORNALE DI TRIESTE

I PARTITI E LE ELEZIONI

Attese della città e proposte liberali

Giustificati i risentimenti di Trieste ma indissolubili i legami con il Paese

L'avv. Daniele Morpurgo, uno dei due capolista del Partito liberale, nelle nostre cronache municipali vanta un primato, il primato di permanenza al Consiglio comunale: 26 anni ininterrotti. Si ripresenta anche in queste elezioni, e se sarà rieletto, metterà in imbarazzo il sindaco che dispone soltanto di medagliette per i consiglieri con venti anni di anzianità.

Ventisei anni nell'aula del Comune sono tanti, e si può dire che Daniele Morpurgo vi ha passato più tempo che nel suo studio di avvocato. Decano del Consiglio uscente, ha affermato che «è deciso a continuare a battersi al Comune con immutata coerenza per la difesa dell'italianità di Trieste, e per il mantenimento della sua inconfondibile fisionomia di città altamente civile».

«Obiettivi questi — sostiene l'avv. Morpurgo — che sono minacciati proprio da quegli strumenti che i governi italiani hanno pensato di dare (meglio, imporre) a queste terre di confine in una prospettiva stabilizzatrice dimostratasi purtroppo errata». Di questi strumenti — sempre secondo il candidato del Pli — il più recente è il trattato di Osimo. Valido nella sua parte politica, che chiude la trentennale controversia territoriale con la Jugoslavia (cui anche i liberali hanno dato la loro sofferta adesione) «è invece un momento di incongruenza e di presuntuosa improvvisazione nella sua parte economica, che, con la creazione della Zona franca "a cavallo" distrugge il Carso Triestino e crea i presupposti per un perenne attrito di natura etnica e socio-economico tra le due nazioni confinanti».

«A questa parte del trattato — ricorda Morpurgo — i liberali si sono strenuamente opposti. Non così, purtroppo, i partiti di maggioranza governativa, in unione con i comunisti, più che mai disposti a sottolineare la formula del compromesso storico. La sacrosanta protesta dei triestini — egli afferma — è documentata dalle 65.000 firme. Ma è ulteriore, gravissima colpa dei partiti triestini di maggioranza governativa l'aver lasciato che la legittima ribellione confluisse strumentalmente in una lista cittadina, eterogenea, perciò qualunquistica, che in definitiva indebolirà tutti i partiti democratici, meno i comunisti».

Sempre ad avviso del leader liberale un altro strumento governativo, «dimostratosi inadatto, anzi profondamente lesivo per Trieste, è la Regione che nella sua attuale struttura ha favorito l'insorgenza di una egemonia friulana non più tollerabile. L'assurda duplicazione concorrenziale dell'Università non rappresenta che la punta di un iceberg di contrasti, aggravati da uno sfrenato campanilismo, che affonda le sue radici in una non complementarietà tra due vocazioni (agricola e industriale, quella friulana; marinara e terziaria, quella triestina) che l'istituto regionale ha pericolosamente divaricato e messo in evidenza».

«Nessuno pensa, naturalmente — dice Morpurgo — di abolire la Regione. Ma i liberali ritengono che nel suo contesto vada modificato, con apposite disposizioni legislative di autonomia finanziaria e gestionale un istituto che meglio equilibri i comprensori socio-economici di Trieste, Monfalcone, Gorizia e Grado, che hanno secolare comunanza di tradizione e di vocazione ben distinta da quella, pur rispettabile, dei friulani».

E' in questa direzione — sostiene Morpurgo — che occorre convogliare il giustificato risentimento di Trieste, potenziandone le strutture nell'ambito del contesto regionale e nazionale; non già allentandone i vincoli, con un'assurda zona franca integrale, che fatalmente finirebbe per indebolire i legami etnico-nazionali col resto d'Italia. Con una giovane nazione alle spalle, le cui spinte nazionalistiche perpetuano le aspirazioni dell'espansionismo panslavo nell'Adriatico, una barriera doganale a San Giovanni di Duino creerebbe un ostacolo, anche psicologico, con effetti snaturati, non certo compensati da qualche vantaggio economico sul tipo di Tangeri».

Morpurgo rileva che la lista per Trieste è nata sotto una forte spinta emotiva «ma come ogni lista civica, è fine a se stesso, strumento sterile, perché privo di collegamento coi centri decisionali nazionali, cui unicamente fanno capo i partiti».

«Fra questi il Pli — egli afferma — ha le carte in regola, perché è passato coraggiosamente all'opposizione, mettendo a nudo le pericolose incongruenze del compromesso storico; perché ha detto no allo scempio ecologico del trattato di Osimo; perché da sempre ha denunciato dai banchi dell'opposizione gli errori dei partiti di maggioranza nelle amministrazioni locali».

«Certo — conclude Morpurgo — non sempre gli elettori premiano un atteggiamento di responsabile coerenza, e le consultazioni elettorali degli ultimi anni hanno ingiustamente penalizzato il Pli. Ma le elezioni parziali del 14 maggio hanno fortunatamente segnato un'inversione di tendenza. Nelle città maggiori i voti liberali si sono raddoppiati».

Ai molti liberali triestini, oggi transfughi, Morpurgo rivolge «con immutata cordialità l'invito: tornate a votare il tricolore, simbolo del Pli; è un voto intelligente, per una prospettiva migliore».

LE ORE DELLA CITTA'

Bersaglieri della «Toti»

Domani ricorre il 142.o anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri. La sezione «Enrico Toti» parteciperà alla cerimonia rievocativa assieme alla brigata «Garibaldi» di Pordenone e quindi quest'anno non ci sarà il tradizionale «rancio cremisi». L'anniversario sarà celebrato a Trieste, nella sala maggiore della Casa del combattente, questa sera, con una riunione indetta per le 18.30 e alla quale sono invitati tutti i bersaglieri triestini.

Messa della Lega

I fiumani residenti a Trieste ricorderanno i Patroni della loro città, Santi Vito e Modesto con una Messa che verrà officiata domani alle ore 9.30 nella chiesa della Madonna del Rosario. Successivamente si incontreranno alle ore 11 nella sede della Lega Nazionale in via Paolo Reti, 4 Per la consueta «ciacolada». La festività viene organizzata dalla sezione di Fiume della Lega Nazionale in collaborazione con il comitato di Trieste dell'Anvgd.

Assemblea Unione Istriani

L'Unione degli istriani invita soci e amici all'assemblea straordinaria che si terrà in via Silvio Pellico 2, domani, domenica 18, con inizio alle ore 10, per discutere l'attuale situazione.

Società di Minerva

Per la società di Minerva questa sera con inizio alle ore 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica di piazza Hortis 4 (g.c.) il prof. Sergio Tavano tratterà il tema: «Il Duomo di Grado nel 14.o centenario». E' questa l'ultima riunione del sodalizio prima delle ferie estive. Gli incontri saranno ripresi alla metà del prossimo ottobre.

L'Eca ringrazia

L'Eca ringrazia l'ignoto cittadino che la scorsa settimana ha lasciato una banconota da lire 50.000 nella cassetta degli oboli del servizio annaffiatoi del Cimitero Comunale di Sant'Anna.

Stringher cavaliere

Promosso dal Movimento apostolico ciechi (Mac) di Trieste, il Presidente della Repubblica ha conferito al sig. Ricciotti Stringher l'onorificienza di cavaliere ufficiale dell'ordine «al merito della Repubblica». L'ambito riconoscimento, premia una decennale attività artistica, sociale ed essenziale svolta dallo Stringher a favore di diversi enti benefici ma, in particolare, del Mac di Trieste e dei ciechi del Terzo Mondo.

SEGNALAZIONI

Una tragica vicenda

«Carissime "Segnalazioni", vi scrivo per raccontarvi il fatto del ragazzo rimasto annegato l'altro giorno a Barcola. Quello cui ho assistito non lo scorderò per tutta la mia vita: un povero ragazzo ha perso la vita, per l'indifferenza della gente. Soltanto due ragazzi, giovanissimi, si sono fatti coraggio per poter salvare questo povero ragazzo che si trovava inerme sott'acqua.

«Né scorderò le frasi che ho sentito uscire dalle bocche di pescatori che erano lì presenti (dato che questo fatto è successo nel molo, dopo gli ultimi "topolini") frasi come "Mi secca spogliarmi", oppure "Non voglio bagnarmi", e tutti non sapevano far altro che gridare a quei due ragazzi di muoversi a salvarlo, ma purtroppo non sono riusciti a fare niente.

«Per chiamare poi soccorso non vi dico che disastro, le cabine telefoniche che non funzionano, la polizia che non si sapeva come avvisare; passa un vigile in motocicletta, si ferma, avvisa i sub che arrivano dopo tre quarti d'ora; non si sa come, arrivano prima i giornalisti che la polizia. Purtroppo per il povero ragazzo non c'è più niente da fare. Ad avvisare la famiglia poi sono stati due conoscenti del giovane.

«A questo punto penso non ci sia più niente da dire. Vi prego di pubblicare questa lettera perché penso che queste cose le debbano sapere tutti. Ringraziandovi, Rosanna Chelleris».

Studenti e liste

Con riferimento alla segnalazione firmata Manlio Portolan comparsa il 13 giugno sotto il titolo «Un Ordine goliardico e una lista elettorale» ci pervengono due richieste di accogliere precisazioni.

L'«Ordine della saggezza», in una lettera con la firma del suo presidente Paolo Sbisà informa di aver «ritirato la propria adesione al Fuan sin dal 18 febbraio 1976, alla vigilia delle elezioni universitarie». Soggiunge che «da allora l'"Ordine della saggezza" ha proseguito autonomamente la propria attività" e si prega di confermare che esso «su unanime decisione del consiglio dei pari, del quale Manlio Portolan non fa parte da oltre dieci anni» ha aderito alla lista civica «Nastro tricolore nelle stelle d'Europa» candidando «non uno ma ben otto studenti aderenti alla propria organizzazione».

Dal canto loro, con particolare riferimento alla dizione «Ordine goliardico», tre universitari — Salvatore Malpiede, Fabrizio Bonazza e Edoardo Parrini — desiderano far rilevare che gli «unici ordini goliardici esistenti a Trieste» sono quelli del Lago, del Pomo e di Mercedes. Essi affermano che non si tratta di sottigliezze in quanto «Goliardia è un modo di vivere estraneo e superiore a qualsiasi confessione politica e religiosa».

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

La legge della vita

La notte dell'ebanista

I folli imprevisti della vita. Imputato in un processo in ruolo al Tribunale per i minorenni, un ebanista diciannovenne partì dalla città dov'era occupato per poter presenziare al dibattimento. Arrivò a Trieste che era quasi notte, non aveva il denaro per pagarsi l'albergo e, per ingannare la noia delle lunghe ore vuote, decise di fare qualcosa. Che sarebbe stato molto meglio non fare.

Intorno alle due, un signore telefonò alla Polizia per segnalare che, in una via del centro, uno sconosciuto aveva tentato di rubare due motorette, dopo averne forzato il dispositivo bloccamanubrio e, quindi, aveva rivolto la propria attenzione a un'utilitaria. Una pattuglia accorse sul posto, dove gli agenti trovarono il giovanotto seduto su una motoleggera in sosta e con tra le mani una lametta da barba, l'«arma» con la quale aveva squarciato la «capote» della vetturetta.

L'imberbe ladruncolo venne arrestato e, interrogato, non tentò in alcun modo di scagionarsi: ammise i fatti e disse che, per disperazione, quella sera aveva alzato un po' il gomito. Aveva le sue buone ragioni per non essere allegro: oltre al processo in ruolo, ha altri procedimenti pendenti presso il Tribunale per i minorenni.

Incriminato per tentato furto aggravato e continuato nonché per danneggiamento, l'ebanista, che è assistito dall'avv. Tiziana Benussi, viene processato in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Romeo, p.m. il dott. Tavella, cancelliere Bianca Tomizza: si busca quattro mesi di reclusione e 40 mila lire di multa con i benefici di legge e conseguente, immediata scarcerazione

Un povero cane senza collare. E' il maggiore di otto fratelli, ha un padre e una madre che poco e male si sono curati di lui. E' un giovane solo,, e la solitudine, sovente, si accompagna a gesta che hanno per traguardo il carcere. E' un colpevole ma anche una vittima. Se non altro della vita.

mi.

RICONOSCIMENTI DELL'ORDINE AD ANZIANI PROFESSIONISTI

Architetti da 50 anni



Si è svolta presso la sede di via Crispi l'asemblea generale ordinaria dell'Ordine degli architetti di Trieste, a conclusione del mandato del consiglio per il biennio '76-'78, di prossima scadenza.

Dopo la relazione del presidente Cervi, che ha illustrato in sintesi l'attività svolta dall'Ordine sulle numerose tematiche di questo ultimo periodo e circa i tanti problemi di interesse pubblico e di categoria ancora aperti, si è tenuta, in riconoscimento dei cinquant'anni di iscrizione all'Albo di Trieste, la cerimonia di consegna delle medaglie, doveroso ricordo di tale traguardo, ai seguenti anziani professionisti: Giovanni Amodeo, Ferdinando Arneri, Leonardo Berini, Pietro Bernè, Angelo Ciocchi, Giovanni Conzina, Annibale Drobnig, Arturo Fallagiarda, Carlo Grassi, Paolo Kosmaz, Gastone de Mottoni, Pio Ulian, Dante Wild.

Nella foto di Giornalfoto, il presidente dell'Ordine, arch. Ennio Cervi, consegna la medaglia dell'Albo d'oro al collega Giovanni Amodeo.

LUNEDI' IL SINDACO SCOPRIRA' UNA TARGA ALLA MEMORIA DI GHEGA

Una mostra ferroviaria per il secolo della Centrale

La Stazione Centrale di Trieste, un «nido di memoria» per tutti i triestini, lunedì compirà cento anni. In mattinata, nell'atrio della biglietteria, alla presenza del sindaco Spaccini e di numerose altre autorità, verrà scoperta una targa alla memoria dell'ingegner Carlo Ghega (Venezia 1802 - Vienna 1860), cittadino onorario di Trieste, che nel 1857 portò a compimento la linea ferroviaria Lubiana-Trieste. La dedica, nata dall'abile penna del dott. Aldo Ancona, appassionato ferromodellista, ricorda appunto l'uomo geniale, cui già anni addietro l'Austria ha dedicato francobolli e carta moneta.

Al termine di questa breve ma significativa cerimonia, verrà inaugurata, nella Sala di rappresentanza della Stazione, una mostra a soggetto ferroviario, curata con amore e sapienza dai soci della Sat (Società appassionati trasporti). Di questa mostra, al pubblico triestino era stata già data un'anticipazione un paio di mesi fa (e appunto in queste pagine se n'era parlato) con una succinta esposizione di cartoline e modellini in un vagone-bagagliaio «ormeggiato» sul secondo binario della stessa stazione.

La mostra (che resterà aperta fino a martedì 20 con orario 9-13 - 17-20) si articolerà in quattro sezioni: francobolli, medaglie e distintivi, modellini e cartoline. Il materiale è limitato, dato il non molto spazio a disposizione, ma è tutto di grandissimo interesse e abbraccia treni e ferrovie di tutto il mondo, dalle Ande al Giappone, dalla Svezia alla Russia. I francobolli, alcuni dei quali rarissimi, sono ovviamente tutti a soggetto ferroviario e provengono dalla collezione del signor Umberto Xulli (7 medaglie d'oro, 2 d'argento, 9 coppe per la sua intensa attività di collezionista): rappresentano un po' tutti gli stati europei, anche quelli come tali scomparsi con la seconda guerra mondiale, come la Lettonia e la Lituania, la Croazia e la Bosnia, includendo anche la parte europea della Turchia. Da sottolineare inoltre, che questa raccolta, unica nel suo genere, essendo stata recentemente venduta, per l'ultima volta sarà visibile a Trieste.

Sempre in occasione della mostra, e nello stesso locale, funzionerà un ufficio postale distaccato con annullo speciale: verrà infatti messo in vendita un «dittico» (cioè una doppia cartolina) con tiratura limitata a 1000 esemplari numerati, recante la doppia affrancatura Vienna-Trieste.

Alcuni operai mentre sistemano la targa alla memoria di Carlo Ghega che verrà scoperta lunedì dal sindaco Marcello Spaccini

Medaglia d'oro al preside Moscarda

Il Presidente della Repubblica, su proposta del ministro della Pubblica istruzione, ha conferito al prof. Giovanni Moscarda la medaglia d'oro al merito della scuola, della cultura e dell'arte.

Nato a Rovigno d'Istria, dopo quarantacinque anni di attività, ha lasciato la scuola, il 20 settembre dello scorso anno per raggiunti limiti di età.

Vincitore di cinque concorsi nazionali, avendo per vari anni insegnato materie economiche e commerciali, fu il primo preside nominato a Trieste dall'Italia dopo il secondo conflitto mondiale. Decano dei presidi della provincia, ha diretto con passione, competenza e dedizione, per ventotto anni , la scuola media statale «F. Rismondo».

Dal 1953 al 1955 fu presidente del consiglio direttivo dell'«Enal» e si fece promotore, con spirito patriottico, di molteplici manifestazioni inerenti le attività istituzionali dell'Ente.

Per ventitré anni fece parte del Consiglio di amministrazione del patronato scolastico della nostra città.

Rassegna delle gallerie

Siauss

Olivia Siauss alla Tavolozza d'Oro. Esperta nell'incisione — restano memorabili i suoi fiori sospesi a un incantesimo delicato fra il liberty e il verismo — la Siauss si avventura anche nei disegni a penna acquerellati e sui temi delle figure ambientate nella città, nonché dei cantieri, del porto, dei paesaggi carsici. E' una donna gentile e coraggiosa, il suo sorriso schietto e comunicativo ci guarisce dalle ansie e speriamo ancora di trovarlo realizzato nelle opere, spirito ispiratore di una nuova visione di una nuova Trieste.

Qualcosa si muove, ed è la luce che anima la bella veduta di Piazza Goldoni, dove le persone s'inalveano nello spazio come macchiette guardesche. «Luce - colore - toni nel segno della penna — scrive Sergio Brossi — nella sottigliezza quasi capillare del "tessuto", come avviene nei fogli della "Città", e nelle velatura azzurro-spente dei "Carsi", salvandosi sempre dai trabocchetti delle forzature simboliche, dalle allusioni, dal bozzetto ammiccante, dimostrando non solo possesso del linguaggio, ma anche intelligenza e dignità».

Furlan

Gualtiero Furlan alla Rossoni. Proviene da quella piccola fucina di artisti che è stato negli anni scorsi il Cral dell'Ente porto, frequenta il corso serale della media «R. Pitteri» e viene presentato, con affettuosa comprensione fra outsiders, dal valoroso scultore Lowell Ellis. E' un pittore ambizioso che vuole testimoniare se stesso e la sua concezione del reale. Adopera materiali eterodossi ed eterogenei: segatura, impasti a rilievo, sostanze colorate... Il quadro è a metà strada fra la tarsia e il mosaico, si presenta semplice e perentorio.

Scrive Ellise: «Di vitale importanza è l'affermazione da parte dell'artista di spazi che, sebbene rimangano talvolta inespressi, sono importanti per la nostra realtà interna. L'arte di Furlan dimostra un rispetto, se non perfino un timore reverenziale quasi religioso per questi spazi, ancorché latenti nell'inconscio, così come inconscio può essere il tentativo di rappresentarli, ma che rivela l'onestà, a volte esasperante nel suo vigore».

Scarizza

Adriana Scarizza al Circolo «Il Carso». Dipinti di argomento paesaggistico, dipinti concitati e irruenti che ci abbracciano nelle fiammate dei gialli e dei rossi, delle terre chiaroscurate. E' un Carso sciolto dal calore espressionistico che si trasforma in fiumane di lava, in un mare infiammato dal tramonto, dal quale emergono isole nere e che viene raccolto dal profilo frastagliato della costa alta. Così l'altopiano e il mare vengono compenetrati in un'unica realtà, in una continua metamorfosi delle cose, in una rappresentazione visionaria.

La Scarizza dipinge con una fede completa nella trasmissibilità del suo sentimento della natura e dell'arte. E' un atteggiamento ai giorni nostri assai frequente: la fede sostituisce la ragione, a quest'ultima riaffiora nel momento in cui l'artista sente il bisogno di raccontare oltreché di testimoniare. E' la ridente spuma del mare, è l'azzurro del cielo. Indizi di un mattino sereno che tutti, anche gli espressionisti, ci auguriamo prossimo.

Fanin Favrini

Renata Fanin Favrini al Bastione. Diplomatasi al Liceo artistico di Venezia, si è specializzata nella Scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà» di Trieste. I due centri formativi le hanno offerto poi ospitalità espositiva, all'avvio di una nutrita serie di mostre (anche a Teramo e a Trapani) che le fecero acquisire autorevoli consensi.

La Fanin, seria e modesta, quanto animata da una penetrante intelligenza delle tecniche e delle cose rappresentate, tratta i consueti temi carsici, i cortili circondati da loggiati, da poggioli, da pergolati e anche da alberi d'alto fusto che fan da tramite fra le pareti delle case e il vuoto al centro. Amplia cautamente la tecnica dall'aquaforte all'acquatinta, all'impiego di inchiostri rossastri, azzurrini, giallini, verdini.

Lo fa non alla ricerca del piacevole, a anzi per sottolineare nell'arricchirsi e nell'affinarsi d'una tessitura sempre più continua il permeare della struttura portante, di derivazione postcubistica piuttosto rigida, la quale struttura trae pretesto dagli elementi del vero, ma li usa in una articolazione indipendente, in parte, dal vero. Così la tavola piatta di una staccionata può benissimo continuare in un nero tronco d'albero.

La Fanin sottolinea codesti momenti portanti della composizione mediante le strisce bianche o nere che si distaccano dalla grafia pittoricistica del rimanente. Si giunge a una sorta di astrazione, all'emblema spazialiano, pur essendo la Fanin partita da una descrittività minuta, elegiaca e romantica che le viene dalla scuola dell'acquaforte.

I. N.

Mostre d'arte

SALA COMUNALE D'ARTE
espone
MARIO REBEZ

Galleria Cartesius
RASSEGNA GRAFICA INTERNAZIONALE

Azienda di soggiorno di Sistiana
MOSTRA AMBIENTE
Inclusione nell'opera di GIUSEPPE CALLEA
Fino al 25 giugno

CENTRO KARTELL
Udine - Viale Palmanova 413 - 27 maggio - 26 giugno
ANNAMARIA DUCATON
espone
opere come completamento in ambientazione di mobili qualificati.

Galleria Tavolozza d'oro
piazza Puecher 3
espone la pittrice
TATIANA

Personale
CLAUDIO PICERNA
Galleria d'arte «ROSSONI»
fino al 19 giugno

Sala d'arte moderna
Galleria Rossoni
VECCHIA TRIESTE
di
CUCCHI
Domenica ultimo giorno

Al Bastione Fiorito
Castello di S. Giusto
mostra postuma
grafica e tempere di
CAMPITELLI
Domenica 18 ultimo giorno

CORSIA STADION
ore 17 vernice
NOVELLA PARIGINI
LUCIANO SOPELSA

Galleria dello Scudo
via Mazzini - VERONA
10 - 28 giugno
personale di
GLAUCO DIMINI

GALLERIA TOMMASEO
«LA REGINA DEL PALAZZO INCANTATO»
Ultimo giorno

Art 9' 78
ROBERTO TIGELLI
TICHTL DE TUTZINGEN
espone alla
Mostra internazionale d'arte di Basilea - Art 9'78
Basel 14 - 19 giugno 1978
Stand n. 13.295

IN APPELLO UN TAFFERUGLIO A PORDENONE

Terminò a legnate la disputa politica

Di una rissa scoppiata per naturali divergenze politiche fra «rossi» e «neri» si riparla davanti alla Corte d'appello presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. Del Conte e dott. Salerno, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Gelli. I fatti risalgono all'ottobre del 1974, quando caso volle che in via Mazzini, a Pordenone, due gruppi di giovani, uno appartenente all'area dell'estrema sinistra, l'altro ideologicamente legato al Msi, e dunque amici come lo sono il cane e il gatto, venissero a trovarsi di fronte sui due lati della strada.

I missini — ricorda il consigliere relatore dott. Del Conte — stavano attaccando manifesti del loro partito, mentre gli altri scaricavano da un camion alcune tavole di legno per un circolo culturale di cui erano simpatizzanti. Fu a questo punto che cominciarono a volare prima le parole, poi i barattoli di colla e quindi saltarono fuori rudimentali manganelli, finché i due gruppetti si ritrovarono sullo stesso lato della via.

Davanti al Tribunale di Pordenone vennero giudicate sei persone. Per il gruppo che attaccava manifesti: Giuseppe Pedicini, 21 anni, nato a Caserta e residente a Cordenons, Antonio Pedicini, 24 anni, nato a Ariano Irpino, anch'egli residente a Cordenons e Manlio C., allora minorenne, residente a Pordenone. Per l'altro gruppo: Alfredo Stoppa, 28 anni, di Cavarzere (Ve), Lino Montagner, 28 anni di Motta di Livenza (entrambi residenti a Pordenone e Ludovico Ravasio, 26 anni, nato ad Adro (Bs) e residente a Porcia. Cadute le imputazioni di ingiuria, per reciproca remissione di querela, e di lesioni, i sei vennero condannati per rissa alla multa di 30 mila lire ciascuno e fu dichiarato il non luogo a procedere per Manlio C. per concessione del perdono giudiziale.

Contro la sentenza ricorsero tutti, ma ora, in secondo grado, nessuno compare e si procede in contumacia. Il p.g. chiede la conferma dell'impugnato verdetto, mentre la difesa d'ufficio (avv. Carlini per i due Pedicini e Manlio C. - avv. De Senibus per gli altri tre) sostiene i motivi di impugnazione, la derubricazione cioè da rissa in aggressione. «In realtà — afferma il p.g. dott. Ballarini — ci fu da entrambe le parti la precisa volontà di darsele, come dimostra il fatto che rimasero feriti sia il Ravasin sia il Pedini Antonio, uno cioè per parte». La Corte accoglie la richiesta dell'Accusa e conferma l'impugnata sentenza, condannando tutti alle ulteriori spese di giudizio.

Il cuore dei triestini per la «Pro Senectute»

Pubblichiamo oggi un altro elenco, dopo quello reso noto la scorsa settimana, di nostri lettori che hanno risposto all'appello lanciato dal «Piccolo» in favore della «Pro Senectute», il sodalizio fondato e diretto dal capitano marittimo Mario Crepaz che aiuta gli anziani bisognosi. Dopo un inizio in «bonaccia», sull'onda dei primi consensi le offerte cominciano ora a pervenire più frequentemente.

Promossa dal nostro giornale in occasione dell'articolo dedicato dal supplemento del sabato alla superba nave «Michèlangelo», questa gara di solidarietà merita di essere sostenuta da tutti i triestini che hanno a cuore il problema degli anziani. Quello della «terza età» è un momento della vita che deve essere onorato e ricompensato da chi è nel fiore degli anni. Per i vecchi della «Pro Senectute» che dopo aver tanto vissuto si ritrovano ora senza l'affetto dei cari e con tanti bisogni materiali, il debito di riconoscenza che spetta ad ognuno di noi deve tradursi in un dono concreto.

Questi i nomi di quanti hanno fatto pervenire in questi giorni le offerte: Libero Cescutti, 10.000; Amina Ballico, 20 mila; N.N. 10.000; N.N. 10.000; coniugi Semeraro, 10.000; N.N. 12.000; Duilio Spazzapan, 5.000; Daniele, Tina e Davide Calusa, 5.000. Il totale ha così raggiunto, a tutt'oggi, le 506.000 lire. La sottoscrizione prosegue: i nostri uffici di via Silvio Pellico 8, dove vengono raccolte le offerte, sono aperti, dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 18; il sabato, dalle 10 alle 12.30.

IN ESPANSIONE IL CONSORZIO REGIONALE

Ufficio negli S.U. per il Friulgiulia

Si è svolta nei giorni scorsi una riunione del consiglio direttivo del Consorzio regionale Friulgiulia per l'import-export, nel corso della quale sono state adottate deliberazioni concernenti l'ampliamento dell'attività di Friulgiulia sui principali mercati mondiali.

Dopo un'ampia relazione sui risultati di indagini di mercato per singoli prodotti svolta dal Consorzio in varie forme sul mercato statunitense ed anche a seguito di accertamenti svolti in un recente viaggio sia sui principali stati della costa atlantica che su quelli della costa sull'oceano Pacifico, degli Usa il consiglio d'amministrazione di Friulgiulia ha deciso una presenza diretta del Consorzio sul vasto mercato nordamericano.

Con riferimento a tale decisione sono stati ora perfezionati gli accordi relativi all'apertura di un ufficio di rappresentanza di Friulgiulia per gli Stati Uniti, a New York.

Tale ufficio avrà sede in Madison Avenue e l'incarico di delegato del Consorzio è stato affidato al dott. Alessandro de Asarta, residente a New York.

Il dott. de Asarta, che è di origine friulana, ha svolto per molti anni, negli Usa, le funzioni di delegato dapprima per la Banca Nazionale del Lavoro e, successivamente, per il gruppo Eni; ora egli dedicherà la sua attività per il Consorzio Friulgiulia, allo scopo di perfezionare un concreto programma di esportazioni dei prodotti delle imprese consorziate sul mercato statunitense.

Di tale iniziativa di Friulgiulia è stata data notizia dal direttore del Consorzio, Elio Geppi, per incarico del presidente, Gianni Cogolo, all'assessore regionale all'Industria e Commercio, Nereo Stopper.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Paolo Apollonio, di 58 anni, abitante a Zindis 12, ha riportato la frattura esposta del dito medio della mano sinistra, mentre stava imbragando del materiale nell'officina ponti e gru del Cmi. L'Apollonio, incidentalmente, ha urtato una flangia. Accolto in ortopedica, al Maggiore,

Crociere nell'Adriatico

con la mn «Gentile da Fabriano»
Partenza da Trieste o Venezia ogni domenica, con ritorno a Venezia il venerdì successivo.
Quote da Lire 172.000
Prenotazioni: Uffici U. T. A. T.

CINQUE CONDANNE A UN ANNO PER FURTO AGGRAVATO

Avevano il passo pesante i «topi» d'appartamento

Di una «spedizione» da Voghera a Trieste, né scientifica, né alpinistica, si parla davanti al Tribunale penale presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Romeo, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Bernazza. Cinque gli imputati che vengono giudicati per concorso in furto aggravato: Cosimo Leggio, 21 anni, di San Michele Salentino (Brindisi), contumace; Santino Grammaticò, 27 anni, nato a Cetraro (Cosenza) ma domiciliato a Voghera, che compare davanti ai giudici in stato di detenzione, ma per altra causa; Ida Candussi, 44 anni, nata a Sallanches (Francia), residente in via San Maurizio 11; Filippo Carlo Artelli, 32 anni, triestino, residente in via d'Alviano 9, anch'egli contumace; Salvatore Irilli, 25 anni, nativo di Cittanova in provincia di Reggio Calabria, alloggiato a Voghera.

Fu a gennaio dell'anno scorso che — così il fatto viene ricostruito in udienza — l'Irilli, convivente con la Artelli, ideò un piano per arricchirsi di denaro sanza troppa fatica o lavoro. Portatosi con la sua auto, una «Citroen», nel mezzo della pianura padana fece il ritorno a Trieste in compagnia di amici, il Grammaticò, il Leggio, da poco rimpatriato dalla Germania dove aveva perso il posto di lavoro e andava quindi alla ventura, e un certo «Pino» che in questa storia non compare più. La notte fra il 21 e il 22 dello stesso mese, la «compagnia» fu ospitata a casa della Candussi, dove c'era anche l'Artelli.

I nuovi arrivati furono da quest'ultimo messi subito al corrente del lavoro che li aspettava. Il Leggio, come dichiarò all'interrogatorio, si trovava in quel momento con poco denaro e «suo malgrado» accettò la proposta. Fu così che il piano prese avvio. L'Artelli fece una telefonata all'abitazione di Elsa Laszlo Perizi, abitante in via Romagna 9, l'abitazione prescelta per il colpo, confidando di sentir squillare a lungo il telefono e di non ottenere risposta.

Sulla stessa «Citroen» del viaggio, ora guidata dalla Candussi, Leggio e Grammaticò raggiunsero via Romagna. La donna indicò loro sulla targhetta dei campanelli il cognome prescelto e i due salirono, in ascensore, fino all'ultimo piano. Con un pie' di porco forzarono la porta d'ingresso della mansarda di proprietà della Laszlo Perizi e s'introdussero nell'appartamento. Ma non tutto filò per il verso giusto. La signora Laszlo Perizi non si trovava, è vero, nella mansarda, ma se ne stava in quel momento, erano passate da poco le 17, nell'altro suo appartamento, esattamente sottostante alla mansarda.

Fu così che la proprietaria udì provenire dal locale soprastante rumori sospetti che la indussero a uscire sul pianerottolo per accertarsi di che si trattava. Alla vista della porta semiaperta e intuendo quanto stava accadendo, la Laszlo Perizi invocò a gran voce soccorso ed in suo aiuto venne un altro condomino dello stesso stabile, Sergio Merilli che abita al terzo piano. Frattanto i due malintenzionati, che fino a quel momento avevano rivistato dappertutto senza ancora prendere nulla, vistisi scoperti avevano pensato bene di darsi alla fuga.

Ma il Leggio, mentre scendeva precipitosamente le scale, venne fermato, con le cattive, dal Mirelli fino all'arrivo della Volante, chiamata per telefono dalla proprietaria dell'alloggio forzato. Nel corso delle prime indagini, si scoprì che anche l'uscio di un appartamento vicino, quello sì vuoto, di proprietà di Bruno Pacor era stato forzato, prima che gli ospiti indesiderati desistessero dalla loro impresa. Sulla base di alcune testimonianze, quelle di alcuni bambini che giocavano nel giardino dello stesso stabile, gli inquirenti vennero a sapere dell'esistenza della donna, successivamente identificata per la Candussi e un po' alla volta furono scoperti anche gli altri appartenenti alla «banda».

All'udienza, il p.m. dott. Brenci conclude chiedendo la dichiarazione di colpevolezza di tutti gli imputati e la loro condanna a un anno di reclusione e a 100 mila lire di multa ciascuno. Seguono le arringhe della difesa. Per il Leggio e il Grammaticò perora il minimo della pena e la concessione delle attenuanti generiche l'avv. Padovani, difensore d'ufficio. Per la Candussi, l'Irilli e l'Artelli parla l'avv. Filograna (la Candussi e l'Irilli vengono difesi anche dall'avv. Magnacco di Gorizia): entrambi i legali si battono per l'assoluzione dei loro assistiti.

Il Tribunale accoglie le richieste della pubblica accusa, dichiara gli imputati colpevoli del reato loro ascritto e li condanna, appunto, alla pena di un anno di reclusione e alla multa di lire 100 mile ciascuno e tutti, in solido, al pagamento delle spese processuali. Concede il beneficio della condizionale al Leggio e alla Candussi. Ordina inoltre la trasmissione degli atti al p.m. per l'esercizio della azione penale in ordine al tentativo di furto ai danni di Bruno Pacor.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA COMMERCIANTI

L'Unione Commercianti della Provincia di Trieste convoca tutte le Ditte associate nella Sede di via San Nicolò 7 in Assemblea straordinaria per

lunedì 19 corr. alle ore 18

Nel corso dell'assemblea verranno trattati i più importanti problemi che interessano le categorie commerciali, fra cui il nuovo piano sul commercio per Trieste con particolare riferimento ai limiti imposti nel rilascio di nuove licenze.

Partecipèrà all'assemblea l'on. Aristide Tesini, presidente della Federazione nazionale tessili abbigliamento.

Elargizioni dei lettori

In memoria del dott. Attilio Valentinuzzi nel VII anniv. dalla nipotina Anna Paola 3000 pro Domus Lucis; da Anna, Paola e Norma Valentinuzzi 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Attilio Tiezzi (17 giugno 1976) dalla moglie Concetta, dalla sorella e dai nipoti 20.000 pro CRI, 20.000 pro Istituto Rittmeyer e 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria della piccola Paola Cheni nel IV anniv (17.6) dai genitori e sorelle 10.000 pro Lega contro i tumori G. Manni e 10.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo (Villa Opicina); da nonna Jolanda e zia Bruna 20.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo (Villa Opicina); da nonna Maria e zii Borri 10.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza e 10.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo (Villa Opicina).

In memoria di Amelia Rinaldi ved. Zonta nel V anniv. dai figli Irma e Ricciotti 10.000 pro Ass. dei Portolani.

In memoria di Emilio Pico dalle famiglie Marcovigi-Rodda 10.000 pro Centro solidarietà don Vatta.

In memoria di Vittorio Pagani dalla famiglia Bovani 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonio Pacor dai fratelli Luigi e Carlo 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dai nipoti Kaiya e Claudio 10.000, da Livio e Ada Alessio 10.000, da Mario e Maria Zocconi 10.000, da Alice Pincherle 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Gioietta, Pina e Ucio Chiole 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Gioconda e Narciso Cuppo 10.000 pro Società Ginnastica Triestina; dall'ing. Alberto Polli 10.000 pro ECA; da Enrico Goldschmidt 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Mario Fragiacomo dalla moglie e da Gisella Zangrando Palese 20.000 pro «Voce di S. Giorgio»; dalle nipoti Lina e Pierina 20 mila, da Antonia Vidal 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Violetta Druscovich 5000, da Bruna e Giuliano Zangrando 10.000, da Rita Descovich e Maria Iaschi 10.000, da Maria Grasso 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Mausi e Tito Piemarini 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Ketty e Alfredo Godenigo 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Lina Rosenwirth 10 mila pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Daniela Rosenwirth - Negroni 10 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofalo; da Giusta Colbi 10.000 pro CRI; da Pia Spizzamiglio 10.000, dagli inquilini di via Grünhut 19 28.500 pro Assoc. assistenza spastici; dal prof. Mario Frascinelli 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Vito Gonnella dalla moglie e dalla figlia 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ruggero Radici dalla moglie Anita e dalla suocera Giovanna 20.000 pro Astad.

In memoria di Antonio Pacor da Bruno e Anita Eccardi 10.000 pro Reparto cardiologico Ospedale maggiore.

In memoria di Rodolfo Maurel da Anita e Sergio Maurel 30.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Rita Orbersnell dalle famiglie Roberto e Marcello Sigon 20.000 pro Centro tumori dott. M. Lovenati.

In memoria del cav. di V.V. Ettore Rapisarda da Nedda e Gerardo Loselli 5000 pro Chiesa evangelica valdese (assistenza).

In memoria di Maria Fabian da Francesca Clari, Paola Perini, Armando Smilovich, Fulvio Rosman, Egidio Gava, Emilio Cosetto, Angelo Vascotto, Walter Sabadini 36.000 pro Centro tumori.

In memoria di Claudio Gerchi da Lucio Arneri e famiglia 10.000 pro Cri; da Olga e Ferdinando Arneri 10 mila pro Unione italiana ciechi.

In memoria del prof. Giuseppe Esopi da Anna Mikolic-Barberini 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giuseppe Rossi dalla fam. Crecini - Maria Bertoni 10 mila pro Parrocchia S. Bartolomeo; da Carmen e Pepi Cesarek 5000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Laboratorio missionario), 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Adele Spazzali 5000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Laboratorio missionario); da Gianna Masè 5000, da Zita Marinaz 5000, da Carmen e Nice Mambrini 10 mila pro Domus Lucis; da Annamaria Ramroth 10.000 pro Parrocchia S. Bartolomeo ap. (Opere missionarie); da Ines Masè 5000 pro Domus Lucis, 5000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Laboratorio missionario).

In memoria di Carmela Moradei da Rita Lonoce 5000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso.

Nel 25.o anno di sacerdozio di padre Gabriele Polita e Graziano Meggiolaro dalla fam. Robles-Querzola 20.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria del com.te Ettore Rapisarda dalle famiglie Cossutti, Scherl e Sterle 50.000 pro Senectute; da Wally Kaller 5000, dal dott. Tullio Velicogna 5000 pro Cri.

In memoria di Giuseppe Rossi da Irma Tomè e Franca 10.000 pro Chiesa S. Bartolomeo, 5000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Laboratorio missionario), 5000 pro Movimento apostolico ciechi; dalla famiglia Gerebizza Mario 20.000, dalle amiche della figlia 40.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Laboratorio missionario).

In memoria dei nostri cari da Rita e Ada Camocino 20.000 pro Cri.

In memoria dei genitori da N.N. 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Vittorio Alberti nel V anniv. dalla famiglia Alberti 10.000 pro Ass. italiana assistenza spastici, 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 10.000 pro Unione italiana ciechi, 10.000 pro Astad.

In memoria di Maria Urcioli nel I anniv. (16.6) dalle sorelle e cognata 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruna Parisotto dalle famiglie Cernigoi-Dellegno 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vito Boneta da Maria, Silvia e Anita Dobrovich 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carmela Felcaro ved. Moradei da Mariuccia e Roberto Vitas 10.000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria della cara e buona amica Gigliola Benedetti Giovanella da Dinarah Vusconi Boschian 10.000, da Pia Vusconi Valbuona e marito 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Bearzi dalla fam. Chiole 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bianca Benevenia dal fratello Sergio 10.000 pro Villaggio del fanciullo Trieste.

In memoria di Giorgio Lugnani dalla scuola materna di Guardiella e sezione staccata di Longera 18.000 pro «Voce di San Giorgio».

In memoria di Gabriella Fini da Vladimiro, Giovanni e Rodolfo Blasina 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Carlo De Marchi da Rometta, Galliano, Rita, Rudi, Elsa e Gina 15.000 pro Unione monarchica italiana; da Umberto Talkner 5000 pro Domus Lucis.

L'elargizione di lire 100.000 pro Ospedale S.M. Maddalena (III geriatria) pubblicata il giorno 16 c.m. deve intendersi fatta in memoria di Gino Lolato da parte del fratello e delle sorelle.

APPROVATE DAL CONSIGLIO LE LEGGI RIMANDATE DAL GOVERNO

Battaglia di schieramenti sulla legge dei consultori

Votati gli articoli che inquadrano nel ruolo unico i dipendenti Enalc

Sono state approvate ieri dal Consiglio regionale le sei leggi rimandate dal Governo con osservazioni, e sono stati votati anche i disegni riguardanti l'inquadramento nel ruolo unico regionale del personale Enalc e dei comandati, oltre all'intervento regionale in campo di potenziamento di strutture ricettive per i servizi radiotelevisivi nel Friuli-Venezia Giulia.

Dove la discussione ha richiesto più tempo e impegno è stato sulla legge regionale per i consultori familiari. Tra i consiglieri è stata subito battaglia come al tempo della votazione sugli articoli, poco tempo fa. Ieri si trattava di discutere sulle osservazioni governative, invero di poco conto, per dar corso alla strutturazione dei consultori familiari nella regione.

Ai cambiamenti proposti in sede romana, se n'è aggiunto uno, presentato in aula da Tonel (Pci) che tendeva ad agganciare la legge regionale a quella nazionale riguardante l'aborto. Lo schieramento democristiano, del MF e della destra estrema, interrompeva l'oratore e, tramite il consigliere Ginaldi, veniva presentata al presidente Pittoni una pregiudiziale da votare subito: se restringere l'intervento legislativo regionale sulle mere osservazioni del Governo oppure se emendare l'art. 1 del disegno legge, tenendo conto che intanto nel Paese era entrata in vigore la normativa sull'aborto.

L'intervento a favore di una più ampia prospettiva d'intervento era sostenuto da Trauner (Pli) che osservava come l'agganciamento alla nuova legge nazionale esplicitasse lo spirito e la prospettiva degli articoli votati dal Consiglio regionale. Il consigliere liberale si dimostrava sorpreso dall'atteggiamento di chiusura del gruppo democristiano: «La Dc può votare contro, ma non può pretendere che una legge dello Stato venga dimenticata in una legge regionale». Contro l'emendamento si esprimeva Puppini (MF) che ribadiva il concetto di improprietà dell'emendamento stesso, sposando la sottile argomentazione tecnica del consigliere Ginaldi.

Per i 28 consiglieri della Dc e del MF l'emendamento era improponibile; quindi i 10 che lo sostenevano erano in evidente minoranza. Zanfagnini (Psi) preannunciava il voto contrario su tutta la normativa in quanto i socialisti «constatano che i colleghi democristiani e di altri gruppi vogliono boicottare sia la fattibilità della legge nazionale sia quella regionale sui consultori». Persello (Dc), presidente della commissione, proponeva di accogliere le modifiche prospettate dal Governo, e la legge veniva votata a maggioranza. Dc, Msi, Us, MF, Psdi erano favorevoli; il Pli contrario; Psi, Pri e Pci si astenevano.

Gli altri sette disegni di legge rimandati da Roma (sei erano all'o.d.g. e due, come accennato più sopra, si aggiungevano in assemblea), venivano tutti approvati, parte di essi modificati secondo le direttive del Governo centrale e parte ribaditi nella forma precedentemente concordata nell'aula del Consiglio.

Delegati della Regione al voto presidenziale

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi nella prossima settimana, il giorno non è ancora stato fissato, per scegliere tre delegati (uno di questi deve rappresentare la minoranza slovena) che a Roma parteciperanno all'elezione del nuovo presidente della Repubblica. Il primo scrutinio «presidenziale» è fissato per il 29 giugno.

A UDINE E GORIZIA

Due convegni sulle autonomie

I problemi delle autonomie provinciali nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia saranno oggetto di due convegni annunciati dal movimento «Civiltà mitteleuropea» nella sala Aiace di Udine, domani pomeriggio alle 18, e nella sede della Ginnastica domenica mattina, alle 10, a Gorizia. Le manifestazioni sono promosse in collaborazione con la Svp di Bolzano e con l'Unione valdostana, presenti in veste di osservatori anche esponenti del Movimento indipendentista, dell'Unione slovena e della «lista per Trieste».

Nel corso dei due incontri, organizzati in appoggio ai candidati di «Civiltà mitteleuropea» presenti come indipendenti nella lista del Movimento Friuli per le elezioni regionali, saranno discussi i vari aspetti delle istanze autonomistiche nelle province di Trieste, Udine e Gorizia.

Riaperta la strada per il rifugio Piaz

Il Comune di Ampezzo segnala che è stata riaperta al traffico la strada turistica che dalla statale Ampezzo - Passo della Mauria porta al rifugio Tita Piaz. L'interruzione era stata determinata dalle abbondanti nevicate dello scorso inverno.

Il patrimonio idrico del Carso ignorato dalla Cee

L'immenso patrimonio costituito dalle acque sotterranee del Carso è ignorato da una direttiva comunitaria per la protezione delle acque dall'inquinamento, in corso di discussione al Parlamento europeo. Questa carenza è stata avvertita dalla senatrice Vera Squarcialupi, istriana e membro della commissione ambiente della Cee, che ha subito interessato al problema la la facoltà di scienze dell'Università di Trieste.

Così ieri mattina si è tenuto un seminario ecologico, volto a bloccare, nei termini almeno, in cui è stata formulata la normativa in via di approvazione.

Il prof. Giacomo Costa, preside della facoltà di scienze, ha svolto la funzione di moderatore dell'incontro dal quale sono emerse poi le giuste obiezioni del mondo scientifico triestino a difesa delle acque sotterranee del Carso.

Cristiani a confronto

Presso il Seminario vescovile di via Besenghi 16, oggi con inizio alle 15, l'Azione cattolica organizza un incontro riservato ai giovani e ragazze, sul tema: «Vivere la chiesa oggi a Trieste: i giovani per il convegno ecclesiale su evangelizzazione e promozione umana».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn «Korabi» (Al); mn «Kumrovec» (Ys); mn «Ani» (Pa); mn «Espresso Corinto» (It); mn «Konstantinos K.» (Gr); mn «Adige» (It); mc «Mobil Radiant» (Li); mn «Artvin» (Iu).

PARTENZE: mn «Esterina» (It); mn «Serena» (It); mn «Espresso Corinto» (It); mn «Pelina» (Gr); mn «Ustrine» (Ys); mn «Brant Point» (Br); mn «Ani» (Pa); mn «Nassau» (Ge); mc «British Commerce» (Br).

Cronache degli spettacoli

Con Pardini il commiato dagli Amici della lirica

Chiusa la stagione del sodalizio musicale

Generosità di temperamento, disponibilità di mezzi vocali e sicura comunicativa hanno contrassegnato le interpretazioni del basso Mario Pardini nel recital tenuto al Ridotto del «Verdi» per gli amici della lirica. In un programma che comprendeva brani più o meno noti del repertorio operistico, Pardini ha intrattenuto un uditorio intervenuto numeroso.

E' il caso di sottolineare l'interpretazione della «Serenata» mozartiana del «Don Giovanni» e la «ninna nanna» della «Mignon» di Thomas. Anche nei brani dove si richiedeva intensità drammatica, come nei «Vespri» verdiani e nell'accorato declamato di Pimen del «Boris» di Mussorgski, Pardini ha dato il meglio di sé sia musicalmente sia nella drammatica concitazione, accompagnata da una dizione esperta e chiara. Applaudito assieme al suo collaboratore pianistico, maestro Giulio Viozzi, Pardini ha risposto agli inviti del pubblico con un fuori programma.

La manifestazione ha concluso l'attività 1977-78 organizzata dagli amici della lirica in collaborazione con il Cca. Nel corso della stagione, si sono svolti incontri con le compagnie di canto presenti al «Verdi», alcuni concerti vocali, audizioni discografiche curate da Ennio Brun Rizza, nonché il resoconto e il commento sui risultati del referendum indetto dall'ufficio stampa del teatro «Verdi».

Al Circolo Italsider il duo Zuliani-Bevilacqua

Presso il Circolo Italsider, in via Carducci 24, il duo Zuliani-Bevilacqua terrà un concerto lunedì prossimo, con inizio alle 21.

I due concertisti sono noti per le molte esibizioni sia in Italia che all'estero e, mentre Fiammetta Zuliani, oboe, insegna al conservatorio Tartini, Alessandro Bevilacqua, pianoforte, collabora con il teatro Verdi in qualità di pianista nell'orchestra stabile.

Il programma comprende brani di Telemann, Schuman, A Marcello, Poulenc e Bozza.

«La Barcaccia» per gli studenti

La compagnia «La Barcaccia» ha replicato «L'ultimo nastro di Krapp», di Samuel Beckett, per un gruppo di studenti del liceo scientifico «Galileo Galilei». Alla rappresentazione ha fatto seguito un ampio dibattito cui hanno partecipato pure il regista Ugo Amodeo e l'attore Volpi.

Stasera all'Ufa «Indossatrice 1978»

Stasera avrà luogo, dopo le 21, nel corso di una festa organizzata dall'Ufa, Unione delle famiglie dell'Artigianato, presso la sede di via Cologna 9, la scelta della «Nuova indossatrice 1978» per Trieste.

L'ing. Venturini al Consiglio nazionale degli ingegneri

L'ing. dott. Aldo Venturini è stato eletto membro del Consiglio nazionale degli ingegneri con i voti degli Ordini del Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Treviso e Varese.

L'elezione premia la lunga, costante partecipazione dell'Ordine degli ingegneri di Trieste ai problemi nazionali della categoria e costituisce un ambito riconoscimento dei meriti di un noto professionista concittadino.

Da vent'anni Trieste e la regione non erano più rappresentati tra gli 11 membri del massimo organismo di categoria per cui l'attuale designazione sarà di auspicio per un sempre maggior inserimento nel contesto nazionale e per la comune ricerca degli ingegneri italiani di un nuovo e più completo ruolo professionale.

Infortunio allo scalo legnami

Un operaio ha avuto un dito amputato in un infortunio accidentale, mentre stava lavorando allo scalo legnami. Si tratta di Eugenio Sancin, 52 anni, abitante in via dei Soncini 66: la sua mano destra è rimasta schiacciata da alcune tavole di legno, che dovevano essere sollevate meccanicamente. Trasportato al Maggiore, l'operaio è stato accolto in ortopedica con prognosi di venti giorni, per l'amputazione dell'ultima falange dell'indice destro.

PRESA DI MIRA DAI PIROMANI LA DITTA MARCHESI

Molotov nell'ufficio e camion alle fiamme





Nelle immagini scattate da Italfoto i due camion della ditta Marchesi danneggiati gravemente in via Carli da ignoti piromani

La ditta di traslochi Marchesi è stata presa di mira da ignoti: due camion sono stati bruciati, e una bottiglia incendiaria ha danneggiato un ufficio della sede, in viale Miramare 23.

I piromani sono entrati in azione l'altra mattina, gettando una molotov contro una finestra della direzione. La notte scorsa hanno completato la loro opera, inaffiando di liquido infiammabile due camion per traslochi, che erano posteggiati in via Carli, nella zona dei Campi Elisi. Il rogo ha distrutto completamente le due cabine di guida.

Della molotov contro l'ufficio si è accorto un impiegato della ditta che, aprendo i locali alle 7, ha trovato una stanza completamente annerita dal fuoco: muri e infissi avevano un colore uniforme. La bottiglia era sul davanzale della finestra infranta. Nella molotov intatta c'era ancora una minima quantità di liquido infiammabile.

Il titolare della ditta, Ernesto Marchesi, abitante in via del Lloyd 2, ha riferito al brigadiere Genero, della Volante, di non conoscere la cause dell'atto, chiaramente intimidatorio. Secondo il Marchesi (che in passato aveva ricevuto alcune telefonate anonime), anche le altre ditte del settore che operano nella nostra città sarebbero state oggetto, tempo fa, di minacce, anch'esse anonime.

Era passata da poco l'una e mezzo della notte scorsa, quando il Marchesi è stato chiamato nuovamente dalla polizia, perché due camion della ditta stavano bruciando. Si tratta del «Fiat 645» (Ts 51955) e dell'«Om 35 - 40» (Ts 176272), parcheggiati in via Carli, sulla discesa che da via Locchi arriva in viale Campi Elisi.

I vigili del fuoco, al comando del caporeparto Piacentini, sono intervenuti in forze (due autopompe e una campagnola), riuscendo a evitare che andassero distrutti anche i due cassoni, che erano vuoti. Le fiamme hanno però distrutto le due cabine di guida, i motori e tutti gli impianti elettrici. Alla fine anche la parte anteriore dei contenitori era stata in parte «mangiata» dalle fiamme.

Il Marchesi ha affermato di posteggiare normalmente i camion sulla ripida discesa di via Carli per facilitare le manovre di avviamento dei motori. I danni sono ingenti.

Continuano gli incendi delle cassette vuote

Continuano gli incendi dolosi ai danni dei commercianti di cassette vuote per prodotti ortofrutticoli: **dopo la distruzione dei magazzini in androna Campo Marzio, la notte scorsa è stato preso di mira un camion parcheggiato qualche centinaio di metri più in là, in via Lazzaretto vecchio.**

Erano le 3.30, quando i vigili del fuoco, al comando del caporeparto Piacentini, sono dovuti accorrere per domare un incendio, che era stato appiccato da ignoti a una catasta di cassette vuote collocate sull'autocarro Fiat (TS 119418) di proprietà di Giuseppe Seppi, titolare di un magazzino situato poco distante.

Il camion, parcheggiato all'imbocco di un'androna, è stato «salvato» dal tempestivo intervento dei vigili, che hanno limitato i danni a qualche cassetta bruciacchiata.

FERMATO IL PRESUNTO RICETTATORE

Recuperata dalla polizia la refurtiva «difficile»

L'obiettivo della Pubblica sicurezza ha messo a fuoco un furto, di macchine fotografiche, avvenuto nei primi giorni di questo mese nella nostra città. Dalla vettura in sosta di proprietà di Eugenia Roetl, abitante in via Romagna 15, era stata asportata una borsa contenente due apparecchi fotografici per un valore di circa due milioni di lire.

Alcuni giorni dopo, il proprietario di un negozio triestino, specializzato nel settore, era stato avvertito da un suo collega udinese che un uomo aveva cercato di vendergli due macchine fotografiche di notevole valore, ma egli aveva rifiutato, rilevando però il numero di targa della vettura sulla quale viaggiava lo sconosciuto: una Fiat 126 targata TO R 41660, risultata poi rubata.

Il commerciante triestino, che conosce la Roetl (le ha venduto una delle due macchine fotografiche trafugate), ha avvertito la cliente, informando quindi il commissario di pubblica sicurezza, dottor Padulano. Successivamente, lo sconosciuto si è presentato anche nel suo negozio, proponendo uno «scambio» del suo materiale fotografico con un televisore a colori.

Al rifiuto del commerciante, l'uomo non ha desistito, rimanendo sempre nella nostra città: due giorni dopo però è stato fermato dagli agenti di polizia. Si tratta di Orazio Di Marco, 29 anni, residente in via Ponticello 52, ma di fatto abitante a Monfalcone.

Al commissario Padulano ha detto di aver comperato le due macchine fotografiche da uno jugoslavo, per la modesta somma di 150 mila lire. L'uomo è stato denunciato in stato di fermo per ricettazione. La refurtiva è stata recuperata quasi interamente: mancano documenti e chiavi.

Cronache degli spettacoli

VERONA RENDE OMAGGIO A VIVALDI CON UN PREZIOSO RECUPERO

L'Orlando resuscitato

VERONA — E' stata esplorata in lungo e in largo la produzione strumentale del Prete Rosso, restava disponibile all'anno vivaldiano un solo campo d'azione, quello del teatro musicale. Claudio Scimone, prontamente indossata l'armatura di paladino, ha subito aperto la crociata con la prima registrazione discografica dell'«Orlando Furioso», l'opera che l'altra sera ha ritrovato vita scenica, a due secoli e mezzo di distanza, al «Filarmonico» di Verona. Il buon esempio del direttore dei «Solisti Veneti» verrà seguito presto dalla Fenice e — pare — dalla Scala, dove sono attese nella prossima stagione altre due opere di Vivaldi.

Verona, intanto, si è guadagnata di diritto il ruolo di capofila nel recupero di quel melodramma vivaldiano oggi quasi del tutto dimenticato. Eppure, nel ciclo delle fortune del compositore veneziano, l'opera in musica aveva tenuto una posizione di primo piano, se è vero quanto nel 1739 Vivaldi stesso dichiarò in una lettera, che cioè il numero di opere composte fino ad allora era di poco inferiore al centinaio. Di queste, meno di una ventina ci sono pervenute più o meno complete. Per qualcuna di queste permane qualche dubbio sull'autenticità della stesura, dubbio legittimato dal costume che caratterizzava la «fabbrica del melodramma» nel Settecento. Lo stesso «atelier» vivaldiano si preoccupava di «confezionare» un prodotto teatrale corrispondente alle esigenze del tempo, dovendo svolgere anche mansioni organizzative e impresariali nell'ambito del Teatro Sant'Angelo.

In questo teatro era stato rappresentato nel 1713 un «Orlando» del compositore Giovanni Alberto Ristori su libretto di Grazio Braccioli, desunto da alcuni canti del poema ariostesco. Risale a questo lavoro l'intenzione di Vivaldi di sviluppare per suo conto la formula epico-fantastica che tanto era piaciuta al pubblico veneziano. Di qui, l'«Orlando finto pazzo», rappresentato nel 1714, ma con scarsa fortuna: una delusione tanto bruciante, che, tredici anni più tardi, Vivaldi volle prendersi una clamorosa rivincita con la definitiva versione del suo «Orlando Furioso».

Ricondurre alle scene oggi un'opera vivaldiana, vuol dire affrontare problemi storici ed estetici di ardua soluzione. Ai problemi d'ordine esecutivo nella distribuzione della vocalità, va aggiunta la durata abnorme di uno spettacolo le cui arie erano collegate da poderose cerniere di sterminati recitativi, in uno sviluppo fatto su misura per quel «teatro a tempo pieno» che scandiva la vita della società del XVIII secolo.

Era una società che faceva del teatro il suo luogo d'incontro più animato, molto diverso dal tempio come oggi generalmente lo si considera, e più simile in fondo alla cornice moderna di una «sei giorni» ciclistica, dove si interrompevano conversazioni, corteggiamenti e manomorte e si prestava temporaneamente ascolto al palcoscenico, solo quando la primadonna o il castrato di fama esibivano il loro pezzo di bravura. Oggi che il pubblico non ha a teatro le distrazioni di allora, sei ore di rappresentazione sarebbero insostenibili, anche quando l'opera è firmata da un Vivaldi, il quale, ai recitativi, dedicava un'attenzione particolare, come dimostrano vari momenti drammatici di questo «Orlando». Indispensabile quindi, condensare l'azione a misura delle nostre attuali facoltà di percezione.

E' quanto ha fatto Scimone, riducendo senza squilibri la durata dell'opera in termini accettabili. Ma anche se questa estensione rientra nell'odierna normalità, essendo nel frattempo mutata la nostra sensibilità drammatica, lo schematismo dell'«Orlando» risulta di difficile assimilazione ed esige una concentrazione estrema per evitare (e non sempre è possibile) la noia. Si provvedeva allora, nelle arie, l'«invenzione» belcantistica dei cantanti nella ripresa variata: qui, a questa esigenza stilistica, corrisponde pienamente la sola Marilyn Horne che vocalizza con una straordinaria fluidità di ornamentazione le ansie e le furie di Orlando. Gli altri si limitano a una prudenziale ripetizione, sostenuta, nel caso di Sandra Browne (il mezzosoprano di colore che impersona la maga Alcina) da un'articolazione espressiva di mirabile intensità. Va detto infatti che Vivaldi assegna ad Alcina le arie di più originale fattura dalla maliziosa «Vorresti amor da me?», quasi nello spirito della Serpina di Pergolesi, al rimpianto di «Così potessi anch'io», che si direbbe l'adagio di un concerto per violoncello, per finire con la frenetica aria del commiato «Anderò, chiamerò dal profondo».

Da ricordare ancora, tra i gioielli della partitura, l'aria di Ruggiero con accompagnamento virtuosistico del flauto e quella di Medoro sul disegno malioso della viola d'amore, cui segue una stupenda aria di Angelica di un lirismo puro e assorto sul pizzicato degli archi. Infine, la plasticità e il geniale sviluppo dei recitativi di Orlando, quello dell'ira e quello della pazzia, che acquistano nello sbalzo cantabile e nell'evocazione melodica, l'ampiezza di autentici ariosi e che la Horne rende con inarrivabile valore.

Forse una maggiore fantasia nella direzione di Scimone avrebbe aggiunto alla rigorosa esecuzione una linea più mossa e una più duttile correlazione fra l'orchestra dei solisti veneti e il palcoscenico, dove si segnalavano anche la delicata Angelica di Anastasia Schepis e l'elegante Medoro del tenore Dano Raffanti. Meno impeccabili l'Astolfo di Nicola Zaccaria, la Bradamante di Luisa Gallmetzer e soprattutto infelice la scelta, per il personaggio di Ruggiero, del controtenore James Bowman, il quale sfiora la parodia del contraltista per la stridula impostazione della sua artefatta vocalità.

Lo spettacolo è invece di rara bellezza: una delle migliori realizzazioni di Pierluigi Pizzi, scenografo, costumista e regista che esalta le leggi del «meravigliar» proprie del teatro barocco e delle sue macchine sceniche in una stilizzazione fastosa e raffinatissima su superfici speculari che raddoppiano la prospettiva del teatro.

Successo calorosissimo, degno dell'importanza di questa prima mondiale, con grandi acclamazioni per la Horne e per gli altri interpreti. Alla fine, accoglienze strepitose per tutti, festosamente riuniti attorno a Pizzi e a Scimone, principali artecifici dello spettacolo veronese.

Gianni Gori

I DUE MONDI A DUE VOCI: MENOTTI E VALLI

Un festival alla ricerca di serenità e generosità

Oltre cento manifestazioni in dodici diversi spazi teatrali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Conferenza stampa senza gli aneddoti coloriti e le gustose battute di sempre per Romolo Valli, che, in qualità di direttore artistico del festival di Spoleto, ha illustrato ieri a due voci con Giancarlo Menotti, di ritorno dalla «Spoleto americana» di Charleston, La ventunesima edizione della manifestazione, che si terrà dal 28 giugno al 16 luglio.

Venti le produzioni in cartellone, più quattro mostre per un totale di 125 manifestazioni ospitate, quest'anno, in 12 diversi spazi teatrali; cinque sono in particolare le opere liriche (La Cenerentola, Falstaff, Così fan tutte, La bugia di Martine, L'uomo), per un totale di 26 rappresentazioni; 5 spettacoli di balletto (Maratona di danza, Ballet Royal de Wallonie, Ballet internacional di Caracas, Murray Louis, Nederland dans theatre), per un totale di 25 rappresentazioni, e 5 anche gli spettacoli di prosa («Accademia Ackermann», «In Albis», «Gin game», «Virgilio l'exil, et la nuit sont bleus», «La duchessa d'Amalfi») presentati per un totale di 41 rappresentazioni.

Quanto alla musica, 18 sono come sempre i concerti di mezzogiorno, 9 i concerti da camera speciali curati da Giorgio Vidusso, e due i concerti corali, ai quali si aggiunge nel programma delle manifestazioni musicali il concerto di musica contemporanea e il tradizionale concerto in piazza di chiusura (in tutto 31 esecuzioni).

Questa la «scheda artistica» del festival dei due mondi 1978. Valli naturalmente non ha limitato la propria esposizione ai titoli, ai nomi degli interpreti e ai «numeri» di quest'edizione della manifestazione. Ha tenuto inoltre a sottolineare innanzitutto che «oggi più che mai Spoleto è un festival alla ricerca della serenità e della giocondità» che «non può dimenticare la "festa" presente nelle sue origini etimologiche» e promette, quindi, più degli altri anni quella «qualità che insieme alla libertà nelle scelte sempre si è ostinatamente perseguita».

«Il festival compie quest'anno la sua maggiore età — ha detto Valli, rifacendosi alla "vecchia regola" dei 21 anni — soppiantata, ormai dalla più giovane era dei diciottenni. Ed entrare nella maggiore età — ha aggiunto — non vuol dire lasciarsi andare alla pendanteria, lasciandosi sopraffare dai problemi, che esistono e non sono indifferenti».

Spoleto si presenta, perciò, al suo ventunesimo compleanno con un carnet tra i più ricchi della sua breve storia,

Su questa linea è intervenuto anche Giancarlo Menotti, che ha preferito, però, dedicarsi ad un «bilancio» della «Spoleto in USA», raccontando i fasti di questa seconda edizione della manifestazione di Charleston che ha, tra l'altro, raddoppiato quest'anno i suoi incassi, toccando gli 800 mila dollari.

Si è così saputo che questa «giocosa» edizione del Festival dei Due Mondi punta particolarmente sulla prosa, e sulla prosa più «giovane»: i due spettacoli proposti quest'anno al «Tteatrino delle sette», «sede emblematica delle cose più belle e affascinanti che si vedono a Spoleto» vengono così dalla cantina del teatro La Comunità di Roma, e sono «Accademia Ackermann» e «In Albis» di Giancarlo Sepe, realizzati con il contributo determinante di Stefano Marcucci, musicista, e Umberto Bertacca, scenografo.

Si è anche appreso che, sempre per quanto riguarda la prosa, Spoleto tiene a battesimo la rentrée teatrale di Paolo Stoppa, insieme a Franca Valeri in «Gin game», e che «La duchessa di Amalfi» secondo Missiroli sarà presentata come una «tragedia truculenta e sentimentale all'italiana».

A. C.

Video

Rete 1

«Kappadue» (Rete 1, ore 20.40, colore). Trasmissione di Carlo Silva e Vito Molinari (quest'ultimo anche regista) dedicata a Gorni Kramer e, più ancora, alle sue musiche. Il programma si articola in due puntate.

***

«Scatola aperta» (Rete 1, ore 21.55, colore). Le donne nel cinema in Italia e fuori del nostro Paese: questo è l'argomento trattato stasera in questa rubrica «di fatti, opinioni e personaggi» a cura di Angelo Campanella, si parlerà delle donne registe (Giovanna Gagliardo, Lina Werthmuller, Liliana Cavani) e delle attrici che mostrano un particolare impegno nell'uscire dal ruolo ormai stereotipato: la Vitti, la Melato, la Pitagora. Parleranno anche i registi Tinto Brass e Giuliano Montaldo, il press-agent Luccherini e il fotografo Frontoni.

Rete 2

«Concerto per Pablo Neruda» (Rete 2, ore 21.40). Il «concerto» a cura di Achille Millo e Dario Puccini con lo stesso Millo, Marina Pagano, Marina Elena Viani e Nico Vassallo — è un mosaico di poesie e di brani di prosa del grande poeta cileno. La trasmissione realizzata a Napoli, parte del presupposto che la vita e l'opera di Neruda siano rappresentative di tutta un'epoca e di una particolare vicenda che si chiude drammaticamente con la morte di Salvator Allende pochi giorni dopo la caduta del governo di unidad popular.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ARISTON-I.N.C. 17, 18.40, 20.20, 22. Finalmente anche a Trieste il primo film italiano di satira politica: «Forza Italia» di Roberto Faenza, che sta ottenendo in tutta Italia un travolgente successo di pubblico e di critica. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Emanuelle: perché violenza alle donne?». Technicolor con Laura Gemser, Ivan Rassimov e Karin Schubert. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Quel dannato pugno di uomini» con Charles Bronson e Lee Marvin.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Senza movente». Laura Antonelli, Jean-Louis Trintignant.
FILODRAMMATICO. 15.45, ultima 22: «Molly, primavera del sesso». Sever. v.m. 18 a.
MIGNON. 16, ult. 22.15. Elvis Presley «Viva Las Vegas». Straordinario successo. Sospese tutte le tessere.
GRATTACIELO. 17, ultima 22.15. Un thrilling mozzafiato: «Le colline hanno gli occhi». Primo premio al Festival 1978. Giudicato miglior film dell'anno all'accademia del cinema dell'orrore. Technicolor. V.m. 14 a.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Il caso del dott. Gailland». Technicolor con Annie Girardot, J. Pierre Cassele, F. Perier. Non è vietato.

AURORA. 16.30. Al limite dell'immaginazione un fantastico technicolor su fatti straordinari di cui oggi si discute molto: «Manitù, lo spirito del male» con S. Strasberg e T. Curtis. Per la particolarità di certe scene il film è v.m. 18 anni.
CAPITOL. 16.30, ult. 22. Un ottimo poliziesco all'italiana «La banda del gobbo» interpretato da T. Milian, P. Colizzi e J. Danieli. Straordinaria attualità di una storia fatta di suspense, azione e violenza. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 17. Il premio per la migliore interpretazione femminile al Festival di Cannes è stato vinto da Jill Clayburgh interprete di «Una donna tutta sola». V.m. 14 a.
MODERNO. 16.30. Uno spassosissimo Tomas Milian interprete del divertente technicolor Titanus «Il figlio dello sceicco». Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Il thrilling che non dimenticherete mai: «Il triangolo delle Bermude». John Huston, Gloria Guida, Marina Vlady, Claudine Auger. Successo. Per tutti.
ABBAZIA. 16.30: «La strana coppia». Divertentissimo techn. con Jack Lemmon e Walter Matthau. Per tutti.
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «La grande avventura». Un film di eccezionale bellezza. Una fantastica avventura realmente vissuta da una famiglia americana tra le montagne dell'Oregon. Technicolor, per tutti.
ASTRA. 16, ult. 22: «Il principe e il povero» con O. Reed, R. Welch, C. Heston. Technicolor, per tutti.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Ercole contro i figli del sole». Giuliano Gemma, Mark Forest, Anna Maria Pace. Spettacolare capolavoro.
LUMIERE. 16.30, ultima 22. Il capolavoro comico del «Black Horror»: «Frankenstein junior» con Gene Wilder e Marty Feldman per la regia di Mel Brooks. Per tutti.
RADIO. 15: «Abissi» con Robert Shaw, Jacqueline Bisset. Colori. Il colosso dell'anno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Prossima apertura.
EX SOCI. 21.15: «Di che segno sei?» con R. Pozzetto, A. Celentano, P. Villaggio, A. Sordi, M. Melato e G. Ralli. Un film tutto da ridere. Colori.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Porgi l'altra guancia». Un turbine di esilaranti avventure con Terence Hill e Bud Spencer. Colori.
VALMAURA. 21.15: «Candidato all'obitorio» con Charles Bronson. Dinamico, tutto azione. Colori.

Riduzione ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «La gang del parigino» tratto dal romanzo di Roger Borniche «Le gang» con Alain Delon, Adalberto Maria Merli, Laura Betti. Technicolor. Grande successo.
VOLTA. 17. Ecco l'accoppiata vincente in «Dio perdona... io no» con Terence Hill e Bud Spencer. Un capolavoro in technicolor.

UDINE

ODEON. 16: «Manitù, lo spirito del del male». V.m. 18 anni.
ARISTON. 16: «Io e Annie».
CAPITOL. 16: «Guerre spaziali».
CENTRALE. 16: «L'animale».
CRISTALLO. 16: «Good bye Emmanuelle»
DIANA. 18: «Sweet love».
PUCCINI. 16: «L'isola del dottor Moreau».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.45 - 22: «Sport superstar», tutte le discipline italiane e mondiali. Colori.
CORSO. 17.30 - 22: «Mac Arthur, il generale ribelle» con G. Peck. Scope a colori.
VERDI. 17 - 22: «L'animale» con J. P. Belmondo e R. Welch. Scope a colori.

VITTORIA. 17.30-22: «Follie di notte» con Amanda Lear. Colori. V.m. 18 a.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Guerra spaziale» con Ken Sako Morita e Yuko Asano. Colori.
EXCELSIOR. 18: «Il grande attacco» con Giuliano Gemma e Samantha Eggar. Colori.
SAN MICHELE. 15.30: «Operazione Costa Brava - Attenti a quei due» con Tony Curtis e Roger Moore. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Tenente Colombo, riscatto per un uomo morto» con Peter Falk, Lee Grant. Technicolor.
PARCO DELLE ROSE. Einzige vorstellung um 21.30 Uhr. (Kasse ab 20.45 Uhr). In deutscher sprache. «Familiengrad» mit Karen Black, Bruce Dern. Technicolor.

PORDENONE

VERDI. Chiuso per ferie.
CAPITOL. Chiuso per ferie
CRISTALLO. 16: «Il tocco della Medusa». Drammatico. V.m. 14 anni.
SUPERCINEMA. 16: «L'uovo del serpente» di I. Bergman. V.m. 18 a.

CERVIGNANO

NUOVO. «Taboo». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «Emmanuelle e Lolita». Prima visione di zona.
EXCELSIOR. «Il colosso di Rodi».

PALMANOVA

ITALIA. «Amore alla francese».
GARIBALDI. «L'ultimo giorno d'amore».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Squadra antiscippo» con T. Milian.

CASARSA

ROMA. «La battaglia delle aquile».

CORDENONS

RITZ. 20: «Nero veneziano». Thrilling. V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. 21: «Il mio primo uomo» con Ornella Muti. V.m. 18 anni.
ZANCANARO. 21: «Sette note in nero».

TORRE DI PORDENONE

CINEMAZERO. 21: «La pantera rosa».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30. Scambio vacanze; 7.40: GR1 sport - speciale da Buenos Aires; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (2); 10: Controvoce; 10.35: Vaghe stelle dell'operetta; 11.25: Una regione alla volta; 12.05: Show down; 13.30: Estrazioni del Lotto; 13.35: Musicalmente; 14.05: Verticale di sei; 14.32: Europa crossing; 15.05: Le Grandi speranze; 15.40: Rockocò; 16.20: Prima la musica poi le parole; 17.10: Radiodramma in miniatura; 17.35: L'età dell'oro; 18.25: Schubert e l'Italia; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno jazz '78; 20.10 Dottore buonasera; 20.30: Quando la gente canta; 21.50: Recital di...; 23.05: Buonanotte da...;

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7.55: GR2 mondiale di calcio; 8.07: Un altro giorno (2); 8.45: Toh chi si risente; 9.2: Il cugino Basilio; 10: Speciale GR2; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12: Anteprima di né di Venere né di Marte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la Bbc; 13.40: GR2 Mondiali di Calcio; 13.43: Vamos a Golear; 14: Trasmissioni regionali; 15: Musica allo specchio; 16.37: Operetta ieri e oggi; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: In collegamento diretto con l'aula delle udienze in Vaticano: alla presenza di Paolo VI concerto sinfonico diretto da Carlo Maria Giulini; 19: Musica per archi; 19.50: Tutto è perduto fuorché l'umore...; 21: Gran varietà; 22.45: Tous Paris.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 9.45: Folk-concerto; 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per uno; 14: Controcanto; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione europea; 17: Il terzo orecchio; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: Il discofilo; 21: Dall'auditorium di Napoli della Rai «Nuova musica e oltre» festival internazionale di musica contemporanea; 22.40: I grandi interpreti di Mozart; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Un'ora con...; 12.20: Programmi regionali dell'accesso; 12.35: Il Gazzettino: 14.37: Tribuna elettorale regionale: «Pli» e «Pdup»; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19: 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Motivi su un tema; 9.30: I proverbi della settimana; 9.45: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.30: Corrispondenza con le nazioni vicine; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Pa se slis, canti popolari sloveni; 13.35: Da una melodia all'altra; 14.10: Romanzo a puntate: «Gli zii hi hanno raccontato» VI ed ultima puntata; 14.30: Andiamo al cinema; 15: Tutti in gara; 16.30: Il mondo intorno a noi; 17.05: Noi e la musica; 17.30: Panorama musicale; 18.05: «La sconfitta»; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: I programmi di domani.

Radio Capodistria

(Orario solare)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32; Emme-elle; 9: E' con noi...; 9.15: Ritratto musicale; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 10: Kim, il mondo giovane; 10.30: Notiziario; 10.32: Ascoltiamoli insieme; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: Su e zò per le contrade; 13.10: LP della settimana; 13.30: Notiziario; 10.33: Disco più, disco meno; 14: Carosello Curci - Cemed; 14.15: Le composizioni di Burt Bacharach con l'orchestra di Frank Chacksfield; 14.30: Notiziario; 14.32: Canta Braco Koren; 14.45: L'orchestra Attrazione Borghesi; 15: Cantano Les Humphries Singers; 15.15: E' con noi...; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo musicale; 15.45: Edig Galletti; 16: Lettera da...; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 16.30: Programma in lingua sovena; 19.30: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

17.45: Per i giovani: Sui gommoni contro i cacciatori di balene - documentario; formato 40x60; 18.35: Come Cenerentola - telefilm; 19: Scatola musicale; 19.30: Sette giorni; 20.10: Telegiornale; 20.35: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 20.30: Il vangelo di domani; 20.45: Scacciapensieri - disegni animati; 21.30: Telegiornale; 21.45: Massacro ai grandi pozzi - lungometraggio - regia di Harold Schuster; 23.10: Telegiornale; 23.20: Sabato sport - ciclismo - Giro della Svizzera; Da Ginevra: Festa federale di ginnastica.

TV Capodistria

20.30: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Spazio aperto; 21.30: Telegiornale; 21.45: Al banco della difesa: «Per risolvere un contratto», film; 22.35: In due si canta meglio, con Wess e Dori Ghezzi; 23: Telesport - Pugilato - Belgrado: Parlov-Conteh, incontro per il titolo mondiale dei pesi mediomassimi; 00.10: «L'isola in capo al mondo», film.

TV Lubiana

9: Notiziario; 9.05: Cartoni animati; 11: Documentario; 11.30: Notiziario; 18.05: Caleidoscopio; 18.35: Orizzonti; 18.50: «Settimo continente», film; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21; «Silent Running», film americano; 22.35: Telegiornale; 22.45: Jazz sullo schermo; 23: Telesport - Pugilato - Belgrado; Parlov-Conteh, incontro per il titolo mondiale dei mediomassimi; 00.05: Notiziario.

TV Zagabria

18.30: Notiziario; 18.35: Calendario TV; 18.45: TV dei ragazzi; 19.45: Serie comica; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «Brewster McCloud», film americano; 22.45: Telegiornale; 22: «Slavonia '78», festival di musica leggera.

TV RETE 1

12.30 *Vecchio mio: Viaggiando verso il delta del Po.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.* *
14.00 *Estrazioni del Lotto.* ✻
14.05 *Eurovisione - Svezia: Anderstorp - Automobilismo: G.P. Formula 1.* ✻
16.30 *Formia: atletica leggera. Meeting internazionale.*
18.00 *Eurovisione - Città del Vaticano: «Messa in mi bemolle maggiore», di Franz Schubert.* ✻
19.20 *Tre nipoti e un maggiordomo: «Il clandestino».* ✻
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* ✻
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *Kappadue. Musiche di Gorni Kramer (I punt.).* ✻
21.55 *Scatola aperta, rubrica di fatti, opinioni, personaggi, a cura di Angelo Campanella.* ✻
— *Telegiornale — Che tempo fa.* *

TV RETE 2

12.30 *Doc: «Studio medico», telefilm.* ✻
13.00 *Tg 2 - Ore tredici.* *
13.30 *Tg 2 - Bella Italia. Città, paesi, volti e cose da difendere. Rubrica settimanale.* ✻
14.00 *Scuola aperta. Settimanale di problemi educativi.*
14.30 *Giorni d'Europa, a cura di Gastone Favero.* ✻
18.15 *Estrazioni del Lotto.* ✻
18.20 *Tg 2 - Sportsera.* ✻
18.50 *Buonasera con... Franco Franchi in Sarò Franco, con i cartoni animati della serie Tom & Jerry.* ✻
— *Previsioni del tempo.* ✻
19.45 *Tg 2 - Studio aperto.* *
20.40 *«Marianna», dal romanzo «Le vie de Marianne»: «Il falso benefattore» (quarta puntata).* ✻
21.40 *Concerto per Pablo Neruda.*
22.35 *Eurovisione - Jugoslavia: Belgrado - Pugilato: Parlov - Conteh. Campionato mondiale pesi mediomassimi.* ✻
— *Tg 2 - Stanotte.* *

✻ *Programmi a colori* — * *Parzialmente a colori*

BORSE E MERCATI

SCAMBI MODESTI

MILANO — Scambi modesti con prezzi cedenti su quasi tutto il listino. Il mercato ha confermato la tendenza emersa fin dalla prima parte della seduta evidenziando una debolezza di fondo che si è riflessa su quasi tutta la quota azionaria. La concomitanza della riunione dedicata ai riporti, ultima occasione per gli operatori per mettere a posto eventuali posizioni non sicure sia al rialzo che al ribasso, e le dimissioni del Presidente della Repubblica, hanno influito negativamente sulla borsa che registra una perdita che può stimarsi intorno all'1,5 per cento.

Perdita, che, secondo gli operatori, avrebbe potuto essere più consistente se gli ultimi ribassisti non avessero atteso proprio la seduta conclusiva del ciclo operativo di giugno per sistemare le loro posizioni. Grazie all'argine offerto da questi acquisti, l'offerta non certo consistente, ha potuto trovare un pronto assorbimento.

Le decurtazioni registrate su alcuni valori, come Bastogi (—3,5 p.c.) e Liquigas (—3,3 p.c.), derivano da notizie societarie. La Bastogi, per la ventilata fusione con la Beni Stabili, della quale detiene il pacchetto di controllo, è stata trascurata dagli operatori che ritengono l'operazione non positiva. La Liquigas, invece, risente, delle improvvise dimissioni del suo presidente, Ursini, che ha praticamente, sia pure polemicamente, rimesso alle banche ogni potere decisionale sulla gestione delle aziende da lui controllate.

Sul resto della quota, assestamenti consistenti hanno subito le Latina priv. (—6,1 p.c.), le Cantoni (—5,9 p.c.) e le Olivetti priv. (—5 p.c.). Perdite fra il 4 e il 3 p.c. accusano le Standa, le Bii priv., le Finsider, le Bastogi, le Carlo Erba priv., le Olivetti e le Riva finanziaria. In recupero, invece, Perlier (più 9,4 p.c.), Abeille (più 4,8 p.c.) e Pozzi Ginori (più 2,8 p.c.).

Il mercato dei premi ha registrato pochi affari, così come il settore del reddito fisso che ha privilegiato soprattutto i titoli di Stato.

TITOLI TRATTATI: di Stato 2 miliardi 834 milioni; obbligazioni 2 miliardi 153 milioni; azioni 9 milioni 213.375.

DOPOBORSA — Senza attività.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 158000, Generali 37400, Ras 55000, Anic 95, Liquigas 50, Liquigas priv. 51, Liquigas risp. 41, Montedison 146,25, La Rinascente 41,25, La Rinascente priv. 32, Gerolimich 2300, Premuda 550, Sip 1671, Tripcovich 26900, Bastogi 449, Finmare 88, Finsider 94, Pirelli 940, Sme 383 Stet 1640, Beni Stabili 1790, Generale Immobiliare 74, Fiat 1790, Fiat priv. 1490, Dalmine 258, Italsider 178, Terni 70, Lane Marzotto priv. 1075, Snia Viscosa 715, Snia Viscosa priv. 460, Patriarca 2900.

LONDRA — I prezzi hanno chiuso contrastati nel settore azionario ma con una leggera prevalenza di rialzi. L'indice azionario del Financial Times segnava, infatti, un progresso di 2,1 punti a 471,3. I titoli governativi segnano modesti movimenti con perdite di 1/16 di punto sul lungo termine e prezzi invariati o in rialzo di 1/16 sul breve periodo. La nuova emissione 12 per cento trattata oggi per la prima volta quota 1/4 di punto al disotto del prezzo di emissione. I valori industriali, dopo una apertura debole, segnano una modesta ripresa con rialzi da uno a tre pence. Gli auriferi hanno ampliato i rialzi iniziali in linea con l'aumento del prezzo dell'oro sul mercato Bullion. Americani, canadesi ed australiani si sono indeboliti.

FRANCOFORTE — Prezzi generalmente in rialzo nonostante gli scambi calmi di fine settimana. Veba ha segnato un progresso di 5,70 marchi dopo aver annunciato un aumento dei profitti nel primo trimestre. Tra gli automobilistici BMW è migliorata di cinque marchi e di cinque marchi è pure rialzata Ghh nel settore siderurgico. Negli altri settori prevalenza di rialzi fra uno e due marchi. In ribasso fino a 40 pfennings il reddito fisso, contrastati i prestiti esteri in marchi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 865-875 marco tedesco 408-418, franco svizzero 455-460.

ROMA: Dollaro Usa 885-890, sterlina 1720-1750, franco svizzero 465-468, franco francese 190-192, marco tedesco 423-426.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 16-6 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3mesi	6 mesi
Dollaro Usa	8	8-1/4	8-3/4
Sterlina br.	13-1/8	12	12-1/2
Franco sviz.	1-1/4	1-1/2	1-3/4
Marco ger.	3-1/2	3-1/2	3-3/4

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 16 giugno i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	183,87	(+ 1,72)
Hongkong	180,99	(—,—)
Londra	184,60	(+ 2,45)
New York	184,85	(+ 2,45)
Milano	186,61	(+ 1,24)
Parigi	185,44	(+ 2,09)
Zurigo	184,62	(+ 2,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	9,16	—
Europrogr.	fsv.	140,26	—
Interfund	doll.	9,02	—
Fonditalia	»	10,42	—
Italfortune	»	7,63	8,09
Interitalia	lire	9049	9239
Mediol. Sel.	doll.	9,80	10,65
Management	lire	6566,90	—
Rominvest	doll.	10,30	11,12
Italunion	»	6,82	7,43

Titoli azionari di Milano

TITOLI	15-6	16-6
Alimentari e agricole		
Alivar	1161	1165
Bonifiche Ferraresi	4945	4941
Buton	3150	3180
Chiari & Forti	1300	1309
Eridania	1480	1470
Imm. Vittoria	4580	4570
Ind. Buitoni Perug.	1210	1243
Unidal	—	—
Romana Zucchero	159	159
Romana Zucch. pr.	209	208
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	16950	16500
Assicuratrice Ital.	160000	159800
Ausonia	1115	1110
Bowring	1309	1399
Comp. Ass. Milano	6170	6000
» » » pr.	3052	3002
Comp. Latina	701	700
Comp. Latina priv.	389	365
Firs	3018	3010
Generali	37820	37550
Italia Assicurazioni	17349	17600
L'Abeille Italiana	7200	7550
Fondiaria Incen.	5600	5560
La Fondiaria Vita	14205	14100
RAS	56200	54800
SAI	4790	4705
Toro Assicuraz.	5710	5599
Toro Assicuraz. pr.	3020	2905
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	14480	14300
Banco di Roma	11500	11160
Banco Lariano	6180	6100
Credito Italiano	2180	2182
Cred. Varesino	2620	2555
Interbanca priv.	9910	96000
Mediobanca	33150	33010
Cartarie - Editoriali		
Binda	1050	1050
Burgo	6130	6030
Burgo priv.	4140	4140
De Medici	295	300
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	960	940
Cementi - Ceramiche		
Cementir	544	540
Cer. Pozzi	70.50	72.50
Eternit	560	560
Eternit priv.	701	691
Italcementi	12100	11805
Richard Ginori	—	—
UNICEM	3261	3270
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	95	95
Brioschi	11350	11250
Caffaro	250	249.25
Carlo Erba	728	730
Carlo Erba priv.	440	425
Italgas	686	681
Lepetit	11770	11600
Lepetit priv.	11920	11580
Liquigas	51.50	49.75
Liquigas priv.	50.75	50.75
Mira Lanza	14050	13900
Montedison	151.25	14725
Napoletana Gas	299	299
Perlier	274	288
Petrolifera Italiana	540	540
Pierrel	294	288
Rumianca	1030	1030
Saffa	3671	3645
Siossigeno	6950	6880
Commercio		
La Rinascente	41.75	40.75
La Rinascente priv.	30	32
Silos di Genova	1580	1578
Standa	1480	1410
Comunicazioni		
Alitalia	3449	3450
Alitalia '76	1795	1730
Ausiliare	3790	3780
Aut. Torino-Milano	819	803
Italcable	3015	3036
NAI	500	500
Nord Milano	625	625
S.I.P.	1670.50	1671
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	474	470
Marelli E.	281,25	276
Pan Electric	—	—
Superfila	4600	4553
Tecnomasio	312.25	309
Finanziarie		
Agricola	1250	1240
Bastogi	466.50	449
Centrale	3640	3586
Fin. Ernesto Breda	1348	1320
Fiumare	89.50	88
Finsider	97,50	93.75
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	818	812
Gim	1790	1750
I.F.I.	2213	2178
I.F.I.L.	3485	3600
Invest	1303	1301
Mittel	845	850
Part. Fin.	1884	1884
Pirelli & C.	2000	1980
Pirelli S.p.A.	945	935
Riva Finanziaria	4045	4790
Sarom	815	818
S.M.E.	382	383
Stet	1667	1640
Svil. Bon.	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1125	1120
Beni Imm. Italia	303	288.75
Beni Imm. It. pr.	174	169
Beni Stabili	1851	1790.50
Certosa	—	—
Coge	842	840
Condotte d'Acqua	690	684
De Angeli Frua	3860	3950
Finrex	2500	2500
Gen. Immobil.	74.50	74.25
Iniziativa Edilizia	3662	3640
Isvim	1930	1900
La Milano Centrale	22600	22600
Risanamento	2010	2905
Sifa	586	581
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1812	1775
FIAT priv.	1515	1475
Franco Tosi	11880	11760
Gilardini	3350	3350
Nebiolo	275	270
Olivetti	1101	1067
Olivetti priv.	1037	985
Westinghouse	7490	7399
Worthington	2799	2720
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	654	654
Dalmine	262.75	257.75
Falck	2250	2250
Falck priv.	2080	2065
Ilssa Viola	1440	1435
Italsider	182	178
Magona	1690	1670
Pertusola	1706	1695
SMI	1984	1951
Terni	70	70
Trafilerie	—	490
Tessili		
Centenari e Zinelli	30	25
Cantoni	3115	2930
Cucirini	2635	2629
Cascami Seta	4290	420
Fisac	1095	1100
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	305	305
Marzotto priv.	1065	1075
Montefibre	90.50	90.50
Montefibre priv.	169	168
Olcese Veneziano	42	42
Rotondi	9100	9100
Scotti	—	—
Snia Viscosa	730	733
Snia Viscosa priv.	466	458
Tilane	—	—
Unione Manifatture	8900	8900
Diverse		
Acqua Marcia	1530	1530
Acqu. De Ferrari	1310	1300
Acque Potabili	587	575
Calz. di Varese	3850	3950
C.I.G.A.	964	945
C.I.R.	6625	6601
Pacchetti	34	33
Rejna	3450	3450
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	481	481
Trenno	1300	1293

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		16-6
Rendita	5%	72.20
Prest. Red. '34	3,50%	—.—
Ricostruzione	3,50%	97.20
Redim. Trieste	5%	98.90
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	98.90
Edil Scol. '67	5,50%	87.10
» » '68	5,50%	84.30
» » '69	5,50%	81.40
» » '70	6%	81.40
» » '71	6%	81.50
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	78.90
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	100.—
» 1979 nov.	5,50%	—.—
» 1980 nov.	5,50%	97.55
» 1982 nov.	5,50%	91.50
» 1978 quadr.	7%	80.65
» 1979 I quadr.	9%	—.—
» 1979 II quadr.	9%	97.15
» 1980 quadr.	9%	96.65
» 1981 quadr.	10%	94.50
Am. FF.SS. 67/87	6%	94.25
» » 68/88	6%	76.80
» » 70/80	7%	72.75
» » 71/86	7%	71.20
IMI XXII	5%	79.50
» XXIII	5%	98.75
» XXIV	5,50%	86.90
» XXV	6%	84.20
» XXVI	6%	88.55
» XXVII	6%	73.50
» XXVIII	7%	71.65
» XXIX	7%	77.—
» XXXI	7%	75.95
» XXXII	7%	95.05
» XXXIII	7%	86.55
» XXXIII opt	7%	75.30
		—.—
» XXXIV	7%	72.70
» XXXV	7%	76.30
» XXXVII	7%	68.30
» XXXVIII	7%	66.80
» XXXIX	7%	71.85
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.40
» XLII	8%	70.40
» XLIII	8%	84.35
» XLV	8%	82.50
» serie sp.	6,50%	85.30
» XLVIII	10%	89.15
» L	10%	94,05
» Interfund	6%	88.75
Cons. Op. Pubbl.	5%	62.20
» » »	5,50%	62.15
» » »	6%	61.45
» » »	7%	63.15
COP ss. I	6%	82.40
» ss. II	6%	79.50
» ss. III	6%	77.70
» ANAS '66	6%	60.85
» ANAS '72	7%	63.10
» Dotaz. I	6%	80.70
» Dotaz. II	6%	78.20
» Int. St. 1	6%	75.75
» Int. St. 2	6%	76.05
» Int. St. 3	6%	73.95
» Int. St. 4	6%	72.—
» Int. St. I	7%	72.80
» Int. St. II	7%	72.25
» Int. St. III	7%	71.25
» Int. St. IV	7%	70.70
Ferrovie 1959	5,50%	96.90
» 1960	5%	90.20
» 1961	5%	86.10
» 1965 I	6%	82.20
» 1965 II	6%	78.—
» 1966 I	6%	78.10
» 1966 II	6%	76.70
» 1969 I	6%	72.05
» 1971	7%	72.—
» 1972	7%	72.80
» 1972 II	7%	70.60
Pubbl. Ut.	5,50%	90.80
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.—
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B	7%	81.80
» Ind. ss. C	7%	80.—
» Ind. ss. D	7%	80.90
» Ind. ss. E	7%	79.75
Isveimer VII	5,50%	78.60
» VIII	5,50%	—.—
» IX	6%	98.—
» X	6%	95.90
» XI	6%	94.05
» XII	6%	91.20
» XIII	6%	89.60
» XIV	6%	87.05
» XV	6%	85.65
» XVI	6%	85.20
» XVII	7%	84.—
» XVIII	7%	82.—
» XIX	7%	79.70
» XX	7%	79.95
Enel 1965 II	6%	77.55
» 1966 I	6%	79.90
» 1966 II	6%	78.10
» 1967	6%	77.70
» 1968 I	6%	75.80
» 1968 II	6%	74.10
» 1969 I	6%	72.30
» 1969 II	6%	72.20
» 1970	7%	70.75
» 1971	7%	85.85
» 1972/87	7%	84.30
» 1972/92	7%	80.85
» 1973/93	7%	70.30
» 1974 Ind.	8%	69.90
» 1975	10%	120.30
» 1975 II	10%	94.15
» 1974	9%	93.05
» 1975	9%	82.—
» Europa	6%	62.05
E.N.I. '64-'79	6%	93.80
» '65-'80 II	6%	97.30
» '66-'81	6%	93.50
» Gela	5,5%	90.50
» Sud '61-'78	5,5%	94.50
» » '61-'80 IV	5,5%	98.10
» » '62-'81 V	5,5%	90.80
» » '62-'81 VI	5,5%	89.90
» » '63-'78 VII	5,5%	89.70
» » '63-'78 VIII	5,5%	—.—
» » '64-'79 IX	6%	98.90
		96.40
I.R.I. '58-'78	6%	—.—
» '59-'79	5,50%	96.60
» '60-'80	5,50%	92.—
» '61-'86	5,50%	76.10
» '63-'83	5,50%	83.75
» '64 '82	6%	87.45
» '65-'83	6%	85.—
» Alfa R.	7%	75.90
» Stet	7%	80.50
Autostr. C.C. '63	5,50%	71.45
» C.C. '65	6%	79.90
» C.C. '67	6%	75.75
» C.C. '68 I	6%	73.35
» C.C. '68 II	6%	77.95
» C.C. '69	6%	71.10
» C.C. '71	7%	80.40
» C.C. '72	7%	77.55
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.40
Cred. Fond. conv.	6%	65.90
» » 1985	6%	86.20
» » 1986	6%	83.50
» » 1987	6%	96.30
» » 1990	6%	70.20
» » 1991	6%	69.50
» » 1992	6%	63.50
» » 1995	6%	66.60
» » 1996	6%	63.55
» » 1997	6%	63.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	95.25
E.N.I. '66-'81	6%	98.50
» '66-'81	6½%	98.50
» '67-'82	6½%	98.25
» '67-'87	6½%	89.50
» '68-'83 I	6¾%	98.50
» '68-'83 II	6¾%	98.50
» '69-'81	7%	98.50
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—
B.E.I. '66-'86	6½%	98.75
» '67-'82	6½%	98.75
B.E.I. '67-'86 II	6½%	98.75
» '63-'80	6¾%	98.75
» '69-'84	7¼%	99.—
» '71-'78	7¾%	99.—
» '71-'86	8,50½%	99.25
» '71-'88	8,75%	99.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	95.—
» '66 dic.	6½%	95.75
» '67-'87	6½%	95.—
» '67-'87	6,5/8%	96.—
» '70-'85	8%	110.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Bilancio Sip: +41,5 miliardi nel '77

TORINO — L'assemblea degli azionisti della Sip — Società italiana per l'esercizio telefonico — ha approvato all'unanimità la relazione del consiglio di amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 1977. Il bilancio si è chiuso con un utile di 41,5 miliardi che ha consentito la distribuzione di un dividendo lordo — invariato rispetto allo scorso anno — di L. 140 per azione e l'accantonamento al fondo ammortamento e deperimento impianti di L. 347,3 miliardi contro i 259,9 dell'esercizio precedente.

Il volume complessivo degli investimenti effettuati dalla Sip nel 1977 è stato di 1.452 miliardi di lire (contro i 1.191,2 miliardi del precedente esercizio); ciò ha consentito alla società di realizzare il programma formulato nel 1976 e di concorrere, con un apporto sempre più elevato, alla formazione degli investimenti complessivi nazionali. Alla fine del 1977 gli abbonati al telefono erano 10 milioni 777 mila 519 e gli apparecchi telefonici in servizio 16 milioni 125 mila 204.

L'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Lloyd Adriatico: utile di 400 milioni

TRIESTE — Il Lloyd Adriatico di assicurazioni di Trieste ha chiuso l'esercizio finanziario 1977 con un utile di quasi 400 milioni e ciò senza dover ricorrere, dopo vari anni, a rivalutazioni immobiliari. L'incidenza dei premi della società capogruppo è di quasi 114 miliardi con un incremento del 30% sull'esercizio precedente. Positivo è stato l'andamento sia del ramo rc auto che delle società del gruppo. Il Lloyd Adriatico vita ha pure registrato un andamento positivo con l'acquisizione di premi per circa 1 miliardo e 600 milioni. I risultati dell'esercizio sono stati illustrati dal presidente avv. Giorgio Irneri nel corso dell'assemblea ordinaria e straordinaria svoltasi ieri.

L'assemblea ha deciso l'aumento del capitale gratuito del lloyd Adriatico di assicurazioni da 1 a 5 miliardi mediante il prelievo in parte della riserva costituita nell'anno precedente in applicazione della legge Visentini; del Lloyd Adriatico vita da 500 milioni a 1 miliardo mediante, per la metà, con prelievo dalla riserva e, per l'altra metà, con l'emissione di azioni.

Il consiglio di amministrazione successivamente ha proceduto al rinnovo delle cariche. L'incarico di direttore generale, dopo le dimissioni dell'avv. Franco Zennari, è stato assunto dal dott. Antonio Sodaro per il Lloyd Adriatico e dal dott. Mariopaolo Vattovani per il L.A. vita. Il dott. Zennari, che mantiene la carica di vicepresidente della società, ha assunto la carica di amministratore della capogruppo.

CONTINGENZA 5 PUNTI?

Costo vita: +1,1% a maggio

ROMA — L'indice dei prezzi al consumo in maggio è aumentato dell'1,1 per cento rispetto ad aprile. Il tasso di inflazione annuo, calcolato rispetto al maggio dell'anno scorso, risulta pertanto del 12,3 per cento. Lo ha reso noto l'Istat sulla base di dati ancora provvisori. Nei primi tre mesi di quest'anno, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati è aumentato dell'1%.

Nel 1977, l'aumento dell'indice dei prezzi al consumo era stato dell'1,3 per cento in maggio, 0,9 per cento in giugno, 0,8 per cento in luglio, 0,7 per cento in agosto, 1,1 per cento in settembre ed in ottobre, 1,5 per cento in novembre e 0,5 per cento in dicembre. Rispetto agli altri paesi europei, l'Italia non ha più il tasso inflazionistico più elevato: gli indici relativi ai prezzi al consumo nel mese di aprile (l'ultimo mese per il quale sono disponibili i dati relativi agli altri paesi europei) dimostrano infatti che l'Italia, con lo 0,9 per cento, è preceduta dalla Gran Bretagna (più 1,5 per cento), dalla Jugoslavia (più 1,4 per cento) e dalla Francia (più 1,1 per cento).

Con l'aumento dell'1,1 per cento nel costo della vita registrato a maggio ricomincia a camminare il meccanismo per il calcolo della indennità di contingenza che porterà all'inizio di agosto a determinare il prossimo scatto della scala mobile. Probabilmente saranno cinque punti, come lo scatto precedente registrato a maggio.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	410,45	405,—	410,55
Fiorino olandese	382,97	378,—	383,02
Franco belga	26,14	26,—	26,14
Corona danese	151,68	147,—	151,69
Corona norvegese	158,80	152,—	158,80

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	186,20	180,—	186,20
Dollaro Usa	861,65	860,—	861,70
Dollaro canadese	771,30	740,—	771,45
Peseta spagnola	10,84	10,75	10,84
Escudo portoghese	19,—	17,50	19,80
Scellino austriaco	57,14	57,—	57,15
Franco svizzero	452,60	447,—	452,50
Franco francese	186,97	185,50	186,97
Yen nipponico	3,97	3,50	3,97
Lira sterlina	1576,30	1578,—	1576,60
Dracma greca	—,—	21,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	43,50	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	43-45,20	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 32,58 p.c. (32,50); nei confronti di tutte le valute 39,17 p.c. (39,16); nei confronti della Cee 45,53 p.c. (45,58).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 49000-50500; sterlina oro (nc) 52500-53300, marengo italiano 45000-47000, marengo svizzero 44500-46500, marengo francese 46000-48500, marengo belga 44500-46500, 20 dollari oro 220000-260000, 50 pesos messicani 195000-205000, 100 pesos cileni 100000-105000, oro 4925-5125, argento 143250-147250, platino 7360.

IN VISTA DELL'ASSEMBLEA DEL 22 E 23 GIUGNO

Generali: analisi bilancio

MILANO — Le Assicurazioni Generali nel corso dell'esercizio 1977 hanno realizzato un utile di 22,8 miliardi, utile di poco superiore al 1976. Questo uno dei tanti dati del bilancio che verrà sottoposto all'assemblea degli azionisti convocata per il 22 e il 23 giugno in sede ordinaria e straordinaria. All'ordine del giorno della ordinaria, oltre all'approvazione del bilancio 1977, la proposta di distribuire 9,8 miliardi dell'utile conseguito in ragione di un dividendo di 600 lire, maggiorato di 50 lire rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'assemblea straordinaria verrà proposto un aumento di capitale da 65,8 a 78,9 miliardi, diviso in 19.749.052 azioni da nominali lire 4000, con l'emissione gratuita di 3.291.508 azioni nuove da nominali 4000 lire (in ragione di una azione gratuita ogni 5 possedute).

L'utile di bilancio, quindi, è rimasto praticamente invariato, ma il processo di formazione è stato ben diverso nel '77 rispetto all'anno precedente. Nella relazione di bilancio del '76 si leggeva «nel bilancio del decorso esercizio sono entrati si sono incrociati elementi di carattere ordinario e straordinario» a cui si dovevano «i risultati raggiunti, fortemente positivi quanto compositi ed eccezionali». «A proposito del bilancio 1977 — si legge nella relazione possiamo, invece, consapevolmente affermare che il risultato positivo è stato ottenuto senza alcun utilizzo di riserve, senza sopravvenienze attive eccezionali o fortunate circostanze straordinarie».

Il totale dei premi raccolti dal gruppo nel 1977 supera i 2.115 miliardi, con un incremento del 21,7 per cento sul precedente esercizio. Un terzo dei premi è di competenza del ramo vita, due terzi del ramo danni. La ripartizione geografica vede il 29 per cento raccolto in Italia, il 42 per cento negli altri paesi della Comunità europea, il 24 per cento nei paesi europei extra Cee ed il 5 per cento nel resto del mondo. Il gruppo Generali si conferma come il primo a livello internazionale sul piano della presenza territoriale e uno dei principali europei e mondiali quanto a consistenza di affari. Al netto degli scambi riassicurativi all'interno del gruppo i premi vengono suddivisi, nella misura di 654 miliardi per la capogruppo, e di 1461 miliardi per le compagnie controllate.

La capogruppo ha incassato nel '77 premi per 827,7 miliardi (più 10 per cento), di cui 254,2 (meno 11,2 per cento) nel ramo vita, e 573,5 (più 23 per cento) nel ramo danni. La vigente legislazione in tema di detraibilità agli effetti fiscali dei premi di assicurazione sulla vita ha penalizzato le possibilità di espansione del ramo. La società ritiene che sia urgente «venga attuata una modifica normativa che, pur senza far ricadere negli abusi verificatisi nella preesistente situazione di piena libertà, restituisca comunque al risparmio assicurativo l'incentivo di una agevolazione tributaria più aderente alle singole capacità contributive». La Generali ha investito nel corso dell'esercizio in esame 489 miliardi in beni immobili, 607 miliardi in titoli a reddito fisso e partecipazioni, 624 miliardi in depositi di riassicurazione

ANALISI DEL MERCATO E IMPEGNO COMUNE

Siderurgia: incontro Italsider - Assofermet

Presso la sede dell'Assofermet ha avuto luogo il giorno 15 giugno 1978 un incontro fra le delegazioni dell'Italsider, guidata dal presidente ing. Puri, e dell'Assofermet, guidata dal presidente ing. Portanova, per esaminare i problemi di comune interesse che caratterizzano l'attuale momento che sta attraversando il mercato dei prodotti siderurgici con particolare riferimento alla situazione interna italiana. Dopo aver rilevato che la quota di collocamento sul mercato interno dei prodotti derivanti dall'industria nazionale non è adeguata rispetto a quella proveniente dall'estero, è stata manifestata l'esigenza che avvenga un riequilibrio a favore della prima anche come elemento primario di tonificazione per l'economia italiana.

Nell'esaminare le cause che hanno determinato il grave squilibrio sopra indicato con particolare riferimento alle importazioni da paesi terzi, è stata rilevata la presenza di elementi di grave turbativa non derivanti da fenomeni di natura commerciale, bensì da operazioni di carattere speculativo inficiate da forme di copertura che trovano come protagonisti pochi esponenti del settore industriale e commerciale.

Nell'esprimere il proprio dissenso da forme non perfettamente ortodosse dal punto di vista mercantile quali quelle sopra accennate, le delegazioni dell'Italsider e dell'Assofermet hanno manifestato la precisa congiunta volontà di isolare e di combattere tali fenomeni che nuocciono al buon nome e alla correttezza che caratterizza l'attività commerciale.

Bot a giugno per 6000 miliardi

ROMA — Buoni ordinari del tesoro per seimila miliardi di lire saranno emessi, mediante asta, il 30 giugno prossimo.

LA SETTIMANA IN BORSA

A prezzi cedenti

E' chiaro che il lavoro svolto nella settimana non poteva che essere condizionato dalle consuete esigenze di aggiustamento delle posizioni e degli impegni in vista delle scadenze mensili in calendario tra giovedì (risposta premi) e venerdì (riporti), dato che il carico speculativo si era venuto facendo abbastanza rilevante. Tutta l'attività, per la verità non trascendentale, ha ruotato mossa da queste due molle ed al tirare delle somme si è visto che a prevalere sono stati soprattutto i realizzi, fattisi insistenti specialmente nella seduta di fine ottava. In pratica, l'erosione dei prezzi è stata costante, se si eccettua la pausa di mercoledì, ma non incisiva. Soltanto ieri, come accennato, il regresso si è misurato in circa l'1,5 per cento.

E' verosimile che il lavoro svolto venerdì, orientato al realizzo, non sia stato dettato soltanto da necessità di sistemazioni tecniche ma anche da spinte psicologiche connesse con le dimissioni del Presidente della Repubblica. Comunque, rimane il fatto che l'offerta anche se non abbondante è prevalsa nettamente e che gli effetti depressivi hanno coinvolto l'intero listino salvo poche eccezioni, non preservando neppure molte voci dei quartieri alti. Per buona ventura, la spinta delle vendite ha trovato una discreta contropartita in fasce abbastanza consistenti di scoperto per la cui sistemazione diverse mani avevano atteso l'ultimo momento, e tale fatto ha limitato in parte le possibili perdite.

Nell'insieme, l'ottava si è caratterizzata nuovamente per una sostanziale debolezza di fondo che tuttavia non ha comportato sbandamenti grazie anche agli interventi di sostegno di singole mani

TITOLI	chius. 9.6	chius. 16.6	%
Generali	38.150	37.550	— 1,6
RAS	57.180	54.800	— 4,2
Assicuratrice	159.800	159.800	—
Mediobanca	33.200	33.010	— 0,6
ANIC	98,75	95	— 3,8
Montedison	154	147,25	— 4,4
Bastogi	476	449	— 5,7
Centrale	3.725	3.586	— 3,7
Finsider	100	93,75	— 6,2
Pirelli SpA	965	935	— 3,1
STET	1.674	1.640	— 2,0
Beni Stabili	1.886	1.790,50	— 5.1
Immobiliare Roma	74,50	74,25	— 0,3
FIAT	1.832	1.775	— 3,1
Olivetti	1.135	1.067	— 6,0
Viscosa	738	733	— 0,7
Italcementi	12.399	11.805	— 4,8
Rinascente	42,50	40,75	— 4,1
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI:			
Gerolimich	2.300	2.300	—
Premuda	630	550	—12,7
Tripcovich	29.900	26.900	—10,0

interessate a salvaguardare l'ambiente operativo in vista degli imminenti aumenti di capitale in programma ad opera di diverse aziende, in primo luogo quelli delle tre banche di interesse nazionale.

Il nuovo mese borsistico che si apre lunedì si profila con parecchi interrogativi circa il suo possibile andamento. Intanto una grossa ipoteca sul suo decorso è posta dalle prossime scadenze elettorali. Spesso, le elezioni costituivano per la Borsa un traguardo cui si guardava con malcelata preoccupazione ed al quale si arrivava attraverso una fase di avvicinamento piuttosto critica. Sarà così anche questa volta? Se si dovesse tener conto che il momento è da considerarsi aggravato dalla componente congiunturale, sempre precaria e pesante, si potrebbe anche concludere affermativamente. Ma forse questa volta qualcosa è mutato sulla scacchiera politica, con pronti riflessi sull'elettorato, per cui non sarebbe da meravigliarsi se la Borsa reagisse differentemente.

Per quanto concerne i titoli delle navigazioni trattati alla Borsa locale, da rilevare il contraccolpo sulle Premuda che si sono riportate sulle basi di due settimane fa, con un arretramento del 12,7 per cento circa, ed il ripiegamento delle Tripcovich (—10 p.c.).

Nel comparto del reddito fisso attività in lieve contrazione con quotazioni su basi stabilizzate. In chiusura di ottava ancora affari limitati, con l'interesse puntato preferibilmente sui valori di Stato.

Avvisi economici

MINIMO DIECI PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: Via Matteotti 16, tel. 78841 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 17, al sabato per la domenica alle ore 12. Dopo tali orari gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 170 per parola

CERCASI stabile con referenze per piccola famiglia. Telefono 767940. 1678 B

PICCOLA famiglia cerca per villa Duino persona pratica cucina e stiro, stabile, massimo stipendio, oppure orario da stabilire anche solo periodo estivo. Massime referenze. Telefonare lunedì 208158. 050192 B

MONFALCONE piccola famiglia cerca prestaservizi. Telefonare 43970 ore 18-20. 11274 B

MONFALCONE prestaservizi cercasi piccola famiglia, telefonare 43970 ore 18-20. 614 B

PRESTASERVIZI stabile con referenze orario da combinarsi ottima retribuzione cercasi, tel. orario negozio 767940. 1668 B

SIGNORA sola cerca stabile con dormire media età, ottimo stipendio, telefonare 792088. 11390 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi orario completo compreso dormire, offrirebbe salario alto. Requisiti, età media, libera di qualsiasi altro impegno. Telefonare dalle 9 alle 12 al 61795. 11440 B

VENDO Honda 500 del 76, 1 milione e 900.000 trattabili. Tel. dopo le 20 al 55614. 11503 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 70 per parola

ABILE ufficiale mercantile ventinovenne, esperienza bordo, esamina offerte impiego zona Trieste limitrofe seria ditta del ramo, telefonare 71994 mattino. 11387 C

EX DIPENDENTE consolato guardia giurata, cerca lavori fiducia, tel. 566306, pomeriggi. 11334 C

FATTORINO pat. B con macchina o senza mi offro a ore libere da accordarsi, telef. 793870. 11381 C

OFFRESI programmatrice elettronica IBM linguaggi RPG I e II. Telefonare 213170. 11403 C

PENSIONATO 46.enne, patente D perfetto sloveno offresi lavoro di fiducia, tel. 762406 dalle 9 alle 12. 11400 C

SIGNORA giovanile conoscenza sloveno, croato offresi commessa abbigliamento mezza giornata. Tel. 826018. 11495 C

SIGNORA pratica paziente offresi per assistenza persona ammalata. Tel. 821838. 11502 C

STUDENTE superiori cerca qualsiasi lavoro periodo estivo anche mezza giornata. Telefonare al 725960. 11449 C

STUDENTESSA 17enne con conoscenza stenodattilo, cerca lavoro periodo estivo. Telefono 418163. 11354 C

STUDENTESSA offresi estate Grado per qualsiasi lavoro, telefonare (0432) 201447. 204 C

18ENNE aspirante telefonista primo impiego per casa di cura o società. Tel. ore pasti al 722703. 11461 C

18ENNE aspirante cassiera supermercato o grandi magazzini. Tel. ore pasti 722703. 11461 C

48ENNE patente B con macchina o senza libero tutti pomeriggi offresi come fattorino o lavori magazzino. Tel. 823500. 11466 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 150 per parola

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc., montaggi. Elilux, via Pascoli 22, telefono 790250. 10526 CC

A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capotine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci! 414244. 11163 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica e moquettes. Telefonare 754229. 10771 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguansi a prezzi concorrenziali. 11409 CC

IMPRESA artigiana restauri in genere armatura propria, tel. 741343 segreteria telefonica. 10820 CC

PITTORE muratore, piastrellisti qualificati anche tegole graffiato rustici, telefonare dopo ore 16, 764198 Ciro Buono. 11361 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti soffitte cantine eseguiamo trasporti mobili e piccoli traslochi. Telefonateci sempre 410275, 422298. 10441 CC

TRASLOCHI e trasporti in città Italia estero preventivi gratis, tel. 93612 - 731026. 10479 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 170 per parola

A SIGNORE distinte capaci offriamo interessante impiego tempo libero minimo 400.000 mensili solo per appuntamento telefonare 761627 Vaporcasa Trieste. 11328 D

AUTISTA per consegne negozio radio Tv cercasi per pomeriggi telefonare 68051. 11539 D

BANCONIERE aiuto banconiere-a cercansi bar «da Francesco» tel. 224189. 11368 D

BAR Petagna via Battisti 8 cerca banconiere o aiutobanconiere. 11433 D

CERCANSI operai capaci consegna e montaggio mobili. Telefonare 826625. 11293 D

CERCANSI capo-cameriere, aiuto cuoco-a e due generiche aiuto-cucina per ristorante in Marina Julia stagione o annuale. Telefonare 0481 - 73319.

CERCASI personale per pulizia stabili, presentarsi, Faro, via S. Francesco 4-1 ore ufficio.

CERCASI trasportatore per consegne a rivenditori bombole di gas per provincia Trieste. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39-W, 34100 Trieste.

CERCASI per Grado personale pratico ristorante-bar e interni cucina. Tel. (0431) 80230. 050190 D

CERCASI bruciatorista capace telefonare 69505 orario ufficio. 11414 D

CERCASI tagliatore o tagliatrice di pellicceria, ore ufficio 0432 - 677450. 208 D

CERCASI commessa-o profumeria Limoni, Piazza Borsa n. 8. Presentarsi mercoledì 21 giugno 1978 dalle ore 14.30 alle ore 17.30. 11470 D

CERCASI portapane con patente B via Madonna del Mare n. 10. 11327 D

CERCASI commesso-e pratica-o abbigliamento conoscenza sloveno - croato, Muner e Angeli, via Roma 11, tel. 60182. 11507 D

COMMESSO per magazzino ricambi auto cerca Concessionaria Simca. Presentarsi viale Ippodromo 2. 7-6 D

CUOCO-A cercasi per ristorante domeniche chiuso, tel. 62956 11372 D

CUOCO-A cercasi per albergo a Forni di Sopra. Telef. 0433 - 88014. 205 D

CUOCO-A cercasi urgente ottima retribuzione ristorante Grado. Tel (0431) 80440. 11435 D

DATTILOGRAFA-O esperienza pluriennale cerca importante società commerciale telefonare orario ufficio 61045. 11244 D

DITTA cerca 2 autisti per consegne città bibite pronta assunzione. Tel. 790966 ore ufficio con patente C. 11422 D

IMPRESA di Gradisca cerca artigiani per intonaco con malta di gesso - 9 appartamenti 3000 mq, informazioni telefonare 0481 - 99954 - ore pasti. 406 D

MECCANICO auto militesente cerca concessionaria Simca, viale Ippodromo 2. 7-6 D

PANETTIERE informatore cercasi urgentemente via Combi 26. 11382 D

PER ambulatorio dentistico anche primo impiego cercasi giovane scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste. 11397 D

PULITURA Tris cerca persona per stirare, tel. 793637. 11278 D

RAGIONIERE-A giovane cercasi. Indicare telefono. Scrivere a Publikompass. Cassetta n. 2 - Z 34100 Trieste. 11518 D

RAGIONIERE capace cercasi. Telefonare 763487. 7-6 D

SALONE Etta cerca apprendista con volontà e predisposizione per questo lavoro, tel. 410034. 11506 D

SUPERMERCATO assume subito aiuto macellaio capace. Telefonare 753484. 11294 D

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 170 per parola

SMARRITO impermeabile bambina 11 anni Mazzini, Piazza Goldoni. Tel. 815498 - 812740. 11384 H

SMARRITI dinari in via Felluga. Al rinvenitore mancia adeguata. Tel. 796875-418897. 11468 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 170 per parola

AFFITTASI ufficio centralissimo 4 stanze e servizi casa signorile ascensore. Tel. 68044. 11279 I

IACP S. Lorenzo Isontino 98 mq tutti confort scambio con altro in Gorizia, tel. 80497. 411 I

MAGAZZINO semicentrale circa 600 mq coperti, affittasi. Telefonare 820 - 857. 11358 I

MONFALCONE affittasi negozio mq 70 centralissimo tre vetrine possibilità galleria. AGENZIA DOMUS 72623. 610 I

MONFALCONE affittasi appartamento centralissimo 8.o piano bistanze soggiorno servizi lire 160.000, dichiarazione reddito oltre 8 milioni. AGENZIA DOMUS 72623. 610 I

Continua in 12.a pagina

ARREDAMENTI
Selva
Via Valentinis, 18
Tel. (0481) 72395 - MONFALCONE
A GRADO PINETA — Via dell'Orsa Maggiore
ESPOSIZIONE E MOSTRA
— Aperto anche alla domenica —

BEDFORD CF DIESEL



Ha dato la sveglia a tutti ma non é facile diventare "nuovi" come BEDFORD CF: "il piccolo di qualità"

sempre di più lo incontri, lo capisci, lo apprezzi
sempre di più fa proprio al caso tuo.

Qualità nel motore — Opel Diesel 2067 cc., 65 CV, il motore Diesel più apprezzato in Italia.
Qualità nella linea — La più compatta, elegante, funzionale.
Qualità nelle prestazioni — Brillante, versatile, robusto, economico.
Qualità di una gamma completa di modelli — Promiscuo nove posti, furgone, autotelaio, autocarro da 10 a 20 q.li di portata.
Garanzia: un anno senza limiti di percorrenza.

Vai a provarlo subito dal tuo concessionario Bedford.
Informazioni e prove presso la capillare rete dei concessionari Bedford General Motors in tutta Italia. Nominativi e indirizzi sulle pagine gialle.



STOCK TAIL 1978
30° fiera di trieste

STOCK·TAIL TRIESTE 1978

Quest'anno c'è una grande novità. La STOCK è lieta di presentare a Trieste in questa occasione lo Spumante «Duca d'Alba» Brut, che potrete gustare nello stand STOCK assieme alle ultimissime creazioni di cocktails e long drinks di dodici barmen dei più qualificati esercizi della Regione Friuli-Venezia Giulia.

PROGRAMMA

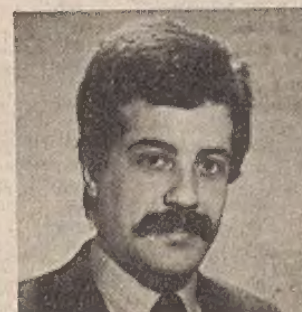
Sabato 17.6.1978
MAURIZIO FUMIS
Tavernetta "Da Bruno"
Monfalcone
Cocktail: «Women love's»
Long Drink: «Sweet old lady»





Venerdì 23.6.1978
GIUSEPPE MARTONE
American Bar «Copacabana»
Trieste
Cocktail: «Lion Stock»
Long Drink: «Gabry»

Domenica 18.6.1978
ALDO SCARCIA
Bar Centrale
Trieste
Cocktail: «Pink light»
Long Drink: «Central Square»





Sabato 24.6.1978
PAOLO COMINOTTO
Dancing «Al Giardino»
Gaio di Spilimbergo (PN)
Cocktail: «Thomas»
Long Drink: «Monkey»

Lunedì 19.6.1978
FAUSTO LIANI
Sayonara Night
Reana del Roiale (UD)
Cocktail: «Sayonara»
Long Drink: «Harper Seven Eight»





Domenica 25.6.1978
MICHELE SPILOTTI
Torcucherna
American Bar Restaurant
Trieste
Cocktail: «Il Bucaniere»
Long Drink: «Old Triest»

Martedì 20.6.1978
GIANNI FANTINI
Bar «Al Sole»
Udine
Cocktail: «Green Stock»
Long Drink: «Jellow Stock»





Lunedì 26.6.1978
MAURIZIO COMPAGNONI
Hotel «Capri»
Santa Caterina (UD)
Cocktail: «Nuovo Capri»
Long Drink: «Duca d'Alba '78»

Mercoledì 21.6.1978
ROBERTO CUSMA
Bar Gelateria «Pipolo»
Trieste
Cocktail: «Dream Summer»
Long Drink: «Crazy Horse»





Martedì 27.6.1978
STEFANO MARCHESAN
Tiffany's
Pieris (GO)
Cocktail: «Moon Flower»
Long Drink: «Granduca»

Giovedì 22.6.1978
CLAUDIO PEROTTO
Night Club «Rendez Vous»
Lignano Pineta (UD)
Cocktail: «Ines»
Long Drink: «Beclava»





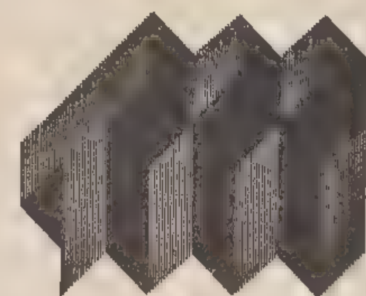
Mercoledì 28.6.1978
CLAUDIO ANASTASIA
Ristorante «Da Edy»
Pordenone
Cocktail: «Riviera»
Long Drink: «Romy»

**Vi aspettiamo allora nel padiglione della STOCK dalle ore 16 alle ore 23 di ogni giorno.
Il 7° «STOCK-TAIL TRIESTE» sarà l'occasione per gustare anche gli squisiti gelati ALEMAGNA felicemente combinati con i prodotti STOCK.**

Da oggi al 29 giugno è aperta a Montebello la 30.a Fiera campionaria internazionale che presenta una vasta panoramica di offerte e suggerimenti per ogni esigenza della casa, dell'azienda, del lavoro e del tempo libero.

30ª FIERA DI TRIESTE

CAMPIONARIA INTERNAZIONALE 17-29 GIUGNO 1978



Per agevolare i visitatori diamo di seguito una sintetica descrizione dei vari settori espositivi:

Pad. «A» - Elettrodomestici; elettromedicali; editoria; impianti e macchine per cucire (anche industriali); attrezzature per alberghi - bar - negozi; cucine; macchine per maglieria; cine-foto-ottica; articoli casalinghi per ogni uso.

Pad. «C» - Settore riservato alla tecnologia: macchine per saldature autogene e ossidriche; acciai speciali; macchinari pesanti per movimentazione di terra; macchine per la lavorazione del legno; scaffalature e attrezzature per l'ufficio; macchine per pulizia industriale.

Piazzale «P/3» e loggiato «P/3 - L» - Articoli sportivi; hobbies; tempo libero; caravanning, tende per campeggio e accessori; editoria, corsi di lingue estere su dischi; radio private.

Palazzo delle Nazioni (Pad. «D») - Pianoterra - Mostra ufficiale dell'**Austria** organizzata dall'Istituto per lo sviluppo economico della Camera federale dell'economia di Vienna. Il tema «Vetro dell'Austria» è trattato in una serie di settori. - Mostra ufficiale della **Jugoslavia** organizzata dalla Camera per l'economia della Slovenia e dedicata ad una grande panoramica delle più qualificate produzioni dell'industria jugoslava. **1.o piano** - Mostra jugoslava del legno, dedicata in prevalenza ai mobili e all'arredamento. Mostra ufficiale della **R. F. di** Camera di commercio italo-germanica di Milano. **2.o piano** - Mostre varie: artigianato afro-asiatico di qualità; articoli di abbigliamento in pelle; arte della cosmesi; articoli casalinghi; abbigliamento in genere. **3.o piano** - Artigianato locale e del Friuli-Venezia Giulia (pelletterie, borse e borsette, coperte, tende, cuscini, tappeti, ecc.).

Piazzale «P/4» - Vini, birra, bevande e gastronomia.

Pad. «E-F» - «E» (pianoterra) - Articoli e accessori per bagni; moquettes; impianti per riscaldamento; casseforti; serramenti esterni e interni; scale a chiocciola e scale portatili; porte telecomandate; impianti d'allarme; tende alla veneziana. **«E» (1.o piano)** - Mobili e articoli d'arredamento per la casa; tappeti; ferri battuti artistici; fiori e piante artificiali. **«E» (esterno-pensilina)** - Articoli per l'edilizia. **«F» (pianoterra)** - Carte da parati; ceramiche; lampadari artistici; scale per interni; arredamento. **«F» (1.o piano)** - Mobili; mostra dell'Ente sviluppo artigianato del Friuli-Venezia Giulia.

Pad. «H» - Saletta pianoterra: pellicceria. **Pianoterra** - Mostra collettiva dei Paesi ACP (Africa, Caraibi, Pacifico) associati alla Comunita economica europea. **1.o piano** - Vini, liquori, bevande e prodotti alimentari. Mostra ufficiale del **Brasile**, organizzata dall'Instituto Brasileiro do Café. Mostra di prodotti tipici della gastronomia jugoslava.

Piazzale «P/1» (antistante la palazzina degli uffici) - Attrezzature e macchinari per l'edilizia.

Piazzale «P/2» (fra i pad. «A» e «C») - Azienda di Stato Servizi telefonici.

Chioschi e padiglioncini - dal «K/1» al «K/5» (lungo il viale principale) - Vini tipici, birre, liquori, bevande analcoliche, gastronomia.

A CURA DELLA PK

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesta
L Lire 170 per parola

FAMIGLIA 3 adulti referenziati cerca urgentemente adeguato appartamento in affitto. Tel. 69303 ore 9-19 feriali. 11220 L

CERCASI miniappartamento affitto. Telefonare 37194 ore pasti. 11471 L

CERCASI affitto 2 camere, soggiorno, riscaldamento, ascensore per pensionati. Telefonare 211886. 11425 L

CERCASI appartamento anche ammobiliato, max 80.000, tel. 825648, ore 9-13. 11309 L

CERCO in affitto ottime referenze appartamento 3-4 camere più servizi con-senza mobili anche se non disponibile subito. Telefonare 414060 dopo ore 20. 11439 L

COMMERCIANTE cerca urgentemente casetta o appartamento decenti minimo due camere, possibilità pagamento un anno anticipato, tel. 825222.

GIOVANE coppia cerca in affitto appartamento zone Roiano Gretta - Barcola. Telefonare 421530. 11431 L

GIOVANI sposi, senza figli, cercano appartamento in affitto, pronta entrata, telefonare al 37021, ore 19-21. 11527 L

MINI appartamento o stanza per donna sola cercasi. Telefonare 793017. 11417 L

PICCOLO LOCALE CENTRALE (Marina) in affitto cerco, oppure permutando appartamento 3 stanze accessori, telefonare (0481) 44411. 617 L

SIGNORA benestante cerca affitto appartamento 2 stanze, servizi. Telefonare 750580 ore 14-16. 11448 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

BILIARDO 6 buche perfetto 12 stecche rastrelliera occasione vendo. Telef. 422327 - 412897.

OCCASIONISSIME — vendonsi combinatine legno saldatrice generatore portatile. Via Conti 9/1. 9843 M

VENDESI carrozzina seminuova marca inglesina 20.000 - 43387 ore pasti. 11323 M

VENDO meravigliosa pelliccia persiano fattura kimono, telefonare pomeriggi 566306. 11306 M

VENDONSI occasione due quadri olio grandi dimensioni, catalogati pittore ottocentesco Veruda prezzi interessanti, telefonare ore ufficio 732035. 11367 M

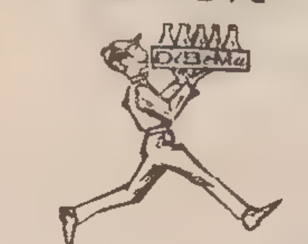
ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. ACQUISTANSI chincaglierie orologi quadri pianoforti mobili. Telefonare 60450 - 30419.

A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti tappeti soprammobili mobili antichi moderni giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 11288 N

ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti intagliati antichi moderni. Tel. 37872.

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità bigiotterie, macinini, bilance, grammofoni, cartoline, libri, fotografie, orologi, vetri, porcellane, quadri, mobili e soprammobili compero. Telefonare sempre 793972 oppure al 767134 anche pasti e festivi.



OGGETTI antichi, strumenti bordo, mobili, lampade vecchie, soprammobili, quadri, grammofoni a tromba acquistiamo, tel. 68242. 10894 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. FINO esaurimento matrimoniali soggiorni cucine mobili singoli armadi guardaroba, salottiletto, poltroneletto, brandine scale, reti Ondaflex, materassi molleggiati scarpiere comodine poltrone sedie tavolini assortimento lettini carrozzine passeggini, prezzi bassissimi sconti ancora per poco tempo Tarabochia 6 telefono 793840. 11235 NN

GRADISCA occasione vendo cameretta biancorossa bambino come nuova, telef. pomeriggio (0481) 99734. 123 NN

IL MOBILIFICIO San Marco - via Gambini 4/1 - via Manzoni 11 vi invita a visitare la grande mostra. Ritiro dell'usato e facilitazioni di pagamento. 11388 NN

LIBRI vecchi, anche stranieri, grandi piccole raccolte, esclusi scolastici, acquisto sempre ovunque. Marini, 64960-64782. 11430 NN

MATRIMONIALI, soggiorni cucine materassi, massimo sconto visitateci risparmierete mobili Crasso via Giuliani 40. 11322 NN

OFFRO miglior offerente camera matrimoniale 6 porte seminuova. Telefonare 71654. 11473 NN

SVENDESI poltrone singole, divani 2 posti, poltrone letto, mobili Puzzi Pascoli 5. 11236 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTASI ORO a 4.400 grammo secondo titolo CORSO ITALIA 28 primo piano. 9883 O

COMPERO motori macchinari utensili usati di ogni tipo ferro metalli ecc. ecc. ritiro domicilio muniti autogru. Tel. a Recuperi generali, androna Campo Marzio 12, Trieste, tel. 733405. 10338 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino a lire 4400 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, II piano. 10269 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

CERCASI rappresentante settore elettronica, radio, televisori, registratori, per zona Gorizia e Monfalcone. Vasto assortimento articoli e vantaggiosi guadagni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44 - W 34100. Trieste. 213 P

DEPOSITO Pouchain tute sportive cerca per subito rappresentanti già introdotti negozi sportivi, provvigione più rimborso spese, zona Friuli-Venezia Giulia. S.P.I. cassetta n. 1-A, 35100 Padova. 07041 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale, telefono 812256. 19754 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci Via Caboto n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-5 Q

A. A. A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire ritirando sul posto e paga bene tel. 566355. 11245 Q

A.R. GIULIA 1300 TI '69 perfetta vendesi. Tel. 566236.

AERMACCHI Harley Davidson 125 R seminuova vendesi. Telefonare 0481 - 76060. 050175 Q

AFFARONE vendo Peugeot 504 automatica, tel. 421881 ore serali. 10889 Q

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per	partenze	arrivi
Amburgo	17.10	21.25
Amsterdam	07.00	10.50
Atene	07.00	17.00
Barcellona	07.00	13.45
Copenaghen	07.00	11.55
Colonia - Bonn	17.10	19.50
Düsseldorf	17.10	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.10	20.10
Ginevra	07.00	09.05
Istanbul	07.20	15.50
Londra	07.00	10.50
	17.10	19.40
Madrid	07.20	11.45
Monaco	17.10	21.30
New York	07.00	15.35
Parigi	07.00	10.20
	17.10	20.15
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.10	21.25
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.40
Amsterdam	11.30	14.40
Atene	11.05	16.30
	17.50	22.45
Bruxelles	10.10	14.40
Colonia - Bonn	09.50	14.40
Copenaghen	16.25	23.15
Istanbul	16.35	22.45
Düsseldorf	08.10	14.40
	15.20	23.15
Francoforte	17.00	23.15
Ginevra	19.10	23.15
Londra	17.25	23.15
Monaco	17.30	23.15
New York	19.30	14.40*
Parigi	10.00	14.40
	16.55	23.15
Stoccolma	14.35	23.15
Stoccarda	08.00	14.40
Zurigo	09.40	14.40

*) il giorno dopo

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per	partenze	arrivi
Alghero	07.20	14.20
	15.20	21.10
Bari	07.20	10.40
	15.20	18.25
Brindisi	15.20	18.15
Cagliari	07.20	10.35
	15.20	20.30
Catania	07.20	11.20
	15.20	18.20
Genova	17.10	20.05
Lampedusa	07.20	12.15
Milano	07.00	07.50
	17.10	18.00
Napoli	07.20	10.35
	15.20	18.10
Palermo	07.20	10.05
	15.20	19.50
Pantelleria	07.20	11.35
Reggio Calabria	07.20	10.30
	15.20	21.55
Roma	07.20	08.25
	15.20	16.25
Trapani	07.20	10.30

ARRIVI

per Ronchi da	partenze	arrivi
Alghero	11.45	14.40
	18.10	22.45
Bari	11.20	16.30
	19.05	22.45
Brindisi	07.00	16.30
	18.55	22.45
Cagliari	13.40	16.30
	19.55	22.45
Catania	12.00	16.30
	19.00	22.45
Genova	08.40	14.40
Milano	13.50	14.40
	22.25	23.15
Napoli	11.15	16.30
	18.50	22.45
Palermo	10.45	16.30
	17.15	22.45
Pantelleria	14.15	22.45
Reggio Calabria	11.10	16.30
	15.10	22.45
Roma	15.25	16.30
	21.40	22.45
Trapani	11.10	16.30



AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO
Rete nazionale

Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Treviso	19.45	20.40
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Palermo	14.10	16.20
Roma - Catania	14.10	16.20
Palermo - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Roma - Lamezia	14.10	16.05
Catania - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Lamezia - Roma	18.20	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40

ALFETTA 1.8 '75 veramente ottima vendesi con permuta e, pagamento rateato senza cambiali Autoelite - Giulia 84. Tel. 566236. 11412 Q

APE 50, Lui 50 nuovo vendo, Telefonare ore pasti 415022.

AUDI 80 GL '74 e 80 L '75 quattro porte, dilazionate vendonsi. Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. 3-6 Q

AUDI 100 GL '74 con impianto gas, vendesi. Autosalone Catullo. Fabio Severo 34. 3-6 Q

AUDI 50 GL 30.000 km cerchi lega perfetta occasione vendo. Tel. 422498. 11496 Q

AUTOBIANCHI A 111 '69, Simca 1000 LS '75, Innocenti Mini 1000 '71, con facilitazioni vendonsi, Severo 34, Autosalone.

A 112 Abarth 1976; Fiat 127 1976 e 1977; Fiat 128 4 porte 1973; A 112 1971, 1973; A 112 E 1971, 1973; Fiat 124 sport 1973; Fiat 132 1600 e 1800 1976; Alfasud TI 1976; Alfetta 1800 1976; Alfa Romeo 1300 super 1977; Scirocco 1976 vendonsi occasione concessionaria Lancia Autobianchi via Flavia 55 Tel. 820214. 11488 Q

BARCA M 5 fuori bordo 10 C, con vela 1.400.000; Tel. 724492. 11429 Q

BICICLETTA corsa nuova 10 scambi vendo. Tel. 744146, 13-15. 11395 Q

CAMION tempo matador (Mercedes) portata q 13.50, vendo lire 850.000. Tel. 827976. 11525 Q

DYANE 74 uniproprietario vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-6 Q

D Super 5 Citroen 2000 uniproprietario gancio impianto gas anno 72 vendesi permutasi. Telefono 773683. 11411 Q

FIAT 127 anno '72 uniproprietario vendesi occasione, telef. 828156. 11411 Q

FIAT 128 '69, '70, '71, rally '72, 127 '72, 76, R familiare, giardinetta 500 '71 Bianchina panoramica 500 L '67, '68, '69, '70, 125 special '69, '70, '71, Fiat Dino spyder 2400 '72 impianto gas, Pullmino 238 '70 impianto gas. Vasto assortimento furgoncini '75 850, camioncino 241 '69, '70, F. 12 prolungato 1972 e '69, '70 doppia cabina normale, Autocarro Daini ribaltabile trilaterale, 1600 spyder Oscar 616 '68 e campagnola collaudata soccorso stradale, fiat FL4 '68 completo di grillo. Tel. 231193. 1677 Q

FIAT 128 Rally 71, 127 72, 126 76, 124 coupé 5 marce gancio traino perfetta vende rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-6 Q

FIAT 127 '72, Fiat 500 '68 e '70, Fiat 126 tetto apribile '76, con facilitazioni vendonsi. Severo 34, Autosalone. 3-6 Q

FIAT 128 anno 70 gomme nuove carrozzeria perfetta vendesi 950.000. Tel. 828156. 11411 Q

FIAT 127 72 vera occasione vendesi Auto Elite via Giulia 84, tel. 566236. 11412 Q

FIAT 500 L '70 perfetta 720.000. Tel. 53112 ore pasti. 11394 Q

FIAT 125 special M privato vende perfetta motore nuovo tutti accessori. Visibile via Giulia 51, trattoria. Telef. 53229-828417. 11355 Q

FORD Escort 1300 GT '72, Citroen 1220 '73, Peugeot 504 Diesel '75, con dilazioni vendonsi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3-6 Q

FORD Taunus GXL '75, impianto gas, uniproprietario, vendesi Panauto. Tel. 820256. 5-6 Q

HONDA 500 estate '76 vendo doppio disco Marzocchi. Telefonare lunedì martedì mattina 795342. 11474 Q

HONDA 1000 GL Km 6000 perfetta occasione irripetibile ottimo prezzo. Tel. 754868 ore pasti. 11481 Q

LANCIA 2 C '65, Flavia 1800 '68, Zagato 1300 5 V '72 vendonsi. Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3-6 Q

LANCIA Fulvia Gte 1969, visibile Campo Belvedere, 7. 11539 Q

MINI Minor vende 400.000 rateizzando Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-6 Q

MINI MK 3 uniproprietario vende 880.000 occasione. Tel. 828156. 11411 Q

MINI Minor MK3 ottima meccanica e carrozzeria '71 vendesi. Tel. 566236. 11412 Q

NSU Prinz 4 '69-'71, NSU Prinz 1000 '71 e '72, NSU 1200 C '68 e NSU TT 1200 '70, con facilitazioni vendonsi. Fabio Severo 34. 3-6 Q

POLO 76, Passat 73, Maggiolone 73 garantite vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133.

PORSCHE 924 argento metallizzato condizionatore assolutamente perfetta vendesi. Dino Conti F. Severo 124. Telefono 775133. 5-6 Q

PRIMAVERA 12.000 Km vendesi 450.000 intrattabili, telefono 792007, 13-14. 11421 Q

PRIVATO vende I 4 Innocenti visibile via della Tesa 14, ore 8-20. T.A. 1672 Q

PRIVATO vende 850 special bellissima causa malattia. Tel. 790455. 11452 Q

PRIVATO vende Renault 6, '71. Perfetta, visibile mattinata distributore Esso, Valmaura. 11537 Q

PRIVATO, vende maggiolino '70 perfetto, accessoriato. Telef. 790603 - 414167. 11510 Q

PRIVATO vende Fiat 124 Special anno 1970, 780.000 occasione, tel. 828156. 11411 Q

OCCASIONE Fiat 128 Ts 131892 km 72.000 circa causa partenza, vendesi ottime condizioni lit. 1.100.000 trattabili, telefono 43428. 11357 Q

OCCASIONISSIMA Saab-Scania - 99 E.m.s. metallizzata km 27000 anno 11-'76, salone dell'usato S.A.V.R.A. via F. Severo, tel. 568665. 11505 Q

RENAULT 5 TL bianca km 10500 settembre '77 ancora in garanzia vendo occasione. Tel. 415469. 0011248 Q

RENAULT 4 L '77 20.000 km unico proprietario condizioni perfette lire 2.200.000 trattabili. Telefonare 569943. 11074 Q

Continua in 16.a pagina

NESSUNA NOVITA' DI RILIEVO AL PROCESSO LOCKHEED

Si chiude nei «non so» il teste Wassar House

Non ricorda di avere avuto cariche nella società Tezorefo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nell'aula del palazzo della consulta in cui si svolge il processo Lockheed continua la «sfilata» dei testimoni. Ieri è stata la volta di Franco Piga, capo di gabinetto del presidente del consiglio Rumor negli anni '69 e '70; Nicola D'Amato, il «vice» di Piga, e John Vassar House, uno scultore americano che ha presieduto alcuni consigli di amministrazione di società legate ai fratelli Lefebvre.

L'udienza, la venticinquesima, è stata molto breve e non si sono verificati fatti nuovi o di particolare importanza. I testimoni hanno confermato quanto dichiarato in istruttoria, senza aggiungere nulla in più a quanto era già noto. Franco Piga ha fornito alla Corte chiarimenti sull'incontro avvenuto nel marzo del 1969 fra l'allora presidente del consiglio Rumor e alcuni funzionari della Lockheed accompagnati da Ovidio Lefebvre. L'ex capo di gabinetto di Rumor, comunque, non è stato in grado di precisare da chi fosse stato organizzato e richiesto il colloquio. «Io non vi ho preso neanche parte — ha detto Piga — perché non conosco la lingua inglese».

Il presidente Paolo Rossi ha poi chiesto al teste se ebbe modo di prendere visione della lettera che l'allora ministro della difesa Gui inviò a Rumor nell'ottobre del 1969 per sollecitare il rinnovo della linea degli aerei da trasporto. Piga ha risposto: «Credo di aver visto nel dicembre del '69 la minuta della risposta, ma non saprei dire da chi fu redatta. Se vedessi l'originale potrei dire da chi viene. Vi erano due tipi di corrispondenza: una ufficiale che veniva sbrigata dagli uffici del gabinetto del ministro che provvedevano al suo protocollo e alla sua conservazione in archivio; e una ufficiosa, di competenza della segreteria personale del ministro».

Per quanto riguarda un'altra lettera del 27 dicembre dello stesso anno in cui Gui chiedeva di sostituire i vecchi aerei da trasporto con gli «Hercules C-130», Piga ha dichiarato di non aver avuto modo di vederla. Al banco dei testimoni ha preso poi posto il «vice» di Franco Piga, Nicola D'Amato. Questi, rispondendo alle domande dei giudici, ha negato di aver preso visione della lettera firmata da Bisaglia indirizzata a Capponi, direttore generale dell'Imi, con la quale sollecitava un prefinanziamento per l'acquisto degli aerei americani. «Non penso che possa essere venuta dagli uffici del gabinetto — ha detto D'Amato — anche se è su carta intestata, e questo perché non è protocollata e la data è stata messa a mano». Ha poi precisato di aver accertato personalmente che negli archivi degli uffici di gabinetto non esiste alcuna traccia delle tre lettere (due dell'ex ministro della difesa Gui, e la terza di Bisaglia).

L'ultimo testimone è stato lo scultore americano John Vassar House. «La mia professione — ha detto — è quella di scultore. Ho accettato l'aiuto che lo studio Lefebvre mi dava soltanto per poter seguire la mia arte. Ricevevo circa 600 mila lire l'anno e altrettante venivano date a mia moglie che era segretaria della società "Tezorefo" e aveva anche altri incarichi. Il dott. Baragatti (un collaboratore dei Lefebvre, n.d.r.) ogni tanto mi sottoponeva delle carte da firmare. A volte firmavo anche fogli in bianco».

Lo scultore americano ha poi negato di aver aperto per conto della società «Contrade» un conto con il credito svizzero. A questo punto il giudice De Stefano gli ha mostrato un documento da cui risultava la sua firma sotto la richiesta di apertura del conto bancario. Ma Vassar House ha affermato di non averla firmata lui. Non ha riconosciuto nemmeno la firma su un altro documento allegato agli atti, con il quale accettava la carica di presidente del collegio dei dignitari della «Tezorefo». Le affermazioni del testimone hanno indotto, a questo punto, il commissario d'accusa Gallo a chiedere alla Corte di disporre una perizia calligrafica sulle firme non riconosciute. La Corte si è riservata di decidere in camera di consiglio martedì prossimo alla ripresa del processo.

R. R.

Gli sherpa: «impossibile» l'Everest senza ossigeno

KATMANDU — Sette sherpa (guide) nepalesi hanno espresso «seri dubbi» sulle affermazioni dei due alpinisti Messner e Habeler, i quali avrebbero raggiunto la più alta vetta del mondo senza l'ausilio di bombole a ossigeno. Le guide esternano questi loro dubbi in una lettera inviata al ministero nepalese del turismo.

Le guide chiedono al ministero di precisare il tempo impiegato dai due austriaci per percorrere il tratto dal colle Sud alla vetta della montagna. Il colle Sud è il trampolino obbligato per l'ultimo balzo nella conquista della vetta. Il tempo medio per un uomo con bombola di ossigeno è di 12-14 ore. Uno dei firmatari della lettera, Tenzing Norgay, primo conquistatore dell'Everest insieme al neozelandese Hillary, afferma che essi impiegarono dieci ore di cammino reale con una pernottata intermedia tra il colle Sud e la cima.

FULMINATI INSIEME due operai in Trentino

TRENTO — Un terribile e tragico incidente sul lavoro ha stroncato la vita di due operai a Caldonazzo, un paese turistico a una ventina di chilometri da Trento. Marco Giogno di 31 anni da Roncegno e Angelo Ciola di 45 anni da Caldonazzo sono stati fulminati da una potentissima scarica elettrica. I due stavano manovrando un braccio metallico per effettuare una gettata di cemento.

DRAMMATICO TAMPONAMENTO SULLA MILANO-BERGAMO

Feriti in un incidente la Borboni e il marito

Prognosi riservata per Vilar e sessanta giorni per l'attrice



BERGAMO — Incidente d'auto ieri mattina sull'autostrada Milano-Bergamo: l'attrice Paola Borboni, il marito, Bruno Vilar e un'amica, Eneide Lodi, sono rimasti feriti in modo serio. I medici dell'ospedale di Bergamo si sono riservati la prognosi per Vilar (trauma cranico commotivo, stato di coma); per Paola Borboni la prognosi è di 60 giorni; di 40 giorni per Eneide Lodi. I tre erano a bordo di una Opel alla quale è scoppiato un pneumatico; dopo una serie di sbandate, la macchina ha urtato il guard-rail e si è posta di traverso sulla carreggiata.

Dietro la «Opel» dei due attori è sopraggiunta a forte velocità una «Mercedes» che non ha potuto evitare l'ostacolo. La «Opel», urtata con estrema violenza, è stata sbalzata fuori strada. Immediatamente soccorsi da alcuni automobilisti, Paola Borboni, il marito e la Lodi sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale maggiore di Bergamo. Qui le condizioni di Bruno Vilar sono apparse subito gravissime: l'uomo è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, ma i medici disperano di salvarlo. Gli occupanti della «Mercedes» hanno riportato solo contusioni.

Nella foto sopra l'attrice Paola Borboni nel suo letto d'ospedale a Bergamo.

■ UCCISI IN DUE — Due carrozzieri d'auto, Luigi La Porta e Vincenzo Ragusa, tutti e due di 30 anni, sono stati uccisi ieri sera a colpi di pistola all'interno della loro officina, a Raffadali.

Confermate in appello le assoluzioni a Trento

TRENTO — I giudici della corte d'appello di Trento hanno confermato, dopo sette ore di camera di consiglio, la sentenza assolutoria pronunciata in prima istanza al processo delle bombe «seminate» a Trento nel 1971.

Sergio Zani e Claudio Widmann sono prosciolti per insufficienza di prove dall'accusa di detenzione e trasporto di esplosivi; assolti con formula piena Michele Santoro, all'epoca dei fatti comandante del gruppo carabinieri di Trento, il colonnello Angelo Pignatelli, allora responsabile del Sid a livello locale, e l'ex capo dell'ufficio politico della questura dott. Saverio Molino.

■ FAVOREGGIAMENTO — Il direttore responsabile del Messaggero, Luigi Fossati, è imputato dinanzi ai giudici della settima sezione del tribunale penale per favoreggiamento della prostituzione. L'accusa è stata contestata a Fossati perché ha accettato che nelle pagine pubblicitarie sotto la rubrica «cure estetiche - massaggi», venissero pubblicati annunci economici che altro non erano se non offerte di prestazioni sessuali a pagamento.

SONO ACCUSATI DI VIOLAZIONE ALLE LEGGI VALUTARIE

«Direttissima» a Roma per due noti finanzieri

Genghini e Badioli rischiano pene severe - Avrebbero posseduto in Canada, senza denunciarle, azioni per circa 700 mila dollari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mario Genghini, uno dei più ricchi costruttori romani, già presidente della Società immobiliare, e il finanziere Ezio Badioli, presidente dell'Istituto di credito delle Casse rurali e artigiane, sono comparsi in tribunale accusati di aver violato le leggi valutarie del 1976. I due avrebbero posseduto all'estero, per l'esattezza in Canada, azioni per un ammontare di 700 mila dollari senza denunciarle all'Ufficio italiano cambi. Ascoltati dai giudici, gli imputati hanno respinto ogni addebito, sostenendo di non aver mai posseduto quelle azioni.

Genghini è quello che si dice un uomo che s'è fatto da sé. Da semplice «palazzinaro» (così sono definiti a Roma i piccoli imprenditori) in un paio di decenni si è trasformato in un «big» della finanza: costruttore, petroliere, industriale tessile, banchiere, consigliere della «Roma». A differenza di molti suoi colleghi che si sono gettati nelle speculazioni più selvagge, incorrendo spesso nelle maglie del Codice penale, Genghini non ha mai avuto a che fare con la giustizia. E' infatti questa la prima volta che finisce sul banco degli accusati per rispondere di un reato che è divenuto tale solo con l'entrata in vigore della legge del 1976

Genghini e Badioli furono sottoposti a un'istruttoria, al termine della quale vennero prosciolti, o meglio l'inchiesta fu archiviata per inesistenza del reato. Ma, poiché per fatti del genere la legge sulle frodi valutarie impone il rito direttissimo, ora il costruttore e il finanziere sono tornati al nastro di partenza per discolparsi da un'accusa che potrebbe far loro totalizzare qualche anno di carcere.

Interrogato dal tribunale, Genghini ha ricordato che qualche anno fa un finanziere canadese gli annunziò che la comunità italiana in Canada, come avevano fatto altri gruppi etnici, intendeva tutelare i propri interessi creando un istituto fiduciario di carattere finanziario al quale affidare i beni dei nostri emigranti. La comunità, per dar vita all'iniziativa, doveva ottenere l'autorizzazione del governo canadese il quale pretendeva delle garanzie da parte di «italiani seri» con un versamento in conto capitale di un milione di dollari.

Il costruttore cercò un aggancio con persone che fossero interessate all'affare e tra l'altro si mise in contatto con Badioli quale presidente dell'Istituto di credito delle Casse rurali e artigiane. Si rivolse anche al Banco di Roma per il reperimento dei fondi. Alla fine, però, la faccenda fu abbandonata cosicché, ha concluso Genghini, non entrò mai in possesso delle azioni. Anche Badioli si è protestato innocente e ha detto di non aver mai avuto rapporti con il ministro delle partecipazioni finanziarie canadesi, come invece insinua l'accusa. Il finanziere comunque tornerà a discolparsi nella prossima udienza, fissata per il 26 giugno.

Sergio Geraldini

ERANO STATI ACCUSATI DI FALSO E TRUFFA

Girotti e Moratti scagionati in pieno

Azioni Montedison e la vendita de «Il Globo» al centro della complessa vicenda giudiziaria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non ci furono irregolarità nella cessione della società editrice «Il Globo» da parte del petroliere Angelo Moratti all'editore romano Gino Lanzara e nella vendita di azioni della Montedison da parte della società Camina alla Mediobanca. Sono queste le conclusioni alle quali è giunto, al termine di una lunga e complessa inchiesta il giudice istruttore Guido Catenacci. Di conseguenza, accogliendo le richieste del p.m. Ciampoli e le istanze degli avvocati Pannain, Nocita e Melandri, ha prosciolto «perché i fatti contestati non costituiscono reato» l'ex presidente dell'Eni Raffaele Girotti, il petroliere Angelo Moratti, l'editore Gino Lanzara e quattro loro collaboratori: Renato Marnetto, Nicola Barbetti, Francesco Nicoletti e Gabriella Dubois Lepore.

A tutti il magistrato aveva contestato il concorso aggravato e continuato in false comunicazioni ai soci. Inoltre Girotti era stato accusato di falso ideologico e Moratti di truffa. Infine, in comunicazioni giudiziarie notificate all'ex presidente dell'Eni e a Marnetto e Barbetti, erano stati ipotizzati i reati di appropriazione indebita e peculato. Un'altra comunicazione, nella quale si formulavano le accuse di false comunicazioni ai soci e falso ideologico, era stata notificata all'ex presidente della Montedison Eugenio Cefis. Ora, però, con la sentenza istruttoria redatta dal giudice Catenacci, ogni ipotesi di reato è caduta e tutte le persone coinvolte nella vicenda sono state prosciolte.

La complessa vicenda giudiziaria ha avuto due distinti aspetti: una parte ha riguardato la cessione delle azioni Montedison da parte della Camina alla Mediobanca; l'altra la vendita del «Globo» da parte di Moratti a Lanzara. Per quanto riguarda il primo aspetto della questione, ad avviare gli accertamenti fu il pretore di Milano, che poi affidò l'inchiesta, per competenza, ai giudici di Roma. In sostanza, poiché la cessione delle azioni non avvenne direttamente, ma si realizzò attraverso una serie di operazioni intermedie, che comportarono un notevole onere finanziario, si sospettò l'esistenza di reati quali le false comunicazioni ai soci e il peculato. Un'indagine sui libri contabili delle società Camina, Sofid, Anic, Eni e imprese collegate a quest'ultima, ha però dimostrato l'inesistenza di qualsiasi manovra illecita e l'insussistenza dei reati ipotizzati.

Per quanto riguarda il secondo aspetto della vicenda, la questione è sorta successivamente alla cessione della società editrice «Il Globo» da parte di Moratti a Lanzara, cessione avvenuta nel 1964. Dopo qualche tempo tale cessione dette vita a una vertenza giudiziaria in sede civile che, a giudizio del pretore chiamato a occuparsene, aveva anche risvolti penali, poiché non apparivano chiare alcune operazioni alle quali, nella gestione del «Globo», aveva partecipato anche l'Eni.

Sergio Geraldini

Petrolio nel fiume: evitato il peggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Sventato un disastro ecologico grazie al pronto intervento di volontari, tecnici e vigili del fuoco: gran parte del petrolio fuoruscito dall'oleodotto della società «Iplom», che ha sede a Busalla, è stato risucchiato, con speciali pompe, dal torrente in cui si era riversato. Il grosso incidente è accaduto giovedì sulle alture di Trasta in Valpolcevera: a causa di uno smottamento del terreno, la grossa tubatura, del diametro di 40 centimetri, prima si è piegata, poi spezzata. Il liquido nero, denso, si è rovesciato nel torrente Ciliegio.

«Avevamo pulito completamente il greto lo scorso anno, le acque ripopolate con trote. Ora tutto è andato perduto» ha commentato, desolato, un abitante. Il pericolo che l'enorme flusso inquinasse anche il mare, è stato evitato con la costruzione di argini a valle. L'oleodotto, lungo 24 chilometri, è stato costruito nel 1964. «Appena ci siamo resi conto della perdita — riferisce un tecnico — il flusso è stato bloccato a monte e a valle e sono state chiuse tutte le valvole di sezionamento, che dividono l'impianto in numerosi tratti».

Venticinque autobotti della «Iplom» sono state così riempite dal petrolio pompato da un laghetto artificiale che era stato formato dai pompieri. Il petrolio recuperato dalle autobotti si aggira su una quantità di circa 180 mila litri. Sarebbe stato un danno di enorme portata per la valle, a ponente di Genova, che è ad alta densità industriale, se non si fosse riusciti a fermare in tempo la massa di greggio in altre cinque cisterne.

Al momento soltanto una leggera pellicola di petrolio si stende ancora sulle alture di Trasta e sul greto del fiume. Si è anche scongiurato il pericolo di un inquinamento delle coste, provvedendo a «chiudere» la foce del Polcevera, di cui il rio Ciliegio è un affluente, con un cordone di «panne» galleggianti. Resta, purtroppo, il triste spettacolo delle acque nere e maleodoranti e delle rive ricoperte da uno strato di fanghiglia opaca. Ci vorranno mesi perché tutto ritorni lindo come prima.

Bruno Cressotti

ANTICIPAZIONI SU UN DOCUMENTO CONGIUNTO CHE SARA' RESO NOTO SOLO STAMANE

Gli avvocati d'ufficio chiedono che i brigatisti si difendano da sé

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TORINO — I 19 avvocati d'ufficio del processo contro i capi storici delle Br, sono rimasti riuniti, a palazzo di giustizia, sino alle 4 del mattino nel tentativo di mettere a punto un documento che decide la loro posizione comune di fronte al problema che li ha investiti violentemente e minacciosamente al momento della loro forzata nomina: il problema, cioè, se accettare la difesa d'ufficio, con tutti i rischi personali gravissimi (stando alle chiare minacce delle Br) che questo comporta, o se stare per la soluzione dell'«autodifesa» chiesta dai brigatisti stessi.

Una decisione è stata presa, ma sarà comunicata ufficialmente soltanto stamattina in quanto l'ora tardissima ha indotto i più a rimandare la stesura definitiva del documento per potersi concedere qualche ora di riposo. Il problema, scottante, modernissimo, i cui risultati, quali essi siano, costituiranno un indubbio precedente, era balzato evidente fin dall'inizio di questo strano processo, su 20 avvocati nominati d'ufficio dopo giorni di ricerca dal presidente Barbaro, 12 si erano pronunciati a favore dell'autodifesa degli imputati (cioè, in pratica, avevano annunciato pur presenziando alle udienze, a prendere la parola); il presidente dell'ordine degli avvocati torinesi, Gian Vittorio Gabri, non si era pronunciato; gli altri si erano dichiarati, nonostante le minacce, favorevoli al compimento del loro mandato.

Nelle udienze seguenti del processo, più volte i legali d'ufficio favorevoli all'autodifesa avevano tentato, con la presentazione di memorie scritte, di rinunciare al loro mandato, altri legali — possiamo definirli «intransigenti» — avevano invece cercato di prendere la parola in difesa degli «ingabbiati». Ma sempre erano stati zittiti con insulti e minacce.

Ecco dunque, con l'approssimarsi della fine del dibattimento, la necessità di un'azione comune. Questa unità di intenti quasi totale è stata raggiunta la scorsa notte e pertanto stamane i difensori d'ufficio faranno leggere dall'avvocato Gabri, in aula, un documento di una trentina di cartelle, in cui si fa la cronistoria del processo, si ricordano le varie «memorie» presentate e si arriva alla conclusione che l'andamento del dibattito ha dimostrato che gli imputati si sono difesi bene da soli, con largo spazio per le loro iniziative, secondo le loro convinzioni politiche.

Dopo aver richiamato l'attenzione della corte su molte e non leggere lacune dell'istruttoria, il documento degli avvocati d'ufficio avverte che i difensori intendono rispettare l'identità politica degli imputati e la loro volontà di non avere mediatori. «Il processo — sostiene il documento — non è politico, ma i fatti esaminati sono politici e come tali andranno giudicati». Il testo richiama ancora l'attenzione della corte sui «reati di mezzo», cioè quei reati, come i sequestri di persona e altri, che hanno permesso all'istruttoria di accusare gli imputati di costituzione o di appartenenza attiva a banda armata.

Poiché l'intervento di un singolo difensore (non voluto) potrebbe anche limitare l'autonomia difensiva dell'imputato e aggravare così la sua posizione, così come quella degli altri, il documento degli avvocati torinesi invita la corte a dare ai brigatisti detenuti ampia facoltà di parola, così come, del resto, stabilisce la legge.

Questi argomenti, trattati a gruppetti da avvocati d'ufficio e da giornalisti presenti in aula, hanno fatto da prologo alla brevissima 52.a udienza. In apertura il presidente Barbaro ha letto l'ordinanza secondo cui i detenuti Arialdo Lintrami e Tonino Paroli avrebbero dovuto fruire della scarcerazione automatica per «decorrenza di termini» ma che invece rimangono in carcere, in stato di detenzione, perché vi sono altri procedimenti a loro carico.

Subito dopo l'avvocato Bianca Guidetti-Serra ha informato la corte della decisione comune dei difensori d'ufficio e ha chiesto il rinvio a stamane, rinvio che è stato accordato dal presidente Barbaro. Mentre gli imputati detenuti uscivano dalla gabbia per essere ricondotti al carcere e scambiavano saluti e battute con gli amici e parenti presenti in aula, i cronisti si sono radunati attorno all'avvocato Anna Maria Magnani-Noya la quale, all'inizio del processo, era stata la più decisa nel proclamare di voler difendere il suo protetto, il brigatista detenuto Giuliano Isa, a tutti i costi.

Di fronte alla presa di posizione dei suoi colleghi, l'avvocato Magnani-Noya ha dichiarato di volersi adeguare alla volontà della maggioranza, anche per non creare «fratture». Gli avvocati d'ufficio Masselli e Gilardoni che hanno parlato per gli imputati latitanti e contumaci si sono anch'essi dichiarati d'accordo. Unica forzatamente dissenziente è stata l'avvocato Elena Speranza, nominata all'ultimo momento, con una lettera, difensore di fiducia dell'imputato latitante Marco Pisetta.

Riccardo Marcato

CITATO PER DANNI il ministero degli Interni

MILANO — Il ministero degli interni è stato citato davanti al tribunale civile di Milano nell'ambito di una causa promossa dai familiari di Miranda Besana, una ragazza di 19 anni che il 3 luglio rimase uccisa in un bar per un colpo di pistola partito accidentalmente dall'arma che un agente di pubblica sicurezza fuori servizio teneva nel borsetto. I legali di parte civile, hanno valutato il danno da risarcire in una cifra che si aggira tra i 30 e i 40 milioni.

Al processo di primo grado, svoltosi nell'ottobre di due anni fa, l'agente fu ritenuto responsabile di omicidio colposo e condannato a quattro mesi di reclusione oltre al risarcimento dei danni alla parte civile con una provvisionale di quattro milioni e mezzo. I legali di parte civile hanno chiuso in un documento di 25 cartelle, un atto di citazione per il ministero degli Interni davanti al tribunale civile di Milano, con richiesta di risarcimento dei danni subiti dai familiari della Besana. Secondo gli avvocati esisterebbe una responsabilità civile del ministero in quanto, come recentemente avrebbe detto lo stesso ex ministro Cossiga, l'agente deve considerarsi in servizio nell'intero arco delle 24 ore giornaliere.

«GRANE» GIUDIZIARIE PER CINQUE DIRIGENTI

Accertamenti politici sui lavoratori dell'Enel?

ROMA — Il pretore dell'ottava sezione penale dott. Andrea Colonnese ha emesso 5 mandati di comparizione nei confronti di 5 tra i massimi dirigenti dell'Enel, in cui si ipotizza l'accusa di aver effettuato indagini sulle opinioni politiche e sindacali dei lavoratori. I cinque, Arnaldo Angelini, presidente dell'ente di energia elettrica, Raffaele Lippi, direttore centrale del personale, Massimo Moretti, direttore generale, Aldo Maffei, capo del compartimento di Roma, e Chiarimonte Ciraffi, direttore del personale del compartimento, verranno interrogati il 20 giugno.

In base alle prime risultanze emerse dall'inchiesta, essi avrebbero in pratica, in concorso tra loro, proceduto ad alcune ricerche e indagini a carico di vari lavoratori dell'Enel, indagini effettuate al momento dell'assunzione o nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro e relative alle opinioni politiche e sindacali da loro professate.

Il procedimento è scaturito a seguito di una denuncia presentata da un dipendente che aveva iniziato in precedenza una controversia nei confronti dell'ente di energia elettrica in sede civile: in quella occasione sarebbe stata presentata dall'Enel una documentazione relativa alle opinioni politiche dello stesso e dall'attività svolta quale aderente al comitato politico Enel, organismo sindacale di base all'interno dell'ente. Alcuni lavoratori hanno già preannunciato che si costituiranno parte civile nel procedimento penale in corso. Se provata l'accusa comporta una ammenda da 100 mila lire a un milione, la detenzione da 15 giorni ad un anno da applicare alternativamente o congiuntamente nei casi più gravi.

■ VESPUCCI — Si è conclusa ieri a Civitavecchia la «crociera ecologica» dell'«Amerigo Vespucci», il tre alberi della marina militare che ha fatto tappa anche a Trieste.

PENSIONATI ARRESTATI per violenza a una bimba

CAGLIARI — Squallida vicenda a Pirri, popolosa frazione di Cagliari. I pensionati Nolferino Deias di 71 anni ed Efisio Cesare di 65 sono stati arrestati dai carabinieri sotto l'accusa di violenza carnale nei confronti di una bambina di 13 anni. L'arresto è stato attuato in esecuzione di un ordine di cattura spiccato dalla procura della Repubblica.

La squallida vicenda è stata scoperta in seguito a una telefonata anonima fatta ai carabinieri. Secondo la ricostruzione dei fatti, i due pensionati, uno dei quali amico della famiglia della ragazzina, avrebbero ripetutamente condotto la 13enne in campagna per violentarla.

REBUS (Frase: 8, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

la T; LE tasca; TT ante = l'atleta scattante.

OROSCOPO DI OGGI



Accettate senza timori un incarico nuovo: vi attendono vantaggi morali e materiali di notevole entità. Grane in campo sentimentale: la vostra relazione sta prendendo una brutta piega a causa delle continue scenate di gelosia. In serata, malgrado la stanchezza, svagatevi.

TORO — dal 21-4 al 20-5

Per dimenticare la vecchia «fiamma» non c'è miglior medico della distrazione; parteecipate quindi a feste e viaggi in compagnia di vecchi e nuovi amici. Ci sarà un po' di tensione in famiglia a causa del vostro egocentrismo. Si profila una grossa vincita al gioco.

GEMELLI — dal 21-5 al 20-6

Saprete finalmente la verità su una persona che vi ha deliberatamente nascosto alcuni lati negativi del suo carattere. Qualche scontro diplomatico tra suocere e generi; questi ultimi dovranno avere maggiore comprensione se vogliono far felice la persona amata. Salute buona.

CANCRO — dal 21-6 al 22-7

Non accelerate i tempi per ultimare un lavoro che richiede calma e pazienza; sapete bene che dal risultato dipenderà il verdetto sulle vostre capacità professionali. Fate tutto il possibile per evitare un litigio in famiglia a causa di una discutibile scenata sentimentale.

LEONE — dal 23-7 al 22-8

L'intolleranza vi farà dire cose sconvenienti nell'ambiente di lavoro: cercate di correre ai ripari prima che altri possano approfittare dell'occasione per colpirvi con strali velenosi. All'orizzonte si profila un nuovo amore per i giovani ventenni. Trascorrerete una simpatica serata in famiglia.

VERGINE — dal 23-8 al 22-9

Gli affari di cuore saranno favoriti dalla congiunzione astrale; non così però quelli finanziari che subiranno una lunga pausa. Mettete da parte ogni rancore e avvicinate senza esitazione la persona amata: ogni sospetto era infondato Non dovete sfogare con chi amate la vostra irritazione.

BILANCIA — dal 23-9 al 22-10

Non è il momento adatto per assumere atteggiamenti drastici nell'ambiente di lavoro: cercate una via di mezzo per sanare una delicata questione professionale. Un litigio in famiglia porterà a un chiarimento tra le parti in causa. Cercate di temperare i consigli del cuore con il ragionamento.

SCORPIONE — dal 23-10 al 21-11

Occorre allentare le briglie pur dimostrando di saper tenere saldamente le redini in mano: il consiglio vale soprattutto per i genitori troppo protettivi. Un lungo «flirt» sfocerà quanto prima in matrimonio: preparatevi al lieto evento. E' meglio che evitiate certe confidenze.

SAGITTARIO — dal 22-11 al 21-12

Molti progetti in fumo a causa degli eccessivi impegni extraprofessionali; sappiate d[illegible] vostre forze prima di intraprendere nuove iniziative. Nei rapporti con gli amici non lasciatevi influenzare dalla persona che amate. Salute nel complesso buona però dovete evitare i cibi piccanti.

CAPRICORNO — dal 22-12 al 20-1

Vivrete un'esperienza entusiasmante in circostanze del tutto fortuite; sappiate approfittare del momento favorevole per varare un ambizioso progetto. Salute: per eliminare la pinguedine cocorre praticare quotidianamente qualche sport. Un guadagno inatteso per una buona operazione finanziaria.

ACQUARIO — dal 21-1 al 19-2

Tuffatevi nel lavoro per ridurre la tensione che vi turba da qualche tempo; presto conseguirete soddisfacenti risultati anche sotto il profilo economico. Affetti: dominate l'impulsività per non guastarvi ore che potrebbero essere serene. Salute: nervosismo dovuto forse all'insonnia.

PESCI — dal 20-2 al 20-3

Una «cotta» improvvisa e travolgente. Sarebbe opportuno parlarne in famiglia per saggiare le reazioni dei parenti. Otterrete sensibili vantaggi economici nell'ambiente di lavoro in seguito a un'attesa promozione. In serata potrete trascorrere ore serene in compagnia dei vostri cari.

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9	10
11						■	12				
13					■	14					
15				■	16					■	
17			■	18					■	19	
■	20							■	21		
22			■	23							■
24		■	25					■	26		27
	■	28					■	29			
30	31					■	32				
33					■	34					
35				■	36						

Orizzontali: 1 Il reato di chi ha più mogli - 7 Cereale per polenta - 11 Non lo rispetta il ritardatario - 12 Priva di capelli - 13 E' citato nel testamento - 14 Ballo da Moulin Rouge - 15 Punto di arrivo - 16 Quella donna - 17 Andata in tre lettere - 18 Fu assassinato da Carlotta Corday - 19 Sigla di Arezzo - 20 Incarico provvisorio - 21 E' verde nei giovani - 22 Bilancia il contro - 23 La cantante di «Un'emozione da poco» - 24 Escursionisti Esteri - 25 Sono simili ai finocchi - 26 Il Partito di Zanone (sigla) - 28 Il nome di Montanelli - 29 Gruppo di famiglia - 30 Poesia sferzante - 32 Il profeta ricordato con la balena - 33 Luogo solitario di meditazione - 34 Opposti ai crediti - 35 Terra per pittori - 36 Scritta su certe sigarette.

Verticali: 1 Lo sono gli abitanti di Praga - 2 Sedurre, prendere con l'inganno - 3 Rino, il cantautore di «Gianna» 4 Il fiume di Fiorenzuola - 5 Fatte per me - 6 Pronome personale - 7 Edouard, celebre pittore francese - 8 Animali dalle corna palmate - 9 Il nome della Zanicchi - 10 Il nome della Mondaini - 12 Recipienti per l'inchiostro - 14 Città, canale e istmo della Grecia - 16 Primo tra i pugili del passato - 18 Tracciato tortuoso e serpeggiante - 19 Squadra di calcio bergamasca - 21 Impresa di alto valore - 22 L'eroe greco che uccise la Medusa - 25 Spirito di corpo - 27 Noto ente assicurativo (sigla) - 28 Trafila burocratica - 29 Pietanze - 31 Fiume della Savoia - 32 Un alto ufficiale (abbreviazione) - 34 Prima nota.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 figli; 5 Cascia; 10 Lero; 11 palco; 12 ONU; 13 verbi; 14 FI; 15 ta; 16 morsa; 17 rum; 18 ladro; 19 faro; 20 whisky; 22 dogi; 23 essa; 24 cognac; 26 anca; 27 ballo; 28 tra; 29 fauci; 30 ai; 31 ey; 32 crisi; 33 bue; 34 grata; 35 Walt; 36 Eroica; 37 aerei.

Verticali: 1 Flotow; 2 iena; 3 gru; 4 lo; 5 Carso; 6 Alba; 7 soi; 8 CO; 9 animo; 11 Perry; 13 vodka; 14 Furia; 16 Massa; 17 ragno; 18 lisca; 19 fogli; 21 Henry; 22 dolci; 24 causa; 25 Chieti; 26 Atene; 27 baita; 29 frac; 30 aule; 32 cri; 33 bar; 34 GO; 35 We.

XI CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

Ormai si pensa agli austriaci

Un po' di relax per Tardelli e Benetti



Buenos Aires — Marco Tardelli e Romeo Benetti, due dei più positivi componenti della squadra azzurra, trascorrono il tempo libero dedicandosi alla lettura dei giornali illustrati argentini. Un'occasione valida per revisionare le partite da essi disputate (Telefoto Ap)

PELE', BOBBY CHARLTON, BECKENBAUER E CRUYFF SENZA VALIDI EREDI

Non è stata scoperta la «superstella» sull'orizzonte del «mundial» argentino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — A una settimana dalla conclusione, sull'orizzonte del «mundial» non si vede traccia di superstelle e ormai c'è chi dubita di veder sorgere astri della brillantezza di un Pelè, di un Beckenbauer, di un Charlton, di un Cruyff.

In effetti, in termini di grandi personaggi questa Coppa del mondo non può dirsi grande, a meno di improbabili sorprese nella volata finale. Si sono viste squadre ben impostate, di alto livello professionistico, attacchi ottimamente congegnati, difese munitissime, ma nessuna delle 16 compagini sfilate sui campi di gioco argentini ha sfoderato il genio capace di decidere da solo le sorti di una gara, come faceva ad esempio un Pelè.

La famosa «perla nera» cominciò a sbalordire il mondo nel 1958: appena diciottenne, guidò il Brasile al titolo nella Coppa del mondo giocata in Svezia. Dodici anni dopo, la sua luce era ancora vivida al punto da propiziare il bis mondiale della nazionale carioca a Città del Messico.

Nel 1966, era stato Bobby Charlton la stella di prima grandezza del mondiale in Inghilterra. Il formidabile cannoniere britannico armato di un sinistro capace di andare a segno da trenta, quaranta metri, fu la chiave di volta del trionfo inglese.

Nel 1974, le «stelle» furono due: Beckenbauer e Cruyff. Il «cervello» nella nazionale tedesca, lucido, brillante e determinante regista del trionfo mondiale di quattro anni fa a Monaco, era maestro nell'impostare il ritmo di gioco, innestando a tempo debito la marcia in più necessaria a travolgere le difese avversarie. Cruyff fu il magico perno dell'incredibile nazionale olandese, seconda dietro i tedeschi. I suoi schemi di gioco e le sue fulminee incursioni illuminarono il nuovo concetto di calcio totale di cui l'Olanda fu «profeta» ammiratissima.

Nessun giocatore di pari statura, come si dice, è emerso in Argentina. Ne consegue, a parere di molti osservatori, che questo sarà il mondiale di «una squadra» anziché di «un personaggio». E qualcuno dice che questa «squadra» potrebbe essere proprio quella che alla vigilia appariva come la più colpita dalla perdita di una «superstella». Ovviamente si parla dell'Olanda.

Prima della partenza per l'Argentina, parecchi esperti avevano «profetato» che gli olandesi, presentatisi al mondiale con una formazione sostanzialmente invariata rispetto al 1974, non avrebbe funzionato senza Cruyff. Ma necessità, come si dice, fa virtù. L'Olanda ha trovato una nuova impostazione per rimediare alla «diserzione» del suo numero uno.

Rud Krol, succeduto a Cruyff nel ruolo di capitano, dice del suo predecessore: «Era un giocatore di tale grandezza che, una volta privati del suo apporto, abbiamo dovuto cominciare tutto da capo. Adesso abbiamo trovato nuova fiducia, una nuova tattica e un nuovo stile di gioco». Il 5-1 sull'Austria all'inizio del secondo turno, dopo una fase preliminare apparentemente opaca, sembra dar ragione a Krol e a quei critici che si sono affrettati a rimangiarsi le riserve iniziali restituendo agli olandesi i favori del pronostico.

Se poi si volesse proprio lasciare l'Argentina «incoronando» come vuole tradizione una «stella», sarà il caso secondo qualcuno di tenere gli occhi puntati su Sepp Maier, il portiere della Germania occidentale. Alla sua terza avventura mondiale, il formidabile guardiano tedesco appare più in forma che mai. Nei primi quattro incontri del «mundial», non ha subìto una sola rete, il che gli ha già assicurato un record: 360 minuti di imbattibilità in un torneo di Coppa del mondo.

Geoffrey Miller

Arrivederci al 1982 della sconsolata Spagna

MADRID — Tristi e sconsolati, ed anche stanchi, sono rientrati a Madrid i giocatori della nazionale spagnola che ha partecipato ai mondiali di calcio di Buenos Aires.

Kubala, che è stato riconfermato per altri due anni alla guida della nazionale spagnola, dovrà ora affrontare il duro compito di cominciare a preparare la squadra per i prossimi mondiali che si svolgeranno in Spagna. Sembra che abbia già chiesto alla federazione una revisione del campionato nazionale, almeno per il 1981-82. Verrebbe ridotto il numero delle squadre della prima divisione, da diciotto e sedici, in modo da ridurre i termini del campionato.

Antidoping: tutto o.k.

BUENOS AIRES — Il medico ufficiale della Federcalcio internazionale (Fifa) ha reso noto che le analisi dei 16 campioni di urina prelevati da altrettanti giocatori dopo le partite del secondo turno della coppa del mondo, non hanno rivelato traccia alcuna di stimolanti proibiti dal regolamento.

NEL BRASILE

Per Roberto (menisco) «mundial» già finito

ROSARIO — Brutta sberla per il Brasile che stava riprendendo quota, che aveva ritrovato la via del gol in attesa di ritrovare anche quella del gioco. Roberto ha riportato una grave lesione al menisco e ai legamenti: per lui i mondiali sono finiti, torna a casa. Roberto era stato imposto a Coutinho dall'ammiraglio e presidente della Cbd che ha assunto il comando delle operazioni, aveva segnato il gol della preziosa vittoria sull'Austria.

Ora il Brasile è costretto a puntare di nuovo su Reinaldo; tutto questo alla vigilia del grande scontro con l'Argentina.

Per quel che riguarda Zico, si parla di leggero infortunio: la sua disponibilità per la partita con gli argentini è in forse.

Si consolano gli austriaci...

BUENOS AIRES — La sconfitta per 5-1 patita ad opera dell'Olanda è stata dura da digerire nel clan austriaco. A fare le spese delle critiche più severe non sono stati i giocatori, quanto le mogli e le fidanzate, che con decisione discussa erano state inviate in viaggio-premio in Argentina, a raggiungere mariti e fidanzati impegnati nel Mundial.

Le gentili signore avrebbero dovuto costituire, nei piani dei dirigenti federali austriaci, un incentivo per impegnarsi al massimo nelle partite decisive.

BEARZOT NON SI SBILANCIA ANCORA SULLA FORMAZIONE DA SCHIERARE DOMANI

Diversi i motivi di discussione nel clan azzurro prima dell'Austria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — *La consuetudine, che vuole tutte le vigilie infuocate dalla polemica, è così radicata da passare persino per logica. Così, come le altre, anche questa volta intorno agli azzurri c'è un clima piuttosto elettrico ed il serpentello della polemica riaffiora maliziosamente in tutti i discorsi.*

Gli argomenti sono naturalmente tanti. Ma per maggiore comodità del lettore tenteremo di scegliere quelli che tengono maggiormente banco, dividendoli secondo una progressione numerica.

1) BEARZOT. *Dopo lo zero a zero contro la Germania, al c.t. azzurro è stata mossa l'accusa di non aver scelto gli uomini giusti, di aver messo Antognoni, nell'inquadratura di partenza, quando tutti avevano avvertito come l'interno della Fiorentina fosse l'uomo meno adatto per affrontare una Germania che si annunciava forte e temibile soprattutto sul piano atletico e difensivo. A Bearzot si è fatto ancora carico di non aver modificato lo schieramento offensivo con la sostituzione di Rossi con Graziani. E ancora di non aver adottato quelle contromisure tattiche che l'andamento della partita, dopo i primi quarantacinque minuti, andava appunto suggerendo. I capi d'imputazione sono pesanti, bisogna ammetterlo, in un certo senso anche centrati. Bearzot ha detto e ripetuto, negli incontri con i giornalisti ancora ieri, che l'impiego di Antognoni rispondeva ad una ragione tattica fondamentale, concordata prima della partita. Se poi i piani non hanno potuto essere rispettati, non può per questo essere censurato.*

La dialettica della partita avrebbe consigliato un avvicendamento di Rossi con Graziani, ma anche questo concetto tecnico e tattico sarebbe stato da verificare, considerato che in un'area come quella tedesca, intasata di uomini, l'impiego di Graziani, di un uomo cioè che ha bisogno di spazio, per partire in progressione, avrebbe potuto essere controproducente. In ogni modo Rossi poteva dare maggiori garanzie e soprattutto si sperava sempre che il goleador riuscisse a sbloccare il risultato con uno dei suoi colpetti astuti.

2) ANTOGNONI. *E' sempre l'uomo del giorno, il giocatore più seguito e intervistato. Tutti cercano di astrologare per sapere se sarà impiegato contro l'Austria. Inutile domandare a lui se giocherà. Naturalmente cerca di essere evasivo, ma lascia sempre l'impressione di voler scendere in campo. Per rendere meno amara l'esclusione, che potrebbe venire a... furor di giornalisti. Sull'impiego di Antognoni c'è ora anche un vincolo medico, in quanto il giocatore non è in perfette condizioni fisiche. All'ultimo momento dunque Bearzot potrebbe chetare gli scrupoli ed avere l'animo tranquillo se gli arrivasse in aiuto un... certificato medico.*

3) ZACCARELLI. *La successione numerica non spezza il discorso. Zaccarelli, che sin qui ha fatto la staffetta con Antognoni, riuscendo a dimostrarsi più utile e positivo del collega fiorentino, ha cercato, in queste ore di vigilia, di dissimulare una certa indifferenza, per ragioni facilmente comprensibili; ha evitato nella maniera più fine ed elegante qualsiasi accenno polemico. Ma in tutti i suoi discorsi si è capito un certo rammarico per non aver potuto giocare dal primo all'ultimo minuto. Questa circostanza gioca ora a favore di Bearzot, il quale potrebbe contare sulla carica psicologica di Zaccarelli, che è tenuto a dimostrare di essere l'uomo ideale per presidiare la zona nevralgica del centrocampo, ma anche di saper piazzare le sue bordate micidiali.*

4) GRAZIANI. *Certamente il pivot del Torino ha masticato amaro quando, nel prologo, gli è stato preferito Paolo Rossi. Ma l'amaro rospo che ha dovuto ingoiare gli è rimasto sullo stomaco. Le critiche della stampa che hanno investito Bearzot, a lui, Graziani hanno fatto piacere, perché almeno indirettamente sono state la dimostrazione più palpabile che ci si ricorda ancora di lui e che comunque potrebbe essere l'uomo nuovo, a cominciare proprio dalla partita contro la squadra austriaca.*

5) BETTEGA. *La chiave di una nuova e diversa composizione del settore offensivo è legata, a filo doppio, al gioco che Bettega riesce ad esibire. In Argentina i discorsi per dare a Bettega il migliore appoggio hanno ispirato un concerto paganiniano di variazioni infinite. Finché l'Italia è riuscita a vincere, fin quando Bettega è riuscito ad andare in gol, Rossi è stato definito l'uomo ideale, l'attaccante essenziale per creare gli spazi, per offrire al compagno le migliori possibilità. Dopo lo zero a zero contro la Germania, una buona parte della critica italiana radunata a Buenos Aires, ha mutato opinione e registro. Come se lo zero a zero fosse da incolpare a Rossi, come se Bettega avesse fallito almeno quattro pallegol per l'influenza negativa del centravanti vicentino. Ora, in Argentina, la critica italiana chiede, con una certa insistenza, l'impiego di Graziani. La partita di domenica contro l'Austria pare consigliare questo rientro. Ma per Graziani il momento non appare certo molto opportuno. Sulle sue spalle pesa, purtroppo, una grossa responsabilità. Pensate come potrebbe reagire, quella parte della critica che proclama l'inserimento stabile di Rossi, e soprattutto la gente che, in questi casi, dimostra di possedere umori mutevoli, sempre condizionati dal risultato...*

6) AUSTRIA. *Nel clan austriaco, la botta subita mercoledì, con l'Olanda, l'uno a cinque davvero impietoso, ha lasciato la triste eredità di una serie di commenti tutti in chiave lacriminevole... «Neuer. Sturm gegen Italien», pare fare da colonna sonora in tutti i discorsi. Da quello che si è potuto capire, dall'atmosfera più che dalle parole si avverte negli austriaci un grosso desiderio di riscossa. E' facile prevedere un forcing iniziale davvero tremendo. L'Italia dovrà dunque temere, forse, proprio i primi minuti della partita. Il c.t. austriaco, nella solita conferenza stampa, non ha mancato di mettere l'accento proprio su questo tasto ed ha sottolineato l'opportunità di non dar tregua all'Italia, proprio per spegnere, sul nascere, tutte le sue velleità offensive.*

Proprio questa carica, questo rinnovato desiderio degli austriaci di riscattare l'ultima disastrosa esibizione, insomma questo clima infuocato deve mettere in guardia Bearzot, ma soprattutto gli azzurri, che non possono scendere in campo con la presunzione di trovare tutto semplice e facile. Al contrario dovranno giocare, almeno sulle prime, con tanta attenzione, ma anche con molta sagacia.

7) LE CONDIZIONI *atmosferiche. Difficile prevedere quali saranno le condizioni atmosferiche, per domani. Le previsioni sono tutt'altro che ottimistiche. Ma la pioggia, il terreno pesante non può certo favorire l'Italia, che si trova nella necessità di dover impostare una partita tutta in chiave offensiva.*

8) ITALIANI *in Argentina. L'attesa per la nuova esibizione degli azzurri è, nei nostri connazionali d'Argentina, vivissima. Si può giurare che domani faranno un tifo d'inferno, per incitare gli azzurri.*

E' tutto.

Enzo Padovan

LE PARTITE DI DOMANI

GRUPPO A:
Italia - Austria (ore 21.45)
Germania - Olanda (ore 21.45)

GRUPPO B:
Argentina - Brasile (ore 0.15)
Polonia - Perù (ore 18.45)

La passeggiata del capitano

(Telefoto Ap)

Cordoba — Le azioni dell'Olanda, grazie al 5-1 con cui ha ridimensionato l'Austria, sono in netto rialzo, e di conseguenza anche i suoi giocatori sono particolarmente ricercati. Ecco il capitano Rudi Krol ritratto mentre passeggia per la città

CORDOBA — Alla conferenza stampa, in previsione della partita che l'Olanda dovrà sostenere con la Germania domani, i giornalisti non hanno rivolto le solite domande pungenti al C.T. ma sono parsi più benevoli ed ottimisti.

In effetti da alcuni giorni sui giornali non si... piange più sull'assenza di Cruyff, non si fanno polemiche sul gioco espresso dalla nazionale, anzi si ritorna a parlare, con toni più enfatici ed entusiasmanti sul nuovo modulo di gioco, su quel ritrovato foot-ball totale che fece epoca e segnò una svolta decisiva.

Inutile aggiungere che Rep, con i suoi gol, è diventato di colpo l'uomo nuovo, l'idolo della nuova formazione olandese. Ma proprio Rep non ha accettato confronti antipatici con Cruyff.

«Mi pare stonato e di cattivo gusto — ha dichiarato Rep — un confronto sia pure in chiave di popolarità con Cruyff, soprattutto perché non possono bastare i miei gol a cancellare il gioco e la grossa personalità del grande centrocampista. Non accetto neppure che si dica che sono stato io a cancellare dalla mente dei tifosi il ricordo del grande Cruyff. Mi pare inoltre che si corra un po' troppo con la fantasia dichiarando che Sensenbrink può esprimere meglio quello che era il gioco della grande Olanda, anche perché oltre agli avversari ed al gioco sono cambiati anche gli uomini».

«Certo con Rensenbrink — mi trovo a meraviglia, perché pur essendo un uomo-gol non è egoista, al contrario favorisce l'azione ed è l'uomo più disposto ad andare in gol.

Il C.T. austriaco



Buenos Aires — Il c.t. degli austriaci, Helmut Senekowitsch, risponde ai giornalisti nella pausa di un allenamento (Tel. Upi)

Brevi dall'Argentina

IN PASSERELLA

Non mancheranno le personalità di rilievo nella tribuna d'onore dello stadio River Plate, dove sabato 24 e domenica 25 si disputeranno le ultime due partite dei mondiali. Hanno accettato l'invito del governo argentino il segretario dell'Onu Kurt Waldheim, Henry Kissinger, il presidente uruguaiano Aparicio Mendez e quello boliviano Hugo Banzer.

BAROTI IN VACANZA

Lajos Baroti, ancora cupo in volto per la magra «mondiale» dei suoi ungheresi, annuncia di non voler rilasciare commenti prima della fine dei campionati. Il c.t. magiaro — che ha dato le dimissioni subito dopo la precoce eliminazione della sua squadra — è rimasto in Argentina per godersi il finale del torneo.

PELE' CI RIPENSA

Dalle stalle alle stelle. Anche Pelè — uno dei tanti ex, giornalista di turno — deve rimangiarsi tutto. Dopo essersi unito al coro delle critiche nei confronti del Brasile, la perla nera fa marcia indietro e pronostica la vittoria dell'undici di Couthinho contro Argentina e Polonia, con conseguente diritto di disputare la finalissima.

IL FUMO DI MENOTTI

Cesar Luis Menotti — il «mister» con la faccia di play-boy — ammette di aver fumato quattro pacchetti di sigarette nei novanta minuti di Argentina-Polonia. Il c.t. argentino ha detto di temere molto il Brasile, prossimo avversario dei biancocelesti.

MINIMI E MASSIMI

E' già tempo di statistiche, ai mondiali. La nazionale italiana è quella che ha impiegato il minor numero di giocatori (14 per la precisione in quattro partite). La Francia invece si trova dall'altra parte dell'elenco: 22 giocatori impiegati, in tre soli incontri.

SERENO CERCASI...

Che tempo farà a Buenos Aires, domenica pomeriggio? Le previsioni sono per la pioggia. Ma la schiarita registratasi permette qualche speranza. Sono gli azzurri a invocare, questa volta, il bel tempo...

È tornata la «staffetta»

BUENOS AIRES — Se la staffetta «messicana» fra Mazzola e Rivera che spaccò in due l'Italia calcistica, era una staffetta preordinata, che cercava di sfruttare al massimo le caratteristiche dei due giocatori senza alterare, anzi aumentando, la funzionalità e il rendimento della squadra, il cambio argentino Antognoni-Zaccarelli deriva da considerazioni ben diverse.

Bearzot, rispondendo ad una precisa domanda, l'ha definita «predestinata» intendendo dire che, permanendo Antognoni nelle attuali condizioni, la staffetta è più che altro inevitabile: un tempo il «putto», l'altro Zaccarelli.

«E' un giocatore di talento, non possiamo permetterci di perderlo» ha ribadito a proposito di Antognoni il c.t. azzurro, dopo aver ripassato al microscopio la partita con i tedeschi. Ma ha aggiunto: «Sto pensando ad un paio di cambi nel secondo tempo dell'incontro con l'Austria, per avere tutti gli uomini al massimo nel successivo e decisivo confronto con l'Olanda».

Qualcuno ha creduto di vedere in questo proposito l'intenzione di escludere Antognoni, la cui presenza automaticamente dimezzerebbe gli avvicendamenti. E toccando ferro per quanto riguarda eventuali infortuni.

E' arrivato dunque il «redde rationem» per Antognoni? Non c'è niente di definitivo, una previsione sicura è impossibile, siamo però arrivati al punto di rottura. Bearzot sa che non può permettersi di sbagliare ancora e forse, una mezza partita dopo l'altra, si è convinto che Antognoni non rappresenta più un fattore di coesione bensì di divisione. Zaccarelli subito in campo contro l'Olanda e il «putto» in panchina, rovesciando semmai i termini della staffetta? E' soltanto un'ipotesi, comunque non va trascurata.

Bearzot aveva resistito a lungo, troppo, anche per inserire Rossi al posto di Graziani, ma alla fine aveva ceduto all'evidenza. E' un «furlan» caparbio, duro, ma non certo ottuso. Conosce la squadra meglio di chiunque, e meglio di ogni altro può avvertire gli stati d'animo dei giocatori, può percepire i loro desideri. Si sarà quindi reso conto che gli azzurri sono tutti per Zaccarelli, dal quale non ci si può aspettare impennate, ma la sua parte la fa. Zaccarelli, come s'è visto, significa difesa più protetta, centrocampo più solido, lavoro meglio distribuito.

Non è uomo che inventi, ma che cosa ha inventato sinora Antognoni?

Cronache dello sport

AUTO

Andretti in Svezia in prima fila

ANDERSTORP — Ecco l'ordine di partenza ufficiale del Gran Premio di Svezia in programma oggi ad Anderstorp: 1) Mario Andretti (Usa) su Lotus, 1.22.058; 2) John Watson (Irlanda) su Brabham-Alfa, 1.22.737; 3) Niki Lauda (Austria) su Brabham-Alfa. 1.22.783; 4) Ronnie Peterson (Svezia) su Lotus, 1.23.120; 5) Ricardo Patrese (Italia) su Arrow-Ford, 1.23.369; 6) Jody Schechter (Sud Africa) su Wolf-Ford, 1.23.621; 7) Gilles Villeneuve (Canada) su Ferrari, 1.23.720; 8) Carlos Reutemann (Argentina) su Ferrari, 1.23.737.

Mario Andretti su Lotus ha fatto registrare il miglior tempo nella giornata conclusiva di prove ufficiali in vista del Gran Premio di Svezia in programma per oggi. Tempo dell'italo-americano: 1.22.158.

Strabiliante la prestazione delle due Brabham-Alfa: John Watson — che aveva ottenuto il decimo miglior tempo — partirà a fianco di Andretti con 1.22.737 mentre Niki Lauda è balzato dal nono al terzo posto.

Brillante la prova di Riccardo Patrese, che ha piazzato la sua Arrow-Ford in quinta posizione con 1.22.69..

Le Ferrari di Gilles Villeneuve e di Carlos Reutemann hanno ottenuto rispettivamente il settimo e l'ottavo posto con 1.23.730 e 1.23.737.

BASKET

Alla Francia la Coppa Europa

L'AIA — Conclusione sofferta, per la Francia, benché ormai sicura del titolo, nell'ultima partita della Coppa Europa per nazioni di basket. I transalpini si sono affermati all'Aia per un solo punto sugli olandesi dopo un tempo supplementare. I tempi regolamentari si erano infatti chiusi in pareggio per 95-95 grazie ad una rimonta travolgente dei francesi, che a due minuti dal termine perdevano per 86-93. Nella prosecuzione, i francesi hanno saputo mantenere la pressione ed il risultato finale è stato a loro favore per 107-106.

Festeggia la «A» il Catanzaro col Milan

CATANZARO — Il Catanzaro festeggia oggi con un'amichevole col Milan che sarà diretta dall'arbitro Panzino la avvenuta promozione in serie A.

A distanza di un anno dalla retrocessione, il Catanzaro, è tornato in serie «A», classificandosi insieme con l'Avellino alle spalle dell'Ascoli. Per la squadra calabrese è la terza promozione nella massima serie, dopo la prima avvenuta al termine del campionato '70-71. In quell'occasione la squadra, allenata da Seghedoni, balzò in «A» vincendo lo spareggio decisivo con il Bari sul neutro di Napoli (1-0). Ripiombato nel campionato cadetto, sempre con la presidenza di Nicola Ceravolo, il Catanzaro, sotto la guida dell'attuale allenatore del Napoli Gianni Di Marzio, arrivò vicinissimo alla promozione al termine del campionato '74-'75; i calabresi persero lo spareggio con il Verona sul campo di Terni.

L'anno successivo il Catanzaro centrò il bersaglio, conquistando sul campo di Reggio Emilia la promozione, con gol all'ultimo minuto del campionato di Improta (2-1 il risultato finale per il Catanzaro). Retrocesso in «B» nello scorso torneo, il Catanzaro, allenato quest'anno da Sereni, torna in serie «A».

Fra i protagonisti della promozione della squadra giallorossa figura l'ex alabardato Zanini.

NUOVO RECORD

Yatscenko a 2,34

TBILISI — Il saltatore sovietico Yatscenko ha migliorato di un centimetro il record mondiale del salto in alto, da lui stesso detenuto, valicando l'asticella a m 2,34.

Reggina-Udinese

REGGIO CALABRIA — Stasera si svolgerà a Reggio Calabria la finale di Coppa Italia semiprofessionisti tra Reggina e Udinese. La partita, che avrà inizio alle 21, sarà diretta dall'arbitro D'Elia.

SCI NAUTICO

Domani mattina con inizio alle ore 10.30 avrà luogo la 3.a prova campionato italiano velocità di sci nautico classi 8000 cc e 5000 cc. Seguirà come di consueto la gara nazionale esordienti.

Novità in vista nel regolamento di gioco

BUENOS AIRES — Il calcio ha sete di rinnovamento. Tra le novità che potrebbero trovare posto nei prossimi anni c'è la «panchina nera», una sorta di limbo temporaneo per gli atleti espulsi dal campo ed in attesa di rientrare in campo.

Per rendere più spettacolare il calcio oltre alla «panchina nera» sono previsti i corner ravvicinati.

CRONACHE DELLO SPORT

DERBY DI ROTELLE STASERA AL PALASPORT DI CHIARBOLA

Renana e Ferroviario la partita dell'orgoglio

Con la partita di questa sera, il sodalizio rossoalabardato inizia il gran galoppo finale, che vedrà la Renana impegnata nelle prossime settimane, tre volte su quattro, sulla pista amica. Infatti dopo il derby gli alabardati saranno in trasferta soltanto a Pordenone e riceveranno, invece, in casa modenesi, monfalconesi e nell'ultima giornata il Bassano. L'ostacolo da superare questa sera si chiama Ferroviario, che nell'andata vinse il derby a mani basse, dando l'avvio al declino degli alabardati, allora al vertice della classifica ed appunto scalzati dal 3-1 venuto fuori da Viale Miramare.

Si gioca questa volta al Palasport. Il Ferroviario si è adeguatamente preparato allo scontro. Ha fatto anche i calcoli per quanto riguarda le squalifiche dei suoi giocatori: tutti indisciplinati (leggi Ramani e Roselli) si sono... purificati nei precedenti turni e questa sera nessun uomo di valore mancherà all'appuntamento. Il Ferroviario si è allenato bene affrontando i suoi avversari con un certo distacco: è andato a pareggiare a Thiene, ha vinto di misura contro i pordenonesi, ha inaspettatamente messo in ginocchio il Bassano e sabato scorso ha preso sottogamba il quintetto di Lodi. Queste le fasi alterne dei ferrovieri nel corso del girone di ritorno.

L'UST Renana non è più in corsa per la promozione, avendola quasi rifiutata nelle due recenti gare, prima con i novaresi, poi con i lodigiani. Senza quelle due disattenzioni il club di Tamaro sarebbe in corsa per la salita nella categoria superiore. Stasera si giocherà dunque la partita dell'orgoglio, senza badare alla classifica. I precedenti del derby sono noti: le due società si sono incontrate 70 volte, la Triestina ha vinto 56 incontri, ne ha pareggiati 5, persi 9. I gol fatti sono stati 342, quelli subiti 147, a favore dell'UST con le sue diverse denominazioni di Pubblico Impiego, Levrette e Renana.

Per l'appuntamento di questa sera (ore 21.30) il club alabardato ha predisposto un omaggio a tutti coloro che assisteranno al derby. Verrà offerto un poster di quella squadra che avrebbe dovuto lasciare la «B» e che purtroppo invece anche nel 1979 sarà tra i cadetti.

B. I.

CALCIO GIOVANILE

Coppe regionali

Ultimo atto, domani, dei tornei regionali giovanili di calcio riservati alle squadre allievi e giovanissimi che si sono imposte nei vari campionati locali. Tre delle quattro squadre triestine impegnate in queste manifestazioni concluderanno le loro fatiche giocando in casa.

Nella «Coppa Regione» per allievi la Fortitudo ospiterà alle ore 10.30 a Muggia il Lignano mentre il Giarizzole (categoria giovanissimi) affronterà alla stessa ora a Prosecco lo Spilimbergo. Per il torneo regionale «Coppa Settore Giovanile» allievi il Blue Star sarà impegnato sul rettangolo del Prodolone e l'Inter San Sergio (categoria giovanissimi) incontrerà alle 10.30 a borgo San Sergio il Coseano.

ASSEMBLEA DOMIO

Questo il nuovo direttivo del Circolo Sportivo Domio: Gino Barut, presidente; Giordano Bigotto, Francesco Crevatin, vicepresidenti; Arturo Toffarello, segretario; Ferruccio Mauro, Delio Vegliach, cassieri; Rodolfo Cendach, Arduino Giacomini, Walter Rudez, revisori; Cesare Algieri, Gino Bertesina, Olivio Bertesina, Dario Bersenda, Antonio Bersenda, Cosimo Binetti, Emilio Comari, Ruggero Delic, Massimiliano Divis, Mario Furlan, Aldo Kolenc, Sergio Martinotti e Bruno Vidonis, consiglieri.

Totip n. 24

(Galoppo	MILANO)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 2
(Galoppo	ROMA)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	FIRENZE)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 1
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1 x x
	2.o arrivato	x 1 2

A RANGHI INCOMPLETI CONTRO LA FORMAZIONE DI ZAGABRIA

Gareggiano in Croazia i canottieri della zona

I canottieri della V zona sono nuovamente sotto pressione. Il prossimo impegno internazionale li vedrà in gara domani a Karlovac in Croazia, per dare vita al sesto confronto fra le rappresentative del Friuli-Venezia Giulia e di Zagabria.

* * *

Anche la sesta edizione prevede lo svolgimento di sette gare; lo schieramento giuliano curato dal presidente di zona Michelazzi assieme ai tecnici Ustolin, Sivitz e ad altri allenatori è stato definito quasi del tutto. Qualche dubbio rimane circa la composizione dell'«otto», che comunque raccoglierà fra gli altri Tolusso e Savarin del Saturnia e Mullon della Ginnastica-Cividin e la scelta del singolista. Sulla base della sua esperienza e dell'otitma condizione dimostrata in queste ultime gare, il candidato d'obbligo era Mauro Pace del Saturnia. Purtroppo causa impedimenti familiari è possibile che il forte singolista biancoblu dia «forfait»; in tal caso al suo posto gareggerà Beniamino Ross dell'Ausonia di Grado. Per le altre gare sono stati scelti i biancocelesti Vremec e Tersar (due di coppia), Daniele e Davide Boschin (due senza timoniere), Maurizio Ustolin. Sofianopulo, Bonetti e Zettin (quattro con timoniere), Cristin e Paoletti della Timavo (due con timoniere) e Brus, Ribezzi, Minelli e Ferlatti del Saturnia (quattro senza).

* * *

Fare pronostici circa l'esito del confronto non è possibile. Rivedendo l'esito delle cinque passate edizioni si rileva che per due volte ha vinto la rappresentativa di Zagabria, tre quella della V Zona. E' sperabile quindi che il successo arrida questa volta agli esponenti zonali e che così cancellino la sconfitta subita l'altro anno sulle acque del Brancolo di Monfalcone.

* * *

Mentre i vogatori della zona saranno a Karlovac, nella sede della Canottieri Trieste si festeggerà l'apertura ufficiale della nuova stagione remiera 1978. Alle 10.30 infatti verrà inaugurata l'82.a stagione sociale. L'evento sarà reso più significativo dalla messa in acqua di due nuove canoe. Si tratta del K 1 «Pirana» e del K 2 «Barracuda».

V. F.

Sponsor l'Immobiliare Adria

Sfida a Montebello calciatori - giornalisti

Per l'ultimo mercoledì del mese (28 giugno) è in programma all'ippodromo di Montebello una inedita sfida trottistica. Si tratta di una corsa che vedrà impegnati, in veste di guidatori, tre calciatori e altrettanti giornalisti; la corsa si disputerà alla pari sulla distanza dei 1660 metri e con formula a invito. Promotrice di questa originale sfida la Società immobiliare Adria, che ha pure sponsorizzato la corsa offrendo sei medaglie d'oro ricordo ai protagonisti e due coppe d'argento che andranno rispettivamente al driver vincente e al proprietario del cavallo arrivato primo.

Per l'occasione saliranno in sulky i calciatori Albertosi, Maraschi e Filippi, mentre la stampa cittadina sarà rappresentata da Dante di Ragogna del nostro giornale, Augusto Re David della Rai e Giorgio Mihalich di «Cavallo 2000». Una manifestazione, come si può vedere, del tutto speciale e un abbinamento ippica, calcio, giornalismo a tutto vantaggio dello sport.

La serata potrebbe essere confortata, sempre se gli impegni del Campionato del mondo lo permetteranno, dalla presenza di alcuni azzurri impegnati in Argentina dove la finale si disputerà domenica 25 giugno.

OGGI A TRIESTE

HOCKEY PISTA

Serie B: RENANA TRIESTINA - FERROVIARIO, palasport, ore 21.15.

NUOTO

Gara per esordienti. Piscina «Bianchi», ore 17,30.

TENNIS

Trofeo «Master Sport», torneo regionale per terza categoria e non classificati. Padriciano, ore 9.

Torneo «Black Bull» organizzato dal Cmm. Campi di viale Miramare, ore 8.30.

MOTONOTIZIE

Grande soddisfazione nell'ambiente motociclistico triestino oltre per i risultati ottenuti dal Moto Club Parlotti anche per quelli dei piloti del Moto Club Bora nella gara del compionato triveneto di regolarità disputata a Fiera di Primiero.

La difficoltà della gara ha messo a dura prova uomini e mezzi, tanto da far registrare un notevole numero di ritiri. All'ormai ricorrente primo posto del fortissimo Giorgio Bruchi nella classe 50 su SWM, si è aggiunta la vittoria, nella classe 100 su Aprilia, di Franco Galluzzo.

Galluzzo, che nel finale della scorsa stagione aveva dimostrato buone possibilità, non ha smentito la fiducia che il M.C. Bora aveva in lui facendolo correre nella prima squadra.

La squadra composta da Bruchi, Galluzzo e Massarotti, a causa di un guasto all'accensione della TGM 125 di quest'ultimo, non è riuscita a piazzarsi meglio del settimo posto.

Per guasti meccanici si sono dovuti ritirare pure Benussi su Ancilotti 125 e Stoini su TGM 50. Sfortunata la gara del regolare Dorci che in seguito a una caduta ha riportato la lussazione della spalla.

BASEBALL PREALLIEVI

Il campionato preallievi di baseball vivrà stamane la quarta giornata di andata. Questi gli incontri: (inizio ore 10): Chiarbola-San Marco, Buttrio-Alpina e Staranzano-Green Mice.

Sempre a proposito del campo ex Crda...

Promossa dalla Commissione campi della Figc e dalle tre squadre consorziate (S. Andrea, Campi Elisi e S. Vito) nella sala parrocchiale «Madonna del mare» di via don Sturzo, si è tenuta una riunione per mettere a fuoco i vari punti in discussione, accertare le posizioni ufficiali del Comune e della Fincantieri e cercare di addivinire, con un'azione intersocietaria in collaborazione con la commissione campi, ad una accelerazione dei tempi per poter realizzare, prima possibile, l'impianto sportivo che dovrebbe essere costruito su un terreno di proprietà della Fincantieri (ex Crda) situato in adiacenza alla via Locchi.

Il dibattito, protrattosi per oltre due ore, è stato corredato da numerosi interventi; tra gli altri hanno partecipato alla riunione l'assessore De Luca, il presidente della commissione campi Donadel, dirigenti delle tre società: Graniere per il Campi Elisi, Zemanek per il San Vito, Vico per la Stella azzurra, il presidente della consulta rionale Anna Wolf e il consigliere comunale Jolanda Burlo.

Il primo punto da accertare riguardava l'esistenza di una lettera che si voleva fosse stata recapitata al Comune, attraverso la quale la Fincantieri si riprometteva di concedere il terreno per la costruzione del campo di calcio con l'impegno di stipulare, in seguito, un contratto di comodato per regolamentarizzare il rapporto intercorrente. L'assessore De Luca ha escluso di aver ricevuto una lettera di questo tipo; la presunta lettera non è mai giunta a destinazione. D'altra parte ha confermato la piena disponibilità del Comune, appena si riuscirà a raggiungere un accordo con la Fincantieri, a realizzare assieme alle società consorziate l'impiantò sportivo.

L'ultimo ostacolo quindi sembra essere la Fincantieri e a questo proposito i promotori si sono impegnati a mettersi in contatto col dott. Chiurlo rappresentante della Società a Trieste. Superato quest'ostacolo, non dovrebbero presentarsi ulteriori grossi problemi giacché il progetto di costruzione del campo di calcio in linea di massima non contrasta con la regolamentazione degli insediamenti sociali.

A. d. C.

PALLANUOTO

Tutte in trasferta le triestine

Tutte impegnate in trasferta le formazioni triestine di pallanuoto che partecipano alla serie B e C. La Triestina Nuoto avrà la possibilità di riscattarsi, affrontando squadre come il Fanfulla e il Como, che gravitano al pari degli alabardati nella stessa zona di metà classifica. Nella serie inferiore, l'Edera e il Cus Trieste giocheranno nelle Marche incontrando il Vis Sauro Pesaro e il Circolo Nuoto Antona. La squadra di Orzan sarà priva del suo punto di forza Isler, bloccato a Trieste da impegni di studio. Pure gli universitari allenati da Foschi hanno alcuni problemi.

Intanto è incominciato il campionato italiano allievi di pallanuoto, al quale hanno aderito per la fase regionale l'Udinese Nuoto, la R.N. Udine, l'A.S. Edera e l'U.S. Triestina Nuoto. Nel primo incontro disputato a Udine, la Triestina Nuoto ha battuto la R.N. Udine per 9-3. La formazione alabardata si è schierata con Vattovani, Bolsi (1), Ferro (1), Scapini (5), Sant (1), Bortolossi, Bravin, Gavagnin, Bartole, Pecorella (1), Maizan.

NUOTO ESORDIENTI

Questo pomeriggio alla piscina B. Bianchi, con inizio alle ore 17.30, avranno luogo le gare di nuoto valide per l'VIII prova riservata agli esordienti. Parteciperanno nuotatori e nuotatrici del Centro Fin, dell'Inter R. N.. della Triestina Nuoto e dell'Edera.

I pratisti a San Luigi nelle due partite dei cadetti

Mentre la nazionale juniores «under 21» è rientrata da Mosca con le pive nel sacco — due le sconfitte, per 2-0 e per 3-1, degli azzurrini sul «sintetico» di Mosca nel corso delle eliminatorie del campionato europeo — si ritorna a parlare della attività nazionale, che ormai si biforca su due sole diramazioni, i campionati maggiori della A-1 ed A-2 ed il torneo cadetto. I pratisti triestini sono interessati su due fronti dei tre in movimento.

SERIE A/2

La fine del campionato, senza tener conto dei recuperi da portare a buon fine, si trova a tre settimane, comprese il turno di domani. Ma questo campionato, che all'origine avrebbe dovuto concludersi la prima domenica di luglio, andrà avanti per tutto il mese di luglio stesso, sia coi recuperi, sia con il doppio confronto di qualificazione per la promozione in A/1, che vedrà a confronto le due vincenti Nord e Sud. Quindi qualora l'H.C.T. dovesse farcela (e ci sono motivi validissimi per ritenere il traguardo a portata di mano) si arriverà alle soglie di agosto prima di tirare le conclusioni di una annata mai così impegnativa.

Domani i triestini saranno in trasferta, a Reggio Emilia, una squadra che è già stata battuta (2-1) a San Luigi nella gara d'andata. Il Club di De Bortoli, che su nove gare sinora giocate ne ha vinto ben otto, è reduce fresco dall'aver piegato, nel recupero di martedì, il Cus Padova con un punteggio secco (2-0). L'Hockey Club giocherà in Emilia per consolidare la posizione di classifica. E' un vero peccato che la squadra non possa usufruire di tutti i suoi titolari avendo ancora Bernich ingessata la caviglia, mentre ora anche Manzutto ha una mano guastata da un colpo ricevuto dai patavini. Anche De Micheli sarà ancora indisponibile. Formazione quindi quasi di ripiego e situazione non facile.

Queste le altre partite: Cernusco - Novara (0-0); Rovigo - Cus Padova (0-0); Record Bologna - Mamolo Bologna (5-0).

SERIE B

Per il campionato cadetto due partite. Si recupera la quinta giornata del girone d'andata. Alle ore 8 a San Luigi saranno di scena Polisportiva-Amatori, mentre alle ore 9.30 si cimenteranno l'H.C.T. con la squadra «B» ed il Cus Trieste. Riposerà la Triestina. Per il Cus Trieste, in vetta con 9 punti, lo scontro coll'H.C.T., che è secondo ad una lunghezza, la partita sarà di estrema importanza. Anche la Polisportiva però avrà la sua gatta da pelare cimentandosi con gli «amatorini».

ATTIVITA' GIOVANILE

In questo settore si nota una certa stasi. Domani, comunque, avremo un incontro di recupero per il campionato allievi. Saranno di fronte Cus e Triestina. Scontro dal carattere platonico, perché la classifica ormai non conta. Inizio ore 11.

B. I.

Baseball Serie C

Domenica scorsa la seconda giornata di ritorno del raggruppamento «A» della serie C di baseball è stata caratterizzata da un episodio insolito. Lo Staranzano, impegnato nella gara più attesa sul campo del Rangers di Redipuglia, sul punteggio di 4-0 in favore dei padroni di casa ha abbandonato il terreno di gioco in segno di protesta per una decisione arbitrale. Il Rangers, al quale certamente verrà assegnata la vittoria a tavolino, ha quindi ipotecato l'ammissione alle finali nazionali per la promozione in serie B.

Questo il programma di domani: Libertas Monfalcone - Rangers, Staranzano - Antiche Pantere, Dragons - Panthers e Drag Bears - Pordenone.

Panorama velico

Dal Lido degli Estensi (Comacchio) notizie lusinghiere sulla vela giuliana. La regata «Tre Ponti», con 75 concorrenti della classe olimpica 470, ha visto due armi di casa nostra fra i protagonisti assoluti. La vittoria, per lievissimo scarto di punti, è andata ai liguri Treves-Ghirardi, tallonati dai muggesani Bertocchi e Gerin che per una serie di sfortunate coincidenze si sono lasciati scappare il successo pieno. I fratelli Noé, dell' Adriaco, passati ormai definitivamente dal FJ al 470, hanno pienamente confermato, pur con minore esperienza rispetto a tantissimi altri concorrenti, la loro classe e grinta. Sono riusciti a piazzarsi al quinto posto assoluto, preceduti dai soli Castellucci e Santelli, timonieri già noti e affermati, cui sono andati rispettivamente il terzo e quarto posto.

* * *

In campo internazionale da segnalare l'eccellente piazzamento di Andrea de Manzini dell'Adriaco, terzo assoluto alla regata Laser di Fiume, dove gli jugoslavi sono riusciti a concentrare ben 71 imbarcazioni con i principali singolisti d'Europa. L'alloro è andato allo spalatino Fabris, del Labud, con un primo, un secondo e un terzo posto. L' austriaco Brueckner del Wyc si è classificato secondo (due secondi e un 10.o), mentre de Manzini, incappato nella prima prova in un undicesimo, ha rimediato nella seconda giornata con un 4.o nella terza con un 6.o. E' stata comunque per il triestino una affermazione delle più valide date le caratteristiche dei concorrenti.

* * *

La giuria della Muggia-Portorese-Muggia ha compilato le classifiche definitive, in tempo compensato della bella e movimentata regata di cui abbiamo dato le notizie relative ai tempi reali. C'è da rilevare in sede di commento e con i ... conti precisi alla mano, che l' Anya del Circolo Pirat di Portorose, con al timone quell' eccezionale skipper che è il derivista Gomesel, ha sbalordito tutti arrivando primo in tempo compensato. Trattandosi di una «barchetta» di serie, delle stazze minori (tipo Orion), la sua prestazione in tempo reale era sfuggita all' attenzione visiva. Ma le cifre parlano chiaro: onore al merito del bravo jugoslavo che ha sconfitto non pochi mostri di regata. Ecco le classifiche definitive:

Prima categoria: 1) Auriga (Pesle, Yca); 2) El Cid (Zago, Stv); 3) Lamarotte (Van Steembeck, Cvm); 4) Renudo (Bartoli, Stv); 5) Circe (Laboranti, Stv); 6) Paloma (Sanzin, Svoc); 7) Outsider (Fragiacomo, Svbg); 8) Giulia (Matassi, Cvm); 9) Urania (Spangaro, Svbg).

Seconda categoria: 1) Chimera (L. Pesle, Yca); 2) Pop Corn (Zerial, Stv); 3) Balanzone (Ferro, Stv); 4) Yellow Ziggurat (Massa, Stv); 5) Chico 2 (Berca, Svog); 6) Popeye (Jaut, Cvm); 7) Garbin 3 (Cossutta, Svbg); 8) Gabbiano Felice (Borri, Svoc); 9) W.D.L. (Gulich, Svbg); 10) Soleado (Ulcigrai, Cvm); 11) Monique (Svoc); 12) Moorea (N.N.); 13) Forza 5 (Bradaschia, Stv); 14) Alky (Stv); 15) Sinalù (Cossutta, Svbg); 16) Mary Paul (Pesaro, Cvm); 17) Finalmente (Vidoscia, Stv); 18) Snoopy (Simoni, Cvm); 19) Caipirinha (Y.C. Pirat, Portorose); 20) Armagnac (Tommasini, Svbg); 21) Kaiki (Svbg); 22) Lalella (Frisori, Cvm); 23) Tergeste 3 (Kobec, Cvm); 24) Alma 2 (Barzellatto, Cvm); 25) Christian (Germani); 26) Tris (Dinelli).

Terza categoria: 1) Anya (Gomesel, Y.C. Pirat); 2) Nord-Est (Meiorini - Marchi - Vezzel, Stv); 3 Ecume (Chiandussi, Cvm); 4) Cicuta (Roici, Cvm); 5) Blue - Bird (Poli, Cvm); 6) Temptetion (Stiastnik, Svbg); 7) Degama (Vascotto, Cvm); 8) Stranudo (Apollonio, Stv); 9) Pestiferin (Bogatec, Svbg); 10) Arcobaleno (Prinz, Svbg); 11) Cimetoro (Pribaz, Svbg); 12) Harmony (Bezin, Svbg); 13) Beluga (Molinari, Svbg); 14) Rigoletto (Paoletti, Svbg); 15) Coolandrona (Chinchio, Cvm); 16) Von Krapfen (Novak, Svbg); 17) Sir 3 (Stv); 18) Lady Maura (Parladori, Svbg); 19) Asterix (Esposito, Svbg); 20) Sganapino (Cossi, Cvm); 21) Vikingo Felice (Peras, Svbg); 22) Sciacchetrà Show (D'adda, Yca); 23) Silva 1 (Nevirov, Svoc); 24) Zeus (Rota); 25) Sangrillà (Postogna); 26) Noi 2 (Arban, Svbg); 27) Euro (Apollonio, Cvm); 28) Abracadabra (Stv); 29) Kely (Parenzan, Svbg); 30) Cabaret (De Piera, Cvm); 31) Bojou (Gianni, Cvm). Ritirati: Blizzard, Sagrinte-Nen, Laura.

Domani l'Adriaco organizzerà l'edizione '78 della Coppa Piero Brueckner, il caro amico del sodalizio prematuramente scomparso, figlio di Ervin, grande timoniere alturista che portò il Martin Pescatore a tante indimenticabili vittorie. La manifestazione, per tutti i tipi di imbarcazioni d'altura, vede ogni anno una partecipazione particolarmente affollata in quanto ha più che altro valore di celebrazione e di presenza spirituale.

* * *

Nei giorni 24 e 25 corrente, con base organizzativa la Società Velica Barcola-Grignano, Trieste ospiterà le regate internazionali di «surfing» indette dall' Associazione italiana WS Opel Class. Si tratta in sostanza delle pittoresche «tavole velate» che stanno grandemente prendendo piede anche da noi sull'esempio dei lontani lidi australiani. Se mare e vento saranno propizi, lo spettacolo non mancherà.

Italo Soncini

Il ciclismo della domenica

Queste le corse ciclistiche in programma domenica nelle strade della regione:

Trieste — Per gli esordienti organizzato dal G. Pedale triestino, si corre a San Dorligo della Valle il «Gp Pedale triestino». Corsa in circuito per km 39,900 (7 giri) sul percorso San Dorligo, Mattonaia, Domio, Grandi Motori, bivio Bagnoli, Prebenicco, San Dorligo. Ritrovo alle ore 8 presso la trattoria «Al municipio» partenza alle 9.30.

Travesio (Pn) — «IV circuito comune di Travesio» gara per giovanissimi A, B, C, D organizzata dal Gc Bannia. Percorso in circuito da effettuarsi diverse volte a seconda delle categorie. Ritrovo in piazza XX Settembre alle 14.30, il via del primo gruppo alle 16.30.

Conars — Per i giovanissimi cat. A, B, C, D, il Gc Ricreativo di Morsano di Strada indice il «Gp Gelateria Burda». Le varie competizioni sono su circuito cittadino. Ritrovo in piazza S. Rocco alle 14, partenza alle 16.

Fontanaviva di Polcenigo — La Sc Sacilese per gli allievi organizza il «Gp Anna e Buovo» corsa in circuito (4 giri) per totali km 80 sull'itinerario Fontanaviva, S. Giovanni, Santa Lucia, Polcenigo, San Giovanni, Fontanaviva. Ritrovo alle 13, partenza alle 15.30.

San Vito al Tagliamento — Esordienti. Si corre il «1.o Gp Benito Cusinato serramenti metallici» con la collaborazione della Sc. Pedale Sanvitese mobili Del Mei. Corsa in circuito cittadino, da affettuarsi 25 volte, per totali km 32,500. Ritrovo in piazza del Popolo alle 14.30, il via alle 16.

Porcia — Cicloamatori cat. C e D. La Sc La Pujese indice i «1.o Gp mobilieri Fracas Guido Porcia», corsa in circuito per km 42 (6 volte) con passaggi per Porcia, Roraipiccolo, Ristighel, Porcia. Ritrovo alle 14, partenza alle 15 cat. D e alle 16.30 cat. C.

IN PIENA ATTIVITA' IL SOFTBALL REGIONALE

Brunetta - Ara Trento ad Opicina

Il massimo campionato di softball manderà in scena domani l'ultima giornata del girone di andata. La Lubiam di Ronchi, costretta ad un nuovo doppio capitombolo casalingo per mano del Lloyd Roma, che assieme alla Kerodex Ospiate comanda la classifica, è relegata al penultimo posto della classifica. La situazione, per le ronchesi, si fa di settimana in settimana sempre più critica. Domani la Lubiam sarà alle prese con un nuovo difficile impegno dovendo rendere visita alla Scavolini Pesaro, la compagine cioè che insidia da vicino le prime due della classe.

Serie A

La Ceramiche Brunetta, dopo il doppio successo esterno di domenica a Ponte di Piane contro l'Angels, ritornerà a giocare sul campo amico ospitando domani a Villa Opicina il nove dell'Ara Trento. La squadra triestina, che potenzialmente occupa la prima poltrona della classifica (le due compagini che la precedono, fra cui l'Ara, hanno disputato alcune partite in più), hanno la possibilità di liberarsi dalla stretta di una diretta rivale nella lotta per il titolo. La Ceramiche Brunetta, se riuscirà ad assicurarsi il doppio successo, potrà sorpassare l'Ara e quindi dovrà guardarsi solo dall'Edilmarket.

Le triestine scenderanno in campo al gran completo. Il doppio incontro, che verrà giocato a Villa Opicina, avrà inizio alle ore 9.30. Il Buttrio, fanalino di coda, sarà impegnato a Bolzano contro l'Edilmarket.

Serie B

Il nove della Mode Giovani, concluso a punteggio pieno il girone di andata della serie B (la squadra di De Carli è la sola ad aver conservato l'imbattibilità), giocherà domani sul diamante del Pordenone. L'ostacolo, considerata la strapotenza tecnica delle triestine, sembra dei più agevoli, considerato anche che le Mode Giovani hanno già superato le neroverdi nell'andata con un punteggio nettissimo. Ferma la Castionese per il turno di riposo, l'altro incontro in programma vedrà opposte Staranzano e Cab Gorizia.

CALCIO FEMINILE

Radici e Inter in serie positiva

Radici e Inter Trieste, impegnate nel campionato triveneto di calcio femminile, continuano nella loro serie positiva. Il Radici ha superato nettamente in casa il Vicenza mentre l'Inter Trieste ha dovuto accontentarsi della spartizione della posta con il Quinto Vicentino.

Domani, per la quarta giornata di ritorno, il Radici ospiterà sul campo di borgo San Sergio alle ore 17 lo Smart Galliera mentre l'Inter Trieste sarà impegnata sul campo del Legnago.

Festa del calcio alla «Rittmeyer»



Alcuni giocatori alabardati hanno compiuto una visita all'Istituto dei ciechi «Rittmeyer» per congratularsi con i piccoli ospiti, protagonisti di un interessante torneo di calcio. Nella foto il direttore dott. Ruju rivolge il saluto ai calciatori

SCIROCCO 1100 novembre 77 ruote lega vende permuta rateizza Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-6 Q

SUZUKI 400 TS «Enduro» 8.000 Km perfetta vendo. Telefono 422498. 11469 Q

TRIUMPH Spitfire 75 hard-top 43.000 km vende rateizzando. Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-6 Q

VENDESI 124 coupé 1400 5 marce seconda serie, telefonare al 61103 mattinata, chiedere sig. D'Orlando. 11365 Q

VENDESI Honda 500 73 1 milione e 600.000 trattabili garage via Vespucci 4. 11434 Q

VENDESI Fiat 500 F, perfetta, rimessa a nuovo. Esso, Riva Nazario Sauro n. 8, telefono 750033. 11410 Q

VENDO motocross 50 seminuovo motore Minarelli P4, telefonare entro 25 c.m. 772652. 11331 Q

VENDO ottima Fiat 850 lire 180.000. Tel. 763090. 11541 Q

VENDO Mini 1001 Export 1973. Telefonare ore negozio al n. 790618. 11380 Q

VENDO Renault R 14 km 4.000 9 mesi in garanzia, pagamento rateato 30 mesi. Tel. 55511. 11399 Q

VENDO 127, Gorizia, via Lungo Isonzo 39, tel. 30671-87179. 400 Q

VENDO 1100 R, bollo pagato gommata in buono stato, tenda campeggio 4 persone boxer 2 urgente, telefonare ore pasti, tel. 826839. 11420 Q

VENDONSI Citroen 4 Cv '77, R 5 TS con kit corsa '76, Beta coupé 2000 '77, Renault R 30 Ts con gancio traino '77, Renault R 14 TL '78. Pagamento rateato sino a 30 mesi. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 16 - 6 Q

VENDONSI 128 4 porte e Fiat 500 250.000 telefonare 749555. 11454 Q

VENDO Vespa 125 GTR perfetta. Tel .762042 ore pasti. 11459-Q

VESPA nuova linea 125 -150 200 rateazioni senza acconti e senza cambiali Concessionaria Roetl San Francesco 46, tel. 764127. 11460 Q

VOLKSWAGEN Passat 1300, 4 porte, vendesi. Severo 34, Autosalone. 3-6 Q

VOLKSWAGEN pulmino '69, 1970, 1971, Alfa 1750 1969, 1970, 1300 super 1971, Montreal '72, Lancia Hf 1600 '72, Bmw 2500 '70 - 520 '75 impianto gas, Volvo 144 '72, Peugeot 204 diesel '76 - 404 '74 familiare, 504 diesel e benzina '71, '74, Ford Taunus XL 1300 '73, Citroen Gs Pallas 1220, '77 e Ds 23 iniezione '73, A 112 '72, Opel Gt '70, '75, tel. 231193. 1676 Q

126 unipropríetario accessoriata TS anno 1973 vende privato Telefono 411602. 11423 Q

500 F '67 carrozzeria e motore ottimi vendo. Tel. 793578. 11342 Q

500 L 71 unipropríetario vende Dino Conti F. Severo 124. Tel. 775133. 5-6 Q

850 coupé, motore nuovo lire 500.000, 124 1968, lire 450.000. Telefonare 417010. 11539 Q

850 normale lire 250.000; Special lire 400.000 vendo. Telefono 793578. 11342 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

ABBIGLIAMENTO ottima zona, bene avviato vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 10811 R

ALBERGO, ristorante, discoteca, zona balneare vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10811 R

ARTICOLI casalinghi, lampadari, negozio centro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 10811 R

DIAMO gestione trattoria a persone capaci, rivolgersi cantina vini - via Rittmeyer 20. 11366 R

LAVASECCO rionale, forte lavoro, vendesi prontamente con macchinari ottimo stato. Agenzia Gentile, Toro 8. 10811 R

OCCASIONISSIMA, centralissima, vendesi o affittasi trattoria superalcolici, accogliente. tel. 792867, dalle 14 - 17. 11333 R

REDDITO annuo 450.000 per milione più sviluppo per immediata partenza, cedo quote sociali, massima riservatezza. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 38/W 34100 Trieste. 11328 R

RIVENDITA pane, zona Campi Elisi vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8.

SOCIETA' operante diversi lustri settore distribuzione automatica offre privati disposti impiegare piccolo capitale possibilità acquisizione macchine già dislocate e funzionanti in Trieste presso clientela selezionata con reddito sicuro e dimostrabile. Assicurasi massima serietà e granzia operazioni. Mettersi in contatto solo, se veramente interessati, telefono 828478 ore 11-12 ogni giorno sabato e domenica esclusi. 408 R

TRATTORIA avviatissima con giardino vendesi zona S. Giacomo. Tel. 722295. 11406 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PIENO centro borgo teresiano vendesi 3.a parte palazzo dieci appartamenti quattro negozi intermediari 220 milioni trattabili. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 37 W 34100 Trieste. 11308 S

A.C. OCCASIONE CENTRALISSIMI appartamenti occupati 2, 3, 4, stanze servizi da 3.500.000 in poi possibilità mutuo vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 11064 S

A. ACIT. REVOLTELLA vendesi appartamento soggiorno due stanze cucina servizi separati, tutti confort. Prezzo interessante, ammobiliato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 11094 S

A. ACIT. TERRENO zona RURALE AURISINA 1400 mq vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810.

ACQUISTO 500 mq uso deposito. Telef. mattinata 30317 - 93546. 11391 S

AGENZIA ALFA vende a Monfalcone e Staranzano appartamenti 1-2-3 letto tutti conforts possibilità agevolazione regionale. Minimo contanti 41807. 611 S

AGENZIA Casa Mia vende signorili luminosi appartamenti 3-4-5 stanze centrali e varie zone, Giulia 13, 794286. 11456 S

AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa trasferimento stanza cucina bagno completamente restaurato vista mare, ottimo affare, Giulia 13, 794286. 11456 S

AGENZIA Casa Mia accetta la vendita dei vostri appartamenti senza impegni e firme vi offre stime pubblicità gratuite assistenza completa fino al contratto definitivo, Giulia 13, 794286. 11456 S

ALTIPIANO a pochi minuti da Trieste centro, lussuoso stanza stanzetta soggiorno, servizi parco piscina vende proprietario, telefonare 413598 Codermaz. 11496 S

APPARTAMENTO in piccola palazzina STADIO, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, vende contanti 12 milioni, saldo mutuo ventennale Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 11362 S

APPARTAMENTO via Udine, 5 stanze, stanzetta, cucina, servizi, riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 11362 S

APPARTAMENTO BROLETTO 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 11362 S

ASTRA residence - secondo lotto appartamenti monovano bivano - attigui con mansarda box per macchina - campo giochi - tennis - rifiniture accurate - cucinini arredati - prezzi concorrenziali - mutuo fondiario agevolato - contributo regionale - anticipi contanti con max dilazioni di pagamento - prezzi bloccati impresa vende - Tel. 9-11 - 15-18.30 - ufficio Strada vecchia Istria, 118. 11260 S

ATTICO salone stanza stanzetta bagno cucina ripostiglio 2 terrazze 2 caminetti zona Perugino 45.000.000, tel. 764695. 1666 S

BIBIONE privato vende bellissimo monovano arredato tre posti letto, bagno, patio, giardinetto, posto macchina, più piscina e giardino comune, tel. (0481) 87289, giorni feriali escluso lunedì ore negozio. 415 S

BORGO Teresiano bellissimo appartamento vendesi, mq 230. Telef. mattinata 30317, 93546. 11391 S

CAMERA, cucina, wc, S. Giusto vendesi lire 10.500.000. Telefonare mattinata 30317, 93546. 11381 S

CASETTA paraggi D'ALVIANO, 3 stanze, cucina, bagno, mansardina, piccolo giardinetto, riscaldamento, vende 24.000.000. Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 11362 S

CASETTA zona S. Luigi con giardino, mini-appartamento centralissimo, altro zona via del l'Istria, vendonsi direttamente facilitando. Tel. 31724. 11363 S

CERCANSI terreni zona verde altopiano; qualsiasi grandezza. Telefonare dopo le 19 al 729360. 11329 S

CERCO affitto 80 mq deposito. Telef. mattinata 30317, 93546. 77391 S

CERCO in condominio appartamento centrale, 4 stanze, cucina, servizi. Telefonare 61712. 11362 S

CORMONS vendonsi appartamenti in nuova palazzina sulla strada statale e vicino allo stadio. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Minimo contanti. Nostro personale sul posto sabato 10 - 12.30 e 15.30 - 18.30. AGENZIA ALFA Monfalcone 0481 - 41807. 611 S

DUINO vendesi appartamento in palazzina due piani immersa nel verde cucina soggiorno 2 letto bagno Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 605 S

DUINO vendonsi appartamenti pronto ingresso in villa con giardinetti propri, rifiniture extra, prezzi 26-43.000.000. Geometro SBISA', tel. 775700. 11325 S

FIUMICELLO vendonsi appartamenti e negozi diverse grandezze anche con taverna dai 21.500.000 ai 36.000.000 in piccolissime palazzine vicino alle scuole elementari. Possibilità mutuo e agevolazione regionale. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. AGENZIA ALFA Monfalcone. 0481 - 41807. 611 S

GARAGE acquistasi zona Montebello Rozzol San Luigi, telefonare 793454 ore 21-22 lunedì - martedì. 11396 S

IMPRESA vende appartamenti occupati diverse grandezze nuovo complesso esenzione ventennale ILOR, agevolazioni di pagamento, tel. 815213 - 15-18.30. 11260 S

IMPRESA vende attici con mansarda occupati complesso recente costruzione, tutti i conforts, facilitazioni di pagamento, tel. 815213 - 15-18.30.

IN palazzina zona centrale, tranquilla (S. Giusto) impresa vende appartamenti con autobox. Tel. 31724. 11363 S

ININTERMEDIARI vendesi locali affari mq 55 nuovo tutt i comforts, facilitazioni di pagamento, mutuo, tel. 815213 - 15-18.30. 11260 S

ITALO SVEVO vendesi graziosissimo in palazzina tra il verde, due stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, confort, 25 milioni. Tel. 31192. 1667 S

LOCALE 100 mq bellissimo, zona Marina, vendesi. Telef. mattinata 30317, 93546. 11391 S

LOCALE affari mq 220, zona Ippodromo, vendesi con mutuo. Tel. 31724. 11363 S

LOCALI uso magazzino o garage mq 110 cadauno, zona Fiera, vendonsi facilitando. Telefono 31724. 11363 S

LORENZA VENDE DIRETTAMENTE IN CANTIERE via Conti 12 ogni sabato ore 10 - 12 appartamenti in costruzione varie grandezze attico rifiniture lusso. Informazioni, tel. 734257. 1681 S

MAGAZZINO 50 mq circa vuoto vendesi, tel. 793090. 1677 S

MARIANO del Friuli, impresa vende locali uso negozi nuova costruzione. Possibilità di affittare subito 300.000 mensili contratto locazione 5 anni, con revisione affitto annuale. Informazioni tel. (0481) 99954. 406 S

MARINA Julia vendo soggiorno, cucinino, letto, servizio lire 14.000.000. Telefonare oggi 8-12 0481 - 44183. 616 S

MONFALCONE L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende appartamenti in costruzione 1 - 2 stanze letto rispettivamente 18.000.000, 25.000.000 con garage, possibilità mutuo agevolato. Appartamenti di varie grandezze, nuovi, seminuovi, centralissimi da 18.000.000 in poi. Tel. 41569. 616 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Sistiana e Duino appartamenti in palazzina immersa nel verde, tutti confort, cucina, soggiorno, due letto, bagno. 0481 - 41807. 123 S

MONFALCONE centro vendesi villa con giardino vuota lire 100.000.000. AGENZIA DOMUS 72623. 610 S

MONFALCONE centro vendesi magazzino 180 mq. Altri edifici da ristrutturare con alloggi e negozi, AGENZIA DOMUS 72623. 610 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fogliano terreno edificabile con progetto approvato 41807. 605 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centralissimo parzialmente mobiliato, 108 mq. 41807. 605 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento signorile mq 237 cucina tinello 8 letto 3 bagni soffitta 2 garages. Rifiniture signorili. 0481 - 41807. 611 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento arredato con garage 25.000.000. 611 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a San Vito al Torre rustico da riattare con 650 mq terreno 18.000.000 trattabili. 0481 - 41807. 611 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende casa rustica a Pieris con granaio 1500 mq orto vigna 40.000.000 trattabili. 0481 - 41807. 611 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende due appartamenti lire 17.000.000, altro centrale lire 14.500.000. 41807. 611 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamento cucina soggiorno doppiservizi posto macchina e cantina. 41807. 611 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gradisca appartamento più mansarda primoingresso garage e cantina 37.000.000. 41807. 611 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa bifamiliare a Ronchi svolta su due piani. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Turriaco grande villa possibilità ricavare due appartamenti con 2000 mq di terreno. 41807. 611 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Marina Julia appartamento ammobiliato 20.000.000. 41807. 611 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in centro 160 mq con posto macchina e cantina. 41807. 611 S

MUGGIA vendesi villetta seminuova libera con riscaldamento vista mare, giardino, vigneto, frutteto circa 2000 mq. Presentarsi sul luogo Salita Muggia Vecchia 30 escluso intermediari, sabato 14-19, domenica 8.30-13. 11386 S

OPICINA primingresso rifiniture lusso due stanze cucina bagno terrazza posto macchina vende 7.000.000 contanti saldo mutuo ventennale. Imm. Civica, S. Lazzaro 10. 1675 S

OPICINA vendesi appartamento con mansarda, altro più piccolo. Arca, tel. 31723. 11351 S

PICCOLO appartamento Revoltella vendesi. Telef. mattinata 30317, 93546. 11381 S

PRIVATO vende appartamento libero 3 camere soggiorno cucina doppi servizi L. 35.000.000 via Parini, più altro appartamento 6 stanze L. 24.000.000, via Antonio Caccia. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 11377 S

PRIVATO vendo 6000 mq terreno con sopra una casa iniziata costruzione 15 anni fa, alta 3 metri luce acqua telefono Santa Croce centro, telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 11376 S

RAVASCLETTO; Agenzia Zoncolan vende apartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al (0433) 60070 o al 60064 oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

ROIANO centro vendesi negozio 50 mq. Telef. mattinata 30317, 93546. 11391 S

RONCHI vendesi urgente causa trasferimento appartamento centrale 90 mq 22.500.000. — AGENZIA ALFA. 41807. 611 S

Continua in 18.a pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

COMMENTI DELLA STAMPA INTERNAZIONALE ALLE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

«Un'altra ferita inferta all'Italia»

Il compromesso storico e il ruolo del Pci sono sempre considerati i nodi centrali del dibattito

Si moltiplicano i commenti della stampa internazionale alle dimissioni del Presidente Leone, generalmente considerato un nuovo sintomo del malessere che travaglia la democrazia italiana.

In *Gran Bretagna*, sotto il titolo «Un'altra ferita inferta all'Italia», il «Times» scrive: «Pare proprio che allo stato italiano non debba essere risparmiata nessuna umiliazione. Dopo essere rimasto a guardare impotente mentre il suo più autorevole esponente politico e probabile futuro capo veniva tormentato e infine assassinato, vede oggi il suo capo in carica costretto a dimettersi da una marea crescente di rivelazioni sul comportamento corrotto di suoi amici, di suoi congiunti e, almeno per complicità, di lui stesso».

In *Francia*, «Le Monde» avverte che l'avvenire dell'Italia dipende più che mai «dalla capacità d'intendersi dei comunisti e dei democristiani. Bisogna però che gli uni e gli altri sappiano che, "storico" o no, non c'è compromesso concepibile fra loro al di fuori di quello che, in tutti i sensi del termine, ispirerà e imporrà la rigorosità».

Da parte sua, il «Quotidien de Paris» afferma che la Democrazia cristiana «era pronta, decisa anzi a sacrificare Leone per ragioni di stato, come era stata pronta a sacrificare Aldo Moro rapito dalle brigate rosse». «Resta il fatto», aggiunge, «che in questa vicenda non è stata la Dc a prendere l'iniziativa. Nel passo del Pci va vista la volontà dei comunisti di apparire come gli "incorruttibili" della vita politica italiana». Secondo «Le Matin», «le grandi organizzazioni politiche si trovano ormai di fronte all'eventualità di elezioni legislative anticipate», poiché il successore di Leone deciderà se sciogliere o meno il Parlamento, a seconda che sia «un partigiano o un avversario del compromesso storico».

In *Germania*, la «Stuttgarter Zeitung» rileva che «finora i comunisti non avevano partecipato agli attacchi contro il Presidente della repubblica perché questa campagna male si adattava al loro compromesso storico con i cattolici. Ma poi anche i comunisti sono stati costretti ad affrontare l'amara realtà».

In *Austria* le «Salzburger Nachrichten» scrivono che, nonostante lo scandalo, il partito democratico può aspettarsi più voti con elezioni autunnali anziché primaverili. «Ciò si deve non soltanto all'effetto dell'assassinio di Moro, ma in particolare, al fatto che in giugno l'Italia, di solito, cade in una specie di letargo estivo per tre mesi, sicché il deficit della bilancia commerciale ed altri problemi vengono scacciati dal caldo e gli scandali sbollono. Da questa angolazione, con le sue dimissioni, Leone rende al suo partito un servizio maggiore che non restando in carica».

Negli *Stati Uniti*, la reazione è improntata alla massima cautela. I notiziari televisivi hanno dato l'altro ieri la precedenza alla crisi politica che si addensa sul capo del premier israeliano Begin e alle dimissioni del premier belga Tindemans, riservando solo il terzo posto a quelle di Leone. L'America, che ha avuto casi clamorosi di corruzione, anche non politica, in cui sono rimasti travolti il vicepresidente Agnew e il governatore del Maryland, oltre a figure minori, non si è emozionata per la vicenda Leone che, diversamente dal caso Moro che ebbe qui enorme ripercussione, è considerata un fatto puramente interno italiano.

Nelle corrispondenze ricorre peraltro il concetto del rafforzamento delle posizioni del Pci, dato il ruolo cruciale che ha avuto nelle dimissioni di Leone, anche a giudizio degli osservatori americani, la decisione dei comunisti di aggiungere il loro peso alle pressioni delle altre forze politiche.

La corrispondente della «Washington Post», Sari Gilbert, osserva che i comunisti avevano prima ripetutamente cercato di proteggere Leone al fine di preservare le loro posizioni, ma che poi le perdite subite nelle elezioni parziali del 14 maggio e gli scarsi consensi ottenuti alla loro linea ufficiale di appoggio della legge sul finanziamento dei partiti hanno finito per convincerli che valesse la pena rischiare la stabilità politica per riacquistare la loro precedente e politicamente vantaggiosa immagine anti-corruzione.

Nell'*Unione Sovietica*, infine, la stampa dà poco rilievo alle dimissioni di Leone, di cui la «Tass» ha dato notizia in poche righe, mentre in *Cina* l'agenzia ufficiale scrive che «le dimissioni di Leone dimostrano che, dall'assassinio di Aldo Moro, la situazione politica in Italia è divenuta più complicata».

Consultazioni di Begin per evitare la crisi

TEL AVIV — Nel tentativo di evitare una crisi di governo, che bloccherebbe definitivamente il processo dei negoziati di pace, il primo ministro israeliano Menachem Begin ha tenuto ieri una serie di consultazioni con i suoi più stretti collaboratori, in previsione della cruciale riunione di gabinetto in programma per domenica.

Nella sua residenza privata di Gerusalemme, dove si trova dall'altro ieri per quello che è stato definito «un breve periodo di riposo», Begin ha ricevuto in separate udienze il ministro degli esteri Moshe Dayan, quello della difesa e quello degli interni Burg.

STABILIMENTI RENAULT sgomberati dalla polizia?

PARIGI — Salvo imprevedibili colpi di scena, la polizia sarà chiamata entro domenica a far sgomberare gli scioperanti che occupano i reparti del settore grandi presse dello stabilimento Renault di Flins. Il tribunale di Versailles, davanti al quale era stata portata al vertenza, si è pronunciato ieri in tal senso, invitando nel contempo, le parti ad avviare negoziati paritetici entro le prossime ore.

Manutenzione rinnovata per le vetture della Fiat

TORINO — La Fiat ha annunciato il varo di un nuovo piano di manutenzione per tutte le sue vetture vendute in Italia. I tagliandi di manutenzione — ossia tutta la serie di operazioni e di controlli che è bene effettuare a scadenze preordinate per mantenere l'automezzo in piena efficienza e sicurezza — sono previsti a intervalli di 20 mila km l'uno dall'altro, anziché 15 mila come in precedenza.

ANCORA UNA RIUNIONE a Parigi sull'Africa

PARIGI — Una riunione dei paesi industrializzati che abbiano legami storici con l'Africa, più gli Stati Uniti, si terrà a Parigi il 22 e il 23 giugno per studiare l'eventuale attuazione di un programma di aiuti straordinari all'Africa.

La creazione di un programma di aiuti straordinario, dotato di ingenti risorse, era stata lanciata dal Presidente francese Giscard d'Estaing durante il vertice franco-africano del '76 di Parigi. L'allora segretario di stato americano Kissinger aveva accolto favorevolmente l'iniziativa.

Questi fondi, considerati da alcuni come una specie di «Piano Marshall» destinato a lottare «contro la sovversione» attraverso lo sviluppo dell'Africa, permetterebbe in particolare di lanciare programmi importanti riguardanti la soluzione dei problemi dei paesi che non hanno sbocco al mare, la lotta contro la siccità, la diffusione di tecniche moderne.

Organizzazioni fasciste al bando in Portogallo

LISBONA — Il Parlamento portoghese ha approvato una legge che mette al bando le organizzazioni che appoggiano idee e metodi di marca fascista, nonché quelle che puntano al rovesciamento della democrazia con la forza. La legge prevede pene da due a otto anni per i capi delle organizzazioni vietate e pene fino a due anni per chi sia giudicato colpevole di attività fascista.

La seduta si è svolta in una atmosfera molto accesa.

GIOVANE A MILANO ucciso dalla droga

MILANO — Ancora una volta un giovane è stato stroncato a Milano da una dose eccessiva di eroina. La vittima è Alberto Malavigna, 20 anni, trovato morto ieri mattina da una cameriera in una stanza d'albergo.

Il Malavigna è deceduto, secondo i primi rilievi, a causa di un'iniezione troppo «forte» di eroina che il giovane si sarebbe praticata nel corso della notte. A quanto si è appreso, il Malavigna aveva iniziato da poco a far uso di stupefacenti.

E' LA VENTINOVESIMA DELLA SERIE

«Soyuz» in orbita con due cosmonauti

Previsto l'attracco alla piattaforma «Salyut-6» Forse anche un polacco con i russi nello spazio

MOSCA — Una «Soyuz», la 29.a della serie, sta girando da giovedì sera intorno alla Terra con due uomini a bordo: sono il colonnello dell'aeronautica militare sovietica Vladimir Kovalenok, di 36 anni, e l'ingegnere civile Alexander Ivanchenkov, di 37, tecnico del volo.

La notizia del lancio della navicella, avvenuto dal poligono spaziale di Baikonur, nell'Asia centrale, è stata data dalla «Tass», l'agenzia di stampa ufficiale sovietica, la quale, nei dispacci successivi, ha informato che tutto precede secondo il piano fissato.

Entro le prossime ore, l'equipaggio della «Soyuz» cercherà di attraccare alla «Salyut 6», la piattaforma orbitante che funziona da laboratorio spaziale. Stando alle voci insistenti che circolano sia a Mosca che a Varsavia, del programma attuale dovrebbe fare parte anche un cosmonauta polacco, il secondo dell'Europa orientale incluso in una missione spaziale sovietica. Il primo europeo orientale non sovietico a orbitare intorno alla Terra è stato il cecoslovacco Vladimir Remek, specializzato in ricerche spaziali. Remek accompagnò il cosmonauta sovietico Alexei Subarev sulla «Soyuz 28», che rimase agganciata alla «Salyut» dal 2 al 10 marzo scorso.

A bordo della «Salyut» si trovavano già altri due astronauti russi, Yuri Romanenko e Georgy Grechko, i quali rientrarono a Terra il 16 marzo dopo avere stabilito un record di 96 giorni e 10 ore di permanenza in orbita. Durante la permanenza dei «recordmen nello spazio», fecero visita alla «Salyut» anche Vladimir Dzhanibekov e Oleg Makarov con la «Soyuz 27», dal 10 al 16 gennaio.

La «Salyut» è stata immessa in orbita il 29 settembre 1977. Il 6 gennaio scorso i russi lanciarono una navetta automatica, cioè senza pilota, che attraccò alla «Salyut» con un carico di carburanti e viveri per l'equipaggio della stazione orbitale.

L'ultimo lancio di astronauti americani è invece del 1975, quando fu portato a termine l'esperimento congiunto russo-americano.

Kovalenok, che è comandante dell'equipaggio della «Soyuz 29», fu anche comandante della «Soyuz 25» che fallì l'attracco alla «Salyut» nell'ottobre del 1977. La stampa sovietica, in quella occasione non precisò le ragioni dell'insuccesso, ma pare che i due uomini a bordo della navicella si trovarono a corto di carburante dopo aver mancato la prima manovra di avvicinamento alla «Salyut».

Il compagno di Kovalenok, Ivanchenkov, ha iniziato il «training» nel 1970 ed è stato «sostituto» in molte missioni «Soyuz», inclusa la missione congiunta con l'«Apollo» americano.

Sofia offre un'intesa a Belgrado

SOFIA — Il capo dello stato bulgaro Todor Zhivkov si è dichiarato pronto a partire «anche domani per Belgrado per firmare una dichiarazione comune con il compagno Tito». «Siamo pronti a firmare con la Jugoslavia socialista una dichiarazione congiunta sull'inviolabilità delle nostre frontiere e sulla rinuncia a qualsiasi pretesa territoriale», ha dichiarato giovedì sera il leader bulgaro, nel corso di un comizio a Blagoevgrad.

Zhivkov si è pronunciato contro ogni tentativo «male intenzionato» di certi ambienti di «attribuirci opinioni estranee alla nostra politica», ed ha messo l'accento sulla politica perseguita dalla Bulgaria nei riguardi dei suoi vicini, una politica che vuole favorire tutto ciò che può stimolare lo sviluppo di rapporti costruttivi in ogni campo.

Le affermazioni di Zhivkov potrebbero voler essere un primo passo verso una riconciliazione tra Bulgaria e Jugoslavia. Belgrado guarda da tempo con sospetto a presunte mire bulgare sulla Macedonia. La Bulgaria occupò tale zona durante l'ultimo conflitto. Da parte bulgara si è spesso sostenuto che il popolo macedone (che vive in Bulgaria, Jugoslavia meridionale e Grecia) deriva la propria cultura da quella bulgara.

■ PICCHIATO — Un diplomatico britannico in Iraq è stato picchiato a sangue per due volte da aggressori, che si presume fossero poliziotti, senza alcun motivo, spiegazione, né successive scuse.

■ SCAMBIO — Gli Stati Uniti si stanno adoperando per uno scambio inteso a restituire la libertà ad Anatoly Sharansky e a Vladimir Slepak, due ebrei dissidenti in carcere nell'URSS.

IL 12 OTTOBRE elezioni in Inghilterra?

LONDRA — Il clima di attesa pre-elettorale che si respira in questi giorni in Gran Bretagna, dopo il ridotto margine col quale il governo laburista è riuscito a rimanere in carica, viene confermato dai preparativi elettorali dell'opposizione. Margaret Thatcher ha messo in stato di «pre-allarme» le schiere del suo partito dicendo che ci sono buone possibilità che le elezioni si tengano il 12 ottobre.

La deduzione della «leader» conservatrice si basa sul fatto che si tratta del secondo giovedì di ottobre, un giorno prima della pubblicazione dei dati sull'inflazione.

Visita di Juan Carlos in Cina

Pechino — Juan Carlos e la regina Sofia di Spagna sono giunti ieri in Cina in visita ufficiale, accolti da Hua Kuo-feng (nella foto, l'arrivo all'aeroporto). Un editoriale di benvenuto non manca di attaccare l'URSS (Telefoto Upi)

DA MIGLIAIA DI NEGRI

La rivolta del '76 ricordata a Soweto

JOHANNESBURG — Migliaia di negri hanno gremito ieri le chiese di Soweto per ricordare l'anniversario dei disordini del 1976, in cui ci furono circa 700 morti. La polizia, molto nervosa, ha svolto un attento controllo sulle persone e sulle auto, ma la giornata è trascorsa senza incidenti.

Il servizio religioso principale si è svolto nella chiesa cattolica Regina Mundi, alla periferia di Soweto, dove sono confluite oltre tremila persone. Per oltre due ore i fedeli hanno ascoltato i capi laici e religiosi della comunità invocare l'eguaglianza razziale, mentre i giovani lanciavano grida di «Amandla» (potere) e alzavano il braccio col pugno chiuso.

Uno dei capi più stimati di Soweto, il dott. Motlana ha definito l'anniversario un «avvenimento gioioso» perché i disordini del '76 dimostrarono che «se vogliamo possiamo cambiare il sistema».

LO SCAMBIO DEGLI STRUMENTI DI RATIFICA DEGLI ACCORDI SUL CANALE

Carter nell'«occhio del ciclone» della protesta anti-USA a Panama

Il movimento della contestazione dei trattati investe ormai anche il regime di Torrijos

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Recatosi ieri, a Panama, per la cerimonia dello scambio degli strumenti di ratifica dei nuovi trattati che sanciscono il passaggio della via d'acqua alla totale sovranità panamense fra 21 anni e mezzo, il presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter, affronta una serie di nuovi e inattesi problemi che potrebbero compromettere gli storici accordi intervenuti dopo 64 anni di dominio USA in quella regione del Centro America.

Cresce, infatti, a Panama l'opposizione ai trattati e l'«uomo forte» del paese, il generale Omar Torrijos Herrera, ha dovuto fronteggiare, tre giorni fa, violenti scontri fra fazioni contrarie e favorevoli agli accordi, durante i quali ci sono stati due morti e molti feriti. Il regime ha fatto sapere che non tollererà ulteriori tentativi che potrebbero turbare la visita di Carter, la quale durerà 23 ore tra imponenti misure di sicurezza.

Il ritorno a Panama, il 10 giugno scorso, dell'ex presidente Arnulfo Arias, che Torrijos rovesciò nel 1968, ha contribuito a coagulare l'opposizione. Arias si batte per il rigetto dei trattati. Ne ha fatto una grossa questione e si è appellato ai suoi sostenitori per farli annullare, nonostante il plebiscito dell'ottobre scorso. L'opposizione è di doppio segno: c'è chi vuole la continuazione del controllo americano del Canale e chi il passaggio immediato alla sovranità panamense, ma entrambe le correnti sembrano confluire in una crescente resistenza a Torrijos.

Si è creato, tra gli oppositori, una sorta di «matrimonio di convenienza» nella speranza, favorita dalla presenza di Arias, che il movimento contribuisca alla caduta di Torrijos e alla conseguente ripulsa dei trattati. La cosa, oggi, sembra alquanto improbabile agli osservatori politici statunitensi, che guardano, però, con una certa preoccupazione al viaggio di Carter nell'«occhio del tifone» centro-americano.

Secondo gli ambienti ufficiali di Washington, la presenza fisica del capo dell'esecutivo a Panama dovrebbe contribuire alla pacifica accettazione dei trattati anche perché Torrijos è stato sottoposto, negli ultimi mesi, a notevoli pressioni americane, volte a una riduzione delle misure repressive già adottate dal suo regime.

Da ieri è cominciato per Panama e per gli Stati Uniti il difficile compito di mettere in pratica gli accordi che prevedono la graduale «panamizzazione» del Canale, fino a mezzogiorno del 31 dicembre 1999, quando la via d'acqua diventerà del tutto panamense.

Anche Carter deve far fronte a una continua considerevole opposizione interna ai trattati, che il Senato ratificò con un solo voto in più di quelli necessari per il loro passaggio, proponendo poi alcuni emendamenti. Ma il sistema americano delle ratifiche appare più chiaro e preciso di quello adottato da Panama, specialmente alla luce delle modifiche ai protocolli concordate, nell'ottobre scorso, tra Carter e Torrijos e alle riserve imposte successivamente dal Senato statunitense.

La visita presidenziale a Panama (accompagna Carter una delegazione di 14 senatori e di quattro deputati) è essenzialmente un evento simbolico, dato che un emendamento, approvato dal Senato, fissa al 31 marzo 1979 la data effettiva dello scambio degli strumenti di ratifica, salvo che prima di allora il congresso non approvi la legislazione per il perfezionamento dei patti. Questi entreranno, quindi, in vigore sei mesi dopo lo scambio reale delle ratifiche o, comunque, non oltre il primo ottobre dell'anno prossimo.

Il centro della resistenza ai trattati rimane, in ogni caso, Panama, e non il congresso di Washington, e gli sviluppi della questione dipenderanno, in gran parte, dalla capacità di Torrijos di restare al potere.

Carlo Scarsini

ULTIME DI FINANZA

ZURIGO — Prezzi con modeste variazioni nei due sensi al termine di una seduta con scambi modesti. Swissair è declinata a causa di realizzi di beneficio dopo i recenti rialzi, stabili i bancari, in leggero rialzo le assicurazioni mentre gli industriali sono rimasti generalmente stabili o con variazioni minime nelle due direzioni. Poco variati i finanziari. In rialzo il reddito fisso. Discretamente attivo il settore estero con i valori in dollari che hanno chiuso in ribasso sotto l'influenza di Wall Street. Poco stabili gli olandesi ed i tedeschi.

PARIGI — Il mercato ha chiuso in ribasso con scambi modesti nonostante una certa attività di acquisto degli investitori istituzionali. Il ribasso è stato attribuito al pessimismo circa la legge per la tassazione dei profitti di capitale nella versione adottata dall'assemblea nazionale. Tutti i settori hanno chiuso in ribasso. L'autorevole dichiarazione del ministro dell'economia, René Monory, secondo cui mentre il tasso sul mercato del denaro si manterrà tra il 7,5 e l'8 per cento, il tasso base delle banche commerciali difficilmente scenderà sotto il 9 per cento non ha avuto influenza sulla tendenza. Nel settore estero in ribasso i valori americani ed i petroliferi internazionali.

NEW YORK — Chiusura in forte ribasso Wall Street, in conseguenza dell'aumento al 8,75 p.c. del «prime rate» attuato da alcune banche USA, l'indice Dow Jones dei titoli industriali è calato di 7,28 punti, scendendo a quota 936,97. I titoli in ribasso sono stati 1100 contro 360 che hanno invece registrato guadagni.

L'UNIONE SOVIETICA SI PROPONE DI ACCERCHIARE LA CINA

Teng accusa apertamente: i russi aizzano il Vietnam

PECHINO — Il vice primo ministro cinese Teng Hsiao-ping ha accusato senza reticenze l'Unione Sovietica di incitare Hanoi contro Pechino nel tentativo di giungere ad un predominio mondiale e accerchiare così la Cina. Ne danno notizia fonti informate, le quali precisano che Teng ha fatto queste dichiarazioni nel corso di un incontro con una delegazione thailandese, guidata dall'ex ministro degli esteri Choonhavan.

Mentre il vice premier lanciava queste accuse all'Unione Sovietica, che vengono considerate le più esplicite che siano state fatte finora circa il coinvolgimento sovietico in Vietnam, due navi cinesi salpavano da Canton verso porti vietnamiti, per prelevare i cittadini cinesi perseguitati dalle autorità di Hanoi.

Si apprende, d'altra parte, che l'ambasciatore cinese nel Vietnam, Cheng Chih-fang, ha lasciato giovedì Hanoi alla volta di Pechino. Secondo fonti informate, il motivo addotto per il rientro in patria del diplomatico è «questioni di salute». Di recente erano circolate a Pechino voci non confermate sulla possibilità che la controversia cino-vietnamita portasse a una riduzione del personale diplomatico.

Cheng Chih-fang è ambasciatore a Hanoi dal settembre scorso. Alcuni osservatori si chiedono se il suo rientro non sia connesso con la questione dei porti di destinazione delle navi, che, secondo fonti vietnamite, deve essere ancora definita.

L'ambasciatore del Vietnam a Pechino, Nguyen Trong Vinh, ha partecipato invece ieri sera a un banchetto in onore del re di Spagna. Secondo fonti dell'ambasciata, per il momento «non esiste alcun motivo che possa lasciar prevedere un rientro di Trong Vinh in patria».

L'agenzia «Nuova Cina» informa infine che il responsabile cinese per gli affari dei connazionali all'estero ha difeso la legittimità dell'invio delle navi per il rimpatrio dei profughi dal Vietnam. Parlando a un raduno svoltosi a Canton in occasione della partenza delle navi, ha affermato che l'invio è «in pieno accordo con la prassi internazionale» ed è un «legittimo diritto» esercitato per salvaguardare gli interessi dei residenti d'oltremare. Egli ha poi contestato le asserzioni delle autorità vietnamite che la Cina abbia agito «ignorando la sovranità del Vietnam». «Questa — ha commentato — è un'accusa assurda e priva di qualsiasi valido motivo».

I cinesi espulsi dalle autorità vietnamite hanno raggiunto — secondo Pechino — la cifra di 133.000.

RIUNIONE A GINEVRA SULL'AUMENTO DEL PREZZO DEL GREGGIO

Braccio di ferro nell'Opec

GINEVRA — Rappresentati dai rispettivi ministri del petrolio o dell'energia, i tredici paesi membri dell'Opec (Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio) si ritroveranno in questo fine di settimana in un grande albergo di Ginevra per discutere — come ha affermato una fonte dell'organizzazione — «il problema dei prezzi sotto tutti i suoi aspetti».

Dopo la riunione di Caracas, dopo quelle informale tenuta a Taif, in Arabia Saudita, è questa la terza volta che i ministri dell'Opec si incontrano per discutere dei prezzi. Anche in questa occasione dovrebbe essere confermata la tendenza prevalsa in precedenti colloqui, vale a dire di mantenere il blocco dei prezzi del petrolio per un certo periodo di tempo ancora.

Il blocco dei prezzi del petrolio è soprattutto sostenuto dall'Arabia Saudita, il cui ministro del petrolio, sceicco Yamani, ha recentemente dichiarato che un aumento dei prezzi (attualmente 12,70 dollari USA al barile) non è possibile fino a quando non saranno assorbite le eccedenze esistenti sul mercato mondiale. Secondo il principale produttore del mondo di greggio, i prezzi potranno aumentare con l'eliminazione delle eccedenze (che dovrebbe intervenire tra circa un anno) in maniera graduale e quindi senza causare nuovi aumenti brutali, suscettibili di provocare una nuova recessione economica, come quella registrata nel '73.

A un immediato aumento dei prezzi sono invece favorevoli soprattutto l'Algeria, la Libia, l'Iraq e il Kuwait. Il ministro di quest'ultimo paese, sceicco Khalifa Al-Sabah, si è recentemente pronunciato in favore di un aumento immediato del 7 per cento, tenuto conto che i paesi esportatori hanno subito delle perdite monetarie in seguito al deprezzamento della valuta americana. Secondo gli economisti dell'Opec, questa perdita sarebbe di circa il 15 per cento.

Fonti qualificate vicino all'organizzazione ritengono, pertanto, che i colloqui dei ministri a Ginevra «saranno estremamente duri» e che varie soluzioni potrebbero venire da questa riunione: 1) un ulteriore blocco dei prezzi; 2) un aumento simbolico di 30 centesimi di dollaro USA per barile; 3) un aumento compreso tra il 5 e il 7 per cento, con la riserva dell'Arabia Saudita di non applicare tale aumento.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 16 giugno, dopo una lunga vita dedicata ai suoi cari, si è spenta serenamente

Carmela Vatta nata Borig

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, il figlio NINO, i nipoti SILVANA, ALDO e UCCIA con le rispettive famiglie, i cognati unitamente a ELVIA LENARDUZZI e parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. MARTELANZ per la sua premurosa assistenza.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1978

Partecipano al dolore i nipoti CARMEN, RODOLFO FABIANI e consorti.

Trieste, 17 giugno 1978

†

Il giorno 15 giugno è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Gilda Flego nata Sluga

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito BENEDETTO, il figlio PINO con la moglie ANNA ed i nipoti GIORGIO e PAOLO, il fratello JANKO, le cognate OLGA, ANNA e ROSA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 17 corrente alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1978

†

Il 16 giugno si è spento serenamente il

CAVALIERE

Mario de Nigris

Addolorati lo annunciano la moglie ADA, i figli MARIUCCIA e MAURO, il genero, la nuora, i nipotini e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale dell'Ospedale Santorio Santorio.

I funerali seguiranno lunedì 19 cm alle ore 9.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 17 giugno 1978

†

Improvvisamente si è spento

Giordano Schulz

Addolorati lo annunciano i familiari.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1978

Nell'impossibilità di farlo personalmente i fratelli PINI ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro lutto per la scomparsa della cara sorella

Gabriella

Trieste, 17 giugno 1978

ANNIVERSARIO

16.6.1968 — 16.6.1978

A dieci anni dalla scomparsa del

CAV. UFF.

Armando Torresini

la famiglia Lo ricorda con infinito rimpianto e amore.

Trieste, 17 giugno 1978

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del nostro caro

Romano Sgauz

Lo ricordano con affetto la moglie, la sorella, le nipoti e parenti.

fam. SGAUZ RODE

Trieste, 17 giugno 1978

Nel ricordo di

Dario Amoroso

la moglie e il figlio ringraziano quanti sono stati loro vicino.

Trieste, 17 giugno 1978

†

Il giorno 13 giugno è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Benedetto Colugnatti

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello e la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 17 corrente alle ore 8.45 dalla Camera mortuaria del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 17 giugno 1978

†

Il giorno 16 giugno, dopo lunga malattia, si è spenta serenamente la nostra cara

Ada Zotti

lasciando nel dolore la sorella LIDIA, la nipote ISOLETTA col marito ALBINO e le pronipoti ANNAMARIA e GIOVANNA, la zia GINA e le care amiche IOLE, CARMELA e LIA.

Un grazie di cuore vada al medico di famiglia dott. TAMBORINI.

I funerali avranno luogo oggi sabato 17 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 17 giugno 1978

Si associa al lutto la famiglia NINO BRUSCAINI.

Muggia, 17 giugno 1978

†

Il giorno 15 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Flegar

Ne danno il triste annuncio i figli VIRGILIO, LICINIA, SILVANA e GIULIANA, i generi, i nipoti, la sorella VERA e famiglia, la cognata PINA e famiglia unitamente ai parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi sabato 17 corr. alle ore 10.30 nella chiesa di San Giacomo.

Trieste, 17 giugno 1978

†

Il giorno 15 giugno è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Flegar

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PINA, il figlio ARMANDO, la nuora, le nipotine, la sorella VERA ed i nipoti con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

Le esequie avranno luogo oggi sabato 17 corr. alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 17 giugno 1978

†

Il giorno 14 giugno è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Gaetano Depangher

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie BRUNA ed ELDA, i generi ed i nipoti.

Trieste, 17 giugno 1978

I soci del C.R. SUB TIMAVO si associano al dolore dell'amico PIERO per la perdita del padre

Bruno Cainero

Trieste, 17 giugno 1978

Si associano al lutto per la scomparsa di

Ada Lekner Seppilli

— NINA JAFFE' e famiglia
— HILDA BRUNNER e famiglia
— OSCAR BRUNNER e famiglia

Trieste, 17 giugno 1978

Partecipano al lutto della famiglia di

Ada Lekner

— ANTA GLANCZ
— NINO e HANSI COMINOTTI

Trieste, 17 giugno 1978

RINGRAZIAMENTO

I nipoti di

Alberto Biagi

ringraziano sentitamente medici, suore e personale tutto della I Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore, per la premurosa assistenza prestatagli.

Trieste, 17 giugno 1978

Nel trigesimo della scomparsa di

DON

Antonio Skutarich

una Santa messa verrà celebrata domenica alle ore 11 nella chiesa di S. Giacomo.

I FAMILIARI

Trieste, 17 giugno 1978

Regalate fiori

Il compleanno della moglie, l'onomastico della mamma, la laurea della nipote, il matrimonio di un'amica, ci sono tante e tante occasioni per regalare fiori.

BIDERMAIER
BOUCHET
CANESTRI
E QUALSIASI
CONFEZIONE

A PREZZI FAVOLOSI

Inoltre per servizi funebri

GHIRLANDE L. 70.000
PALME L. 40.000

FIORI MARGHERITA
Via Bernini 6

Prezzo affare

FRIGORIFERI Zanussi Naonis 140 litri
L. 90.000

FRIGORIFERI Zanussi Naonis 170 litri
L. 115.000

FRIGORIFERI Zanussi Naonis 200 litri
L. 126.000

FRIGORIFERI Zanussi Naonis 230 litri, 2 porte, 4 stelle
L. 171.000

FRIGORIFERI Zanussi Naonis 250 litri, 2 porte, 4 stelle
L. 181.000

FRIGORIFERI Zanussi Naonis 350 litri, 2 porte, 4 stelle
L. 275.000

TELEVISORI Zanussi Seleco 22 pollici, cinescopio IN LINE
L. 500.000

FILODIFFUSORI originali Philips amplificati o piastre stereo al prezzo eccezionale di
L. 29.000

TAVOLINI porta - televisori qualsiasi tipo
L. 35.000

da
Radio VINCENZI
Via San Nicolò 36
angolo via Dante
TRIESTE

CERCANSI

ambosessi media cultura da addestrare come programmatori per centri elettronici I.B.M. della zona di TRIESTE E GORIZIA.

Possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 400/550.000 mensili.

Breve training serale di addestramento a Trieste.

Per appuntamento a Trieste telefonare 02/270889 oppure scrivere:

Società WELCHER,
via Pergolesi 31,
20124 Milano

PAAB'S
SUPER
POLVERE
ADESIVA
PER DENTIERE

NUOVO
mercato
DELL'OCCASIONE
PEUGEOT

FIAT 124 Special '69-'73, 124 '71, 127 '72 '73, 850 Special '68, '69, 128 '71, '77, 126 '73, '75, 600 '69, 124 Spider '73, 500 '69, '71, '72, 130 '74, Nsu Prinz '67, '72, R 15 '73, R 4 '74, BMW 520 '74, Alfa 2000 '73, Alfa Sud '76, Alfetta 1800 '74, Primula '68, Mini 1001 '72, MK 2 '68, Mini Minor '68, A 112 '75, '77, Citroen GX '74 - Citroen DS '70 - Dyane 6 '76 - Mazda 1300 '75, Skoda 100 '77, Simca 1000 '73, 1100 '71, Fulvia '69, Lancia Beta Coupé '74, Ford Taunus '67, Peugeot 104 '73, '75, 204 '71, '73, '75, 304 '73, 304 Coupé '71, 204 Break Diesel '75, 504 '70, '73, 504 Coupé '72, 504 Commerciale Diesel '73, Roulotte Laika '73.

Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —

Super garanzia Alfa Romeo

garanzia motore: 100.000 km
garanzia verniciatura: 2 anni

La verniciatura di tutte le Alfa Romeo è garantita per due anni. Un completo programma di trattamenti protettivi garantisce alle Alfa Romeo una totale resistenza agli agenti atmosferici. La produzione Alfa Romeo e Alfasud adotta lamiere **zincrometal***: è la più avanzata soluzione tecnologica per la protezione contro la corrosione. La garanzia sulla verniciatura copre integralmente sia i materiali che la mano d'opera; basta portare l'automobile per un controllo gratuito presso la rete di assistenza Alfa Romeo tra il 12° e il 14° mese dopo l'acquisto. Tutte le Alfa Romeo sono coperte da **supergaranzia**, la formula esclusiva Alfa Romeo che comprende:

- **garanzia integrale un anno su tutta la vettura**
- **garanzia integrale motore 100.000 km o due anni**
- **garanzia integrale verniciatura due anni**
- **garanzia integrale tre mesi sulle riparazioni**
- **tagliandi di manutenzione solo ogni 20.000 km**

*zincrometal: procedimento brevettato di pre-protezione in acciaieria con due strati di vernice allo zinco.

Supergaranzia: la formula esclusiva Alfa Romeo



RONCHI privato vende appartamento in palazzina con giardino, 4 camere, salone, salotto, guardaroba, cucina, doppi servizi, 3 poggioli, due posti macchina, cantina. Telefonare 0481 - 778302. 603 S

S. GIUSTO locale 20 mq vendesi. Tel. 30317 - 93546 mattinata. 11391 S

SELLA Nevea occasione appartamento seminuovo, libero e semiarredato, inintermediari vendesi (0433) 54019. 11281 S

SERVOLA piccola palazzina ottima posizione vendo appartamento pronto ingresso saloncino 2 stanze bagno ripostiglio cucina 2 poggioli box. Telefono 0481 - 70083. 11398 S

SISTIANA vendesi mansarda in palazzina vista mare, riscaldamento autonomo, orticello privato, cucina, soggiorno, 2 letto, bagno, soffitta 30.000.000 Monfalcone, AGENZIA ALFA, 0481-41807. 605 S

SISTIANA vendesi mansarda in palazzina vista mare riscaldamento autonomo orticello privato cucina soggiorno 2 letto bagno soffitta 30.000.000 Monfalcone AGENZIA ALFA (0481) 41807. 605 S

STANZA soggiorno, cucinino, terrazza zona Ippodromo vendesi direttamente con mutuo agevolato. Tel. 31724. 11363 S

STUDIO tecnico vende Muggia terreni panoramici edificabili con ambiti ed agricoli - telefonare 274309. 11364 S

STUDIO tecnico vende via Costalunga casa bifamiliare; Zaule appartamento soggiorno, cucinino, 2 stanze, poggiolo; Log e Salita Contovello rustici momentaneamente occupati; Valmaura appartamenti in fase di costruzione, telefonare 274309. 11364 S

STUDIO tecnico vende Muggia terreno con progetto approvato. Telefonare 274309. 11364 S

TERRENO 200 mq pianeggiante zona via Commerciale alta AFFITTASI uso orto o simile. Telefonare 39452. 11360 S

VENDESI appartamento 8 stanze cucina doppi servizi veranda 40 milioni condizioni pagamento via Diaz tel. 795169.

VENDESI camera cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta consegna giugno '79 lire 5.000.000 aconto rimanenza mutuo L. 46.000 mensili. Telefono 822856. 11415 S

VENDESI appartamento centralissimo adatto ufficio ambulatorio 5 stanze cucina bagno poggiolo. Tel. 794892 oppure 60876. 1662 S

VENDESI 2500 mq terreno edificabile zona Domio pianeggiante. Tel. 228390. 1670 S

VICINO piazza Garibaldi vendesi locale 100 mq. Tel. mattinata 30317 - 93546. 11391 S

VILLINO centrale rimesso nuovo quattro stanze cucina servizi cantina vendesi. Telefono 751805. 11374 S

ZONA Tribunale vendesi signorile appartamento 180 mq. Telefonare 30317-93546, mattinata. 11391 S

ZONA verde Villa Revoltella inizio costruzioni panoramici varie grandezze, attici, riscaldamento autonomo, facilitazioni pagamento, vende direttamente impresa. Tel. 68884.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

AFFITTASI appartamento Corvara 6 letti luglio tutti confort. Tel. 224307. 11499 T

CADORE - S. Pietro - pensione Stella Alpina giugno, luglio lire 8.000, lire 9.000 giornaliere tutto compreso camera con servizi. Ottimo trattamento. Telefonare 0435 - 62690. 214 T

GRADO occasione! Agenzia buone vacanze affitta appartamenti fronte mare centro, giardino, pineta. Galleria Excelsior (viale Europa) telefono 0431 - 80112. 11484 T

ANIMALI
W Lire 220 per parola

OCCASIONE vendo pappagallo amazzone giovane, specie parlante. Tel. 766301. 11486 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

AFFARONE! Motore fuoribordo 12 HP L. 490.000 privato vende. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 11-6 Z

ALL'AUTOCARAVAN via dell'Istria 155 troverete roulottes usate a prezzi convenientissimi. Rateazioni fino 36 mesi senza anticipo. 11441 Z

ALL'AUTOCARAVAN via dell'Istria 155 vendita eccezionale di tende da campeggio nuove e usate a prezzo di realizzo.

ARCA vi invita a vedere i nuovi modelli di roulotte 412 e motocaravan 238-350. Occasioni usati, noleggi, roulotte. Via Rio Primario 2. Sabato aperto.

BARCA vela metri 9 completa, accessoriata, 8 vele, costruzione 1969, vetroresina. Prezzo interessante vendesi. Tel. 61355, negozio. 050188 Z

CABINATO vela francese 5 metri 2 cuccette completo vele, motore fuoribordo, dotazioni standard, ormeggio Grado. Tel. 0431 - 81641. 11305 Z

CALIFORNIA scuola patenti nautiche, sci acquatico, crociere estive, week-end e settimanali, compravendita imbarcazioni, INFORMA TRASFERIMENTO in NUOVA SEDE, VIALE MIRAMARE 303, telefono 410117; 17-20. 10976 Z

CAMPER-NOLO favolosi motocaravan Arca a noleggio per un nuovo tipo di ferie. Prenotateli. via Rio Primario 2.

GOMMONE con o senza motore vendesi. Rivolgersi via Tonnello, vini tipici. 11513 Z

MOTORCARAVAN concessionaria Arca vi invita a permutare la vostra roulotte con favolose autocase, via Rio Primario 2, sabato aperto. 10836 Z

MOTORE Evinrude vendo nuovo gambo corto 15 CV. Telef. 744146. 11395 Z

MOTOSCAFO «Fiart» m 3,80 con fuoribordo «Evinrude» 33 Hp vendesi. Telefonare 37675, ore pasti giorni feriali. 11530 Z

OCCASIONE barca 7 metri vetroresina, 4 cuccette, cucinino, gabinetto, vendesi, telefonare 768744. 11533 Z

OCCASIONISSIMA; Motore fuoribordo British Seagull 5 HP, altri 14 e 20 HP privati vendono. In visione presso l'Autonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-6 Z

OCCASIONISSIMA scafo plastifa Laneverre 3,70, motore Evinrude 4 cavalli revisionato portabarca, vendesi 300 mila. 43387, ore pasti. 11323 Z

PILOTINA planante quasi nuova vetroresina metri 5, due cuccette, capottina accessoriata, motore Mercury 20 cavalli, ormeggiata Villaggio Pescatore vendesi. Tel. 748879, oppure 730631. 11378 Z

ROULOTTE m 4,45 occasionissima immatricolazione novembre '77 accessoriata mai usata prezzo favoloso. Tel. 754268 ore pasti. 11481 Z

ROULOTTE Roller cinque letti 750 kg vendo 1.000.000. Telefonare 746870. 11529 Z

ROULOTTES superaccessoriate nuove scontate fino 40% vendesi (041) 975299 - 974223 - 450763 - 968446. 07046 Z

SEMICABINATO modello Pegaso Plastimare motore Evinrude 85, agosto 77, sei ore mare, rara occasione. Tel. 775133. 5/6 Z

VENDESI motoscafo Ilver 4,10, fuoribordo 40 HP. Tel. 040 - 763960 ore serali. 1669 Z

VENDO motore fuoribordo Carniti 18 HP L. 350.000. Telef. 817882. 11438 Z

VENDONSI roulottes Dethleffs 640 T 1977 kg 1050 7 posti con riscaldamento e ventilazione, eventuale pagamento dilazionato sino a 30 mesi. Telefono 55511 - 55512. Visibile presso Conc. Renault, Rotonda Boschetto 3/1. 16-6 Z

470 Nautivela '72 ottimo stato, telone attrezzatura completa vendo. Telefonare 761829 ore mattina. 11436 Z

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

GLI AVVISI ECONOMICI

PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO NEI GIORNI FERIALI

SINO ALLE ORE 17

AL SABATO SINO ALLE ORE 12

DOPO TALI ORARI E SINO ALLE ORE 18, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass — Galleria Tergesteo 11, Via L. Einaudi 3/b - Trieste

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 14/6; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLAB Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia cucc. 2.a cl. Varsavia - Roma) (2)
8.00 Ex Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.30 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.37 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.35 D Venezia S.L. - Bologna - Lecce (cuccette di 2.a cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi: WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi: cuccette di 2.a cl. Zagabria - Parigi dal 28/5 al 23/7, dal 6 al 20/8 e dal 6/9 al 30/9/78
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino: WLAB/cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.15 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB/cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste: cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.27 Ex Ginevra - Domodossola - Zurigo - Chiasso - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste). Si effettua nei giorni di sabato dall'1/7 al 5/8/1978
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28/5 al 22/7, dal 5 al 19/8 e dal 5 al 30/9, 1978) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WLA Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.10 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste, cuccette di 1.a e 2.a cl. e WLA Catania - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste)
13.54 Ex Venezia S.L.
14.15 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette di 2. cl. Venezia - Sofia (3); Venezia - Istanbul (4) e Venezia - Skopje (5)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova Br. - Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.30 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6) cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia (7)).

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 29/5 al 21/9.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei soli giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di sabato.
(7) Circola nei giorni di martedì, venerdì e domenica dal 30/5 al 22/9.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - VARSAVIA - SOFIA ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (WLAB Roma - Mosca (1) - cuccette di 2.a cl. Roma - Varsavia (2)).
11.14 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 28/5 al 22/7, dal 5 al 19/8 e dal 5 al 30/9/78)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (3)
15.30 D Villa Opicina - Lubiana (si effettua solo il sabato)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (3)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (3)
20.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato) cuccette di 2.a cl. Trieste - Belgrado
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WLAB e cuccette di 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia - Sofia nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette di 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette di 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato e cuccette di 2.a cl. Venezia - Skopje solo il sabato).

ARRIVI

5.48 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma (4)) cuccette di 2.a cl. Varsavia - Roma (5)
7.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.55 Ex *Venezia Express* - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina; cuccette di 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette di 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette di 2.a cl. Sofia - Venezia (6); cuccette di 2.a cl. Istanbul - Venezia (7) e cuccette di 2.a cl. Skopje - Venezia (solo il sabato)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (3)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi dal 28/5 al 23/7, dal 6 al 20/8 e dal 6 al 30/9/78)